

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-02-2012 al 29-02-2012

28-02-2012 Adnkronos <b>Soccorso alpino Abruzzo, riprese le ricerche del disperso su Gran Sasso</b> .....	1
28-02-2012 Adnkronos <b>Incendio in stabilimento Ilva di Taranto, denso fumo nero visibile a distanza</b> .....	2
28-02-2012 Adnkronos <b>Costa Allegra alla deriva, verrà rimorchiata fino a Mahè. Arriverà giovedì mattina</b> .....	3
28-02-2012 Adnkronos <b>Regione, dal 2010 due mln per i sistemi di videosorveglianza dei Comuni</b> .....	5
28-02-2012 Adnkronos <b>Costa: Schettino su incendio Allegra, sono incidenti che succedono</b> .....	6
28-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>'Nessun contatto con mio marito' In ansia la moglie del Capitano</b> .....	7
28-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Bologna, niente variante di valico L'Emilia Romagna dà lo stop</b> .....	10
28-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Costa, due mesi per non morire E Carnival affonda in Borsa</b> .....	11
28-02-2012 AgenFax <b>Il punto della situazione sul progetto Inarma</b> .....	14
28-02-2012 AgenParl <b>FVG: INTERVENTO SULLA VIABILITÀ NEL COMUNE DI CAVAZZO CARNICO (UD)</b> .....	15
28-02-2012 AgenParl <b>LIBERALIZZAZIONI: ZANDA, CANCELLATI GRANDI EVENTI DA GESTIONE PROTEZIONE CIVILE</b> ..	16
28-02-2012 AgenParl <b>LATINA: APRILIA, OGGI I FUNERALI DEL SINDACO D'ALESSIO</b> .....	17
28-02-2012 Agi <b>Costa Crociere: pm Genova apre fascicolo per incendio su Allegra</b> .....	18
28-02-2012 Agi <b>TERREMOTO: ALTRE SCOSSE NEL MARE AL LARGO DI PALERMO</b> .....	19
28-02-2012 Agi <b>MONTAGNA: A VUOTO SECONDO GIORNO DI RICERCHE AQUILANO SCOMPARSO</b> .....	20
28-02-2012 America Oggi <b>L'Allegra alla deriva: incidente per un'altra nave Costa</b> .....	21
28-02-2012 AreaNews <b>Incendio sulla Costa Allegra</b> .....	23
28-02-2012 Asca <b>Liberalizzazioni: Zanda, cancellati grandi eventi da gestione P. Civile</b> .....	24
28-02-2012 Avvenire <b>Costa "Allegra", fiamme in sala macchine</b> .....	25
28-02-2012 Borsa(La Repubblica.it) <b>DI liberalizzazioni: stop grandi eventi a Protezione Civile</b> .....	27
28-02-2012 Corriere della Sera <b>Così può Finire in Cenere il Cuore che dà Vita alla Nave</b> .....	28
28-02-2012 Corriere della Sera <b>Le fiamme, il blackout, i motori spenti</b> .....	30
28-02-2012 Corriere della Sera <b>«A bordo nessun ferito Le cabine inutilizzabili»</b> .....	32
28-02-2012 Corriere della Sera <b>Il destino di Costa Crociere appeso al verdetto di giudici e azionisti</b> .....	33

28-02-2012 Corriere.it	
<b>Costa, rimorchiata la nave </b> .....	34
28-02-2012 CronacaQui.it	
<b>Costa Allegra, al via le operazioni di soccorso</b> .....	36
28-02-2012 Dagospia.com	
<b>ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA DI FRONTE ALLE SEYCHELLES - RIMORCHIATA DA UN PE</b> .....	37
28-02-2012 Dagospia.com	
<b>POSSIBILE CHE QUALCUNO STIA SABOTANDO LA COSTA? - LA TENSIONE A GENOVA È ALTISSIMA: IL MARCHIO POTREBBE NON SOPRAVVIVERE - AGLI AZIONISTI (PRINCIPALMENTE AMERICANI) I MANAGER ITALI</b> .....	40
28-02-2012 Daily Wired	
<b>Quanto sono sicure le navi da crociera?</b> .....	42
28-02-2012 Daily Wired	
<b>Costa Allegra, ecco cosa è successo</b> .....	44
28-02-2012 El mundo.es	
<b>El Gobierno de Japón se planteó evacuar Tokio tras la crisis nuclear de Fukushima</b> .....	46
29-02-2012 Europa	
<b>Liberalizzazioni, sulle farmacie il Pd incassa una maggiore apertura</b> .....	48
28-02-2012 Fai Informazione.it	
<b>Cronaca: Incendio su Nave Costa Alegra</b> .....	50
28-02-2012 Famiglia Cristiana.it	
<b>Una polizza per terremoti e alluvioni</b> .....	51
28-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Incendio, nave Costa alla deriva</b> .....	52
28-02-2012 Il Gazzettino	
<b>ROMA - La maledizione prosegue: una nave sorella della Costa Concordia è alla deriva nell...</b> .....	53
28-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Nella mattinata di ieri un incendio ha devastato la sala macchine della nave da crociera Costa Alleg...</b> .....	54
28-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Protezione Civile di domani: se ne parla a Galeata (FC)</b> .....	55
28-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Incendio doloso a Genova. Roghi a Napoli, Busto e Sarezzo</b> .....	56
28-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Saponara, per i 700 sfollati le spese passano al Comune</b> .....	57
28-02-2012 Il Giornale	
<b>Le fiamme e poi l'Sos La «Allegra» alla deriva nel mare dei pirati</b> .....	58
28-02-2012 Il Giornale	
<b>Cercò Yara senza tregua muore nell'anniversario nero</b> .....	60
28-02-2012 Il Giornale	
<b>Scosse di terremoto nella notte: allerta, ma nessun danno</b> .....	62
28-02-2012 Il Giornale	
<b>«Abbiamo avuto paura ma ora ci hanno rassicurato»</b> .....	63
28-02-2012 Il Giornale	
<b>Due giorni di fuoco a ponente</b> .....	64
28-02-2012 Il Giornale	

<b>Gli alluvionati: «Il vostro è l'unico aiuto arrivato finora»</b> .....	65
28-02-2012 Italia Oggi	
<b>BREVI</b> .....	66
28-02-2012 Julie news	
<b>Il WWF Caserta incontra gli alunni della Scuola Media Mazzini di San Nicola la Strada</b> .....	67
28-02-2012 Julie news	
<b>XVI Conferenza Distretto Leo 108 Ya</b> .....	68
29-02-2012 Libero-news	
<b>Maltempo: ingenti danni nel catanese a causa del forte vento</b> .....	69
28-02-2012 Il Manifesto	
<b>zitti no</b> .....	70
28-02-2012 Il Mattino (City)	
<b>Tanti gli incidenti ieri in città causati dalle forti raffiche di vento che hanno flagellato la...</b> .....	73
28-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Anna Maria Boniello Capri. Un'auto con tre persone a bordo finisce fuori strada e dopo un vo...</b> .....	74
28-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Carlo Mercuri Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crocier...</b> .....	75
28-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Questa volta l'allarme è arrivato in tempo reale, e la Costa crociere non h...</b> .....	76
28-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crociere,...</b> .....	78
28-02-2012 Il Messaggero	
<b>ISOLA DEL GIGLIO - Non appena ho appreso la notizia via internet il pensiero mi è tornato...</b> .....	80
28-02-2012 La Nacion	
<b>Otro incidente con un tren del Sarmiento en la estación Once</b> .....	81
28-02-2012 L'Opinione.it	
<b>Allegra ma non troppo</b> .....	83
28-02-2012 Paneacqua.eu	
<b>Liberalizzazioni, gli ultimi fuochi</b> .....	84
28-02-2012 Rai News 24	
<b>Stop ai grandi eventi alla Protezione civile</b> .....	85
28-02-2012 Rai News 24	
<b>La Costa Allegra alla deriva alle Seychelles</b> .....	86
28-02-2012 Rai News 24	
<b>Stop ai grandi eventi alla Protezione civile</b> .....	88
28-02-2012 Redattore sociale	
<b>Villaggio Solidale, oltre 10 mila presenze in 4 giorni</b> .....	89
28-02-2012 Redattore sociale	
<b>Incontro mondiale delle famiglie: mancano ancora 2400 volontari</b> .....	91
28-02-2012 La Repubblica	
<b>incendio a bordo e nave alla deriva in mille al buio sulla costa allegra alle seychelles nuova crociera shock - wanda valli</b> .....	92
28-02-2012 La Repubblica	
<b>colline in fiamme, caccia al piromane - giuseppe filetto</b> .....	94
28-02-2012 La Repubblica	
<b>in fiamme la collina dei camaldoli</b> .....	95
28-02-2012 La Repubblica	

<b>paura alle seychelles altra costa alla deriva dopo incendio a bordo</b> .....	96
28-02-2012 La Repubblica	
<b>terremoto di 2,5 gradi epicentro a margherita</b> .....	97
28-02-2012 La Repubblica	
<b>emergenza a pompeii, ancora un crollo - stella cervasio</b> .....	98
28-02-2012 La Repubblica	
<b>segnale oscurato per nascondersi ai pirati l'ordine del comandante: tutti sul ponte - massimo minella</b> .....	99
28-02-2012 La Repubblica	
<b>fiamme nel negozio, strage di animali</b> .....	101
28-02-2012 La Repubblica	
<b>risalendo l'oreto, quante sorprese - rossella puccio</b> .....	102
28-02-2012 Repubblica.it	
<b>Taranto, incendio all'Ilva /</b> .....	103
28-02-2012 Repubblica.it	
<b>La Costa Allegra rimorchiata</b> .....	104
28-02-2012 Repubblica.it	
<b>Costa Allegra rimorchiata sarà in porto giovedì</b> .....	106
28-02-2012 Reuters Italia	
<b>Seychelles, Costa Allegra alla deriva, sarà rimorchiata fino a Mahé</b> .....	108
28-02-2012 Reuters Italia	
<b>Seychelles, Costa Allegra rimorchiata verso Mahé</b> .....	109
29-02-2012 La Sentinella	
<b>paura per l'incendio nei boschi dell'area verso burolo</b> .....	110
28-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Maledizione Costa per due fratelli: lui sulla Concordia, lei sull'Allegra -</b> .....	111
28-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Liberalizzazioni, intesa su farmacie e taxi -</b> .....	113
28-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Fukushima un anno dopo: «Può succedere ancora» -</b> .....	116
28-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Costa Allegra: incendio nella sala macchine Più di mille alla deriva</b> .....	118
28-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Fiamme sulla Allegra, nave alla deriva</b> .....	119
28-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Nuovo incidente per il gruppo italo-americano Costa Allegra: incendio nella sala macchine Più di mille alla deriva</b> .....	120
28-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Dramma Costa: "Una maledizione": «Abbiamo un incendio...</b> .....	121
28-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Ancora uno stop ai lavori del Fioccardo: «L'ennesima doccia...</b> .....	123
28-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Lavori in corso in strada Valpiana: «Fino a venerdì strad...</b> .....	124
28-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Al buio nell'oceano L'odissea dei mille della Costa Allegra: «INCUBO CROCIERE DOPO ...</b> .....	125
28-02-2012 TGCom	
<b>Prot. civile, stop grandi eventi</b> .....	127

28-02-2012 TGCom <b>Senza titolo</b> .....	128
28-02-2012 TGCom <b>Terremoto, nuova scossa a Palermo</b> .....	129
28-02-2012 TMNews <b>Costa/Allegra potrebbe arrivare a Mahè già primo mattino giovedì</b> .....	130
28-02-2012 Il Tempo <b>Il dopo Berlusconi di Vergassola è in un libro</b> .....	131
28-02-2012 Il Tempo <b>La nave Allegra alla deriva al largo delle Seychelles</b> .....	132
28-02-2012 Vita non profit online <b>Tutti i numeri del salone di Lucca</b> .....	133
28-02-2012 WindPress.it <b>Liberalizzazioni, Meloni: "Bene no grandi eventi a Protezione Civile</b> .....	134
28-02-2012 WindPress.it <b>Lieve evento sismico in provincia di Latina</b> .....	135
28-02-2012 WindPress.it <b>Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ringrazierà pubblicamente, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 di sabato 3 marzo, tutti coloro che hanno fattivamente contribuito com</b> .....	136
28-02-2012 marketpress.info <b>CALABRIA: DELIBERE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATE DALLA GIUNTA</b> .....	137
28-02-2012 marketpress.info <b>EMERGENZA NEVE, LE MARCHE SI ATTIVANO PER ACCEDERE AL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA. LA GIUNTA INCONTRA IL DIRIGENTE NAZIONALE D'ANGELO. SPACCA. OPERATIVI IN TUTTE LE</b> .....	138
28-02-2012 marketpress.info <b>SPESE PER EMERGENZA NEVE IN CAMPANIA: CHIESTI RIMBORSI PER 16 MILIONI E MEZZO DI EURO</b> .....	139
28-02-2012 marketpress.info <b>AL VIA IL CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN BASILICATA NEL SISTEMA CONFLUIRANNO DATI SUL MONITORAGGIO DI ACQUA, ARIA E SUI MOVIMENTI FRANOSI. IL CENTRO SARÀ INTERCONNESSO CON IL</b> .....	140
28-02-2012 marketpress.info <b>LAGO IDRO, REGIONE:AVANTI NONOSTANTE IDRO E ANFO INTERVENTI URGENTI PER LA SICUREZZA</b> .....	142
28-02-2012 marketpress.info <b>VIABILITÀ: A MONTENARS, ENTRO 2013 SÌ O NO CIMPELLO-SEQUALS</b> .....	143
28-02-2012 marketpress.info <b>DEPURATORI GIOIA DEL COLLE: ENTRO 12 MARZO SBLOCCO PRATICHE</b> .....	144
28-02-2012 marketpress.info <b>CIA: AMIANTO, CHIEDIAMO UN URGENTE INTERVENTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA QUALE CONTRIBUTO PER ABBATTERE I COSTI AGGIUNTIVI NECESSARI PER SMALTIRE</b> .....	145

Data:

28-02-2012

## Adnkronos

### *Soccorso alpino Abruzzo, riprese le ricerche del disperso su Gran Sasso*

Soccorso alpino Abruzzo, riprese ricerche disperso su Gran Sasso - Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Soccorso alpino Abruzzo, riprese ricerche disperso su Gran Sasso

ultimo aggiornamento: 28 febbraio, ore 14:05

L'Aquila - (Adnkronos) - Le prime squadre sono già arrivate a Campo Imperatore con una corsa speciale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 28 feb. - (Adnkronos) - Stanno riprendendo le operazioni di ricerca di M.G., disperso sul Gran Sasso da domenica pomeriggio. Le prime squadre sono già arrivate a Campo Imperatore con una corsa speciale della funivia del Gran Sasso.

Tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico provenienti da tutta la regione, in collaborazione con il personale del Soccorso Alpino Guardia di Finanza e Soccorso Alpino Forestale saranno supportati anche da un elicottero del Cfs e un elicottero della Polizia.

***Incendio in stabilimento Ilva di Taranto, denso fumo nero visibile a distanza***

- Adnkronos Puglia

**Adnkronos**

*"Incendio in stabilimento Ilva di Taranto, denso fumo nero visibile a distanza"*

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Incendio in stabilimento Ilva di Taranto, denso fumo nero visibile a distanza

Ilva di Taranto

ultimo aggiornamento: 28 febbraio, ore 17:28

Taranto - (Adnkronos) - A prendere fuoco sarebbe stato un trasformatore in un vano olio. Non risultano nè feriti nè intossicati. Sul posto i Vigili del Fuoco

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Taranto, 28 feb. (Adnkronos) - Un incendio si e' verificato nel complesso siderurgico Ilva di Taranto provocando fiamme e un denso fumo nero visibile anche a distanza. Al momento non risultano ne' feriti ne' intossicati e sul posto stanno ancora operando vigili del fuoco e addetti alla sicurezza.

Stando alle prime informazioni, l'incendio e' avvenuto nel Tubificio 1, sulla strada per Statte e a prendere fuoco sarebbe stato un trasformatore in un vano olio. Proseguono intanto le operazioni di messa in sicurezza.



***Costa Allegra alla deriva, verrà rimorchiata fino a Mahè. Arriverà giovedì mattina***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

"Costa Allegra alla deriva, verrà rimorchiata fino a Mahè. Arriverà giovedì mattina"

Data: **28/02/2012**

Indietro

Costa Allegra alla deriva, verrà rimorchiata fino a Mahè. Arriverà giovedì mattina

ultimo aggiornamento: 28 febbraio, ore 15:29

Genova - (Adnkronos) - Il transatlantico recuperato dalla nave da pesca d'altura francese Trevignon al largo delle Seychelles. La Procura di Genova apre un fascicolo. La nave senza motori dopo l'incendio nella sala macchine. A bordo anche i fucilieri della Marina in servizio antipirateria. James a bordo della Concordia, Becky sulla Allegra: l'incredibile storia di due fratelli inglesi. Il tour virtuale sulla Costa 'Allegra' (VIDEO). Gli interni (FOTO). A gennaio il naufragio della 'Concordia'/Scheda. Giglio, Domnica: "Con Schettino un bacio ma niente sesso"

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Genova, 28 feb. - (Adnkronos) - La Costa Allegra verrà trainata fino a Mahè, dove è previsto che arrivi nella mattinata di giovedì ora locale. Ne dà notizia la Compagnia. La nave da crociera, alla deriva al largo delle Seychelles a causa di un incendio in sala macchine, è rimorchiata da ieri notte dalla nave da pesca d'altura francese Trevignon. La procura di Genova ha intanto aperto un fascicolo per atti non costituenti reato per accertare le cause dell'incendio.

In un comunicato Costa Crociere informa che, "a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali", per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo dell'Allegra, non sarà possibile effettuare lo sbarco dei passeggeri sull'isola di Desroches, "ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahè/Seychelles".

"Lo sbarco sull'isola di Desroches - spiega la Compagnia - non garantisce le necessarie e adeguate condizioni di sicurezza per l'attracco della nave e lo sbarco degli ospiti. Inoltre i supporti logistici e alberghieri sull'isola non sono sufficienti: questo renderebbe necessario, dopo lo sbarco dalla nave attraverso lance, un immediato trasferimento su traghetti da Desroches a Mahè. Pertanto la nave verrà trainata fino a Mahè, anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocità. L'arrivo a Mahè attualmente è previsto nella mattinata (ora locale) di giovedì 1 marzo, poche ore dopo l'eventuale arrivo previsto tramite traghetti da Desroches a Mahè".

"Per alleviare il disagio degli ospiti per le difficili condizioni a bordo, continui collegamenti via elicottero con la nave garantiranno il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche", aggiunge la compagnia.

Costa crociera "si sta impegnando con tutte le Autorità preposte al coordinamento dell'emergenza, per garantire la miglior assistenza possibile a tutti gli ospiti, rendere il loro disagio il più breve possibile, e far raggiungere la loro prossima destinazione", spiega ancora la società che si dice "sinceramente dispiaciuta per il disagio: la priorità assoluta è renderlo il più breve possibile".

Un gruppo di tecnici ed ufficiali delle Capitanerie di Porto è in partenza alla volta delle Seychelles. Il nucleo d'intervento, riferiscono all'Adnkronos fonti della Guardia Costiera, avrà il compito, in collaborazione con le autorità locali, di

***Costa Allegra alla deriva, verrà rimorchiata fino a Mahè. Arriverà giovedì mattina***

agevolare lo sbarco dei passeggeri della Costa Allegra e ispezionare la nave, sulla quale ieri si è sviluppato un incendio in sala macchine.

Costa Crociere intanto fa sapere che gli ospiti sono costantemente assistiti e informati dal comandante e dallo staff di bordo. Questa mattina è stata servita una colazione fredda. Intanto sono stati avvisati i parenti dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio a bordo della nave. Per quanto riguarda l'equipaggio, i familiari di tutti i componenti sono stati avvisati direttamente da Costa o dalle agenzie di reclutamento locali.

Costa Crociere conferma che Costa Allegra è in regola rispetto a tutti i controlli effettuati dalle autorità competenti. "Dall'aprile 2010 a oggi la nave è stata sottoposta a sei ispezioni di controllo: solo due di esse (gennaio 2011 ad Eilat e dicembre 2011 a Safaga) hanno notificato rilievi di minore entità, che sono stati prontamente sistemati entro i termini previsti dagli stessi State Port Control Inspectors che li avevano richiesti".

***Regione, dal 2010 due mln per i sistemi di videosorveglianza dei Comuni***

- Adnkronos Valle d'Aosta

**Adnkronos**

"Regione, dal 2010 due mln per i sistemi di videosorveglianza dei Comuni"

Data: **28/02/2012**

Indietro

Regione, dal 2010 due mln per i sistemi di videosorveglianza dei Comuni

ultimo aggiornamento: 28 febbraio, ore 17:39

Aosta - -(Adnkronos) - Nei mesi scorsi la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di investimento in tecnologie per la sicurezza del territorio per il 2012

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Aosta, 28 feb. - -(Adnkronos) - Dal 2010 ad oggi la Regione Valle d'Aosta ha finanziato, con circa 2 milioni di euro, 48 progetti di videosorveglianza presentati dagli enti locali. Nei mesi scorsi la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di investimento in tecnologie per la sicurezza del territorio per il 2012.

La delibera, ora all'esame del Consorzio degli enti locali, contiene alcune novità. In particolare da quest'anno è prevista la possibilità che anche alcune strade comunali o intercomunali possano essere interessate da sistemi di videosorveglianza se di particolare interesse strategico per la protezione civile e per le Forze di Polizia o di particolare importanza per la viabilità regionale.

Sono inoltre finanziabili progetti di prevenzione dei fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità al fine di garantire l'incolumità delle persone negli edifici pubblici, nelle scuole, nei parchi, nelle aree verdi, nelle strade, nei parcheggi ed in altre aree comunali a rischio, di controllo dell'ambiente, del territorio e delle aree sensibili e di tutela del patrimonio pubblico.

Data:

28-02-2012

## Adnkronos

### *Costa: Schettino su incendio Allegra, sono incidenti che succedono*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

"Costa: Schettino su incendio Allegra, sono incidenti che succedono"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Costa: Schettino su incendio Allegra, sono incidenti che succedono  
ultimo aggiornamento: 28 febbraio, ore 19:47

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 28 feb. (Adnkronos) - L'incendio che ha colpito nell'oceano Indiano la Costa Allegra e' uno di quegli "incidenti che succedono". Così, secondo quanto rende noto il suo legale, Bruno Leporatti, il comandante della Costa Concordia Francesco Schettino ha commentato l'incidente che ha danneggiato la Costa Allegra.

***'Nessun contatto con mio marito' In ansia la moglie del Capitano***

Dopo la Concordia tocca all'Allegra. Notte da incubo in mezzo all'oceano - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Dopo la Concordia tocca all'Allegra. Notte da incubo in mezzo all'oceano

Martedì, 28 febbraio 2012 - 13:30:00

COSTA ALLEGRA - Guarda la gallery Hanno trascorso la notte all'aperto, sui ponti, per non morire di caldo nelle cabine. Alle Seychelles l'afa è pesante e l'aria condizionata sulla Costa Allegra fuori uso, idem l'impianto di refrigerazione. Non c'è energia, a causa dell'incendio divampato a bordo, quindi non funzionano nemmeno bagni e cucine. L'unica, fioca illuminazione è data dall'impianto di emergenza.

Così hanno trascorso una notte da incubo i mille passeggeri a bordo dell'Allegra alla deriva, molti dei quali hanno anche i telefoni totalmente irraggiungibili. Soli, dispersi in mezzo al mare, con lo spettro della tragedia della Costa Concordia che attanaglia gli animi di tutti. E, come se non bastasse, l'incubo degli squali che infestano l'acqua e il pericolo dei pirati che scorrazzano per l'Oceano Indiano. Per rendersi il più invisibile a questi attacchi a notte fonda la nave ha anche spento i sistemi di geolocalizzazione.

ALLEGRA RIMORCHIATA VERSO TERRA - Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches, ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahe', alle Seychelles. Lo rende noto la compagnia in una nota. Lo sbarco sull'isola di Desroches non garantisce le necessarie e adeguate condizioni di sicurezza per l'attracco della nave e lo sbarco degli ospiti. Inoltre i supporti logistici e alberghieri sull'isola non sono sufficienti: questo renderebbe necessario, dopo lo sbarco dalla nave attraverso lance, un immediato trasferimento su traghetti da Desroches a Mahe. Pertanto la nave verrà trainata fino a Mahe', anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocità. L'arrivo a Mahe' attualmente è previsto nella mattinata (ora locale), poche ore dopo l'eventuale arrivo previsto tramite traghetti da Desroches a Mahe'. Per alleviare il disagio degli ospiti per le difficili condizioni a bordo - si legge ancora nella nota - continui collegamenti via elicottero con la nave garantiranno il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche. Costa Crociere si sta impegnando con tutte le Autorità preposte al coordinamento dell'emergenza, per garantire la miglior assistenza possibile a tutti gli Ospiti, rendere il loro disagio il più breve possibile, e far raggiungere la loro prossima destinazione. La Compagnia è sinceramente dispiaciuta per il disagio: la priorità assoluta è renderlo il più breve possibile.

LA MOGLIE DEL CAPITANO AD AFFARI: "NON RIESCO A PARLARE CON LUI" - "L'ultima volta che mi ha chiamato è stato ieri mattina alle 9, era tranquillo, era tutto a posto. Ma da allora non ho sue notizie dirette, dopo l'incidente non sono ancora riuscita a sentirlo". Così spiega ad Affaritaliani.it Mariangela Mele, 45 anni, la moglie del comandante della Costa Allegra, Nicolò Alba, barese. La coppia, che vive a Monopoli, ha una figlia di 8 anni. Per lei sono ore di ansia perché non riesce a mettersi in contatto con il marito, che si è imbarcato quattro mesi fa. Il telefono di casa è rovente, tutti la chiamano, dai giornalisti agli amici, dal sindaco ai compaesani, per avere notizie fresche e sapere come sta. Impossibile non pensare al disastro del Giglio in questi momenti. Ma Mariangela vuole lasciare la linea telefonica libera nel caso il marito riuscisse a chiamarla o comunque per ricevere notizie dalla Costa e dalle istituzioni. "Tutto quello che so lo leggo dai giornali oppure mi è stato detto dalla Costa Crociere, ma sono più o meno le stesse informazioni che hanno i giornalisti. Non so nulla di più".

PM GENOVA APRE FASCICOLO PER INCENDIO SU ALLEGRA- La procura di Genova ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per fatti non costituenti reato in seguito alla comunicazione da parte della capitaneria di porto

***'Nessun contatto con mio marito' In ansia la moglie del Capitano***

dell'avvenuto incendio sulla nave da crociera Costa Allegra. Il fascicolo e' stato affidato al pm Paola Calleri. "Noi non partiamo da ipotesi preconcepite - ha detto il procuratore capo Michele Di Lecce - perche' sono ancorate a fatti concreti. Per ora sappiamo solo che c'e' stato un incendio. Attendiamo ulteriori comunicazioni, quindi stabiliremo quale linea seguire. E' da chiarire anche se i passeggeri abbiano corso dei pericoli".

FRATELLI BALLERINI, LEI SU ALLEGRA LUI SU CONCORDIA - Tempi duri per Mark Thomas, il padre di due ballerini impiegati sulle navi da crociera. Appena un mese fa il figlio piu' giovane, il 19enne James, era scampato al disastro della Costa Concordia, e ora, da ieri, e' disperato perche' sua figlia Rebecca, 23 anni, e' a bordo della Costa Allegra. Intervistato dal Daily Mail, il padre dei due giovani ha detto: "Non potevamo crederci, ed eravamo assolutamente sconvolti dal fatto che stava succedendo di nuovo". Almeno James - si legge ancora nell'intervista - si trovava in una situazione migliore perche' la Concordia era cosi' vicina alla costa. Ma invece e' preoccupante il fatto che Rebecca si trovi nel mezzo dell'oceano e non sappiamo esattamente cosa stia succedendo".

COSTA CROCIERE:SOCIETA', PASSEGGERI'ALLEGRA' ASSISTITI E INFORMATI - "Da ieri notte Costa Allegra e' rimorchiata dalla nave da pesca d'altura francese Trevignon, con rotta verso l'isola di Desroches. Gli ospiti sono costantemente assistiti e informati dal Comandante e dallo staff di bordo". Lo rende noto la Societa' in una nota aggiungendo che "questa mattina e' stata servita agli ospiti una colazione fredda".

ZCZC AGI0252 3 CRO 0 R01 / COSTA CROCIERE: COMPAGNIA,ALLEGRA VERRA' RIMORCHIATA FINO A MAHE' (2)= (AGI) - Genova, 28 feb. - Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sara' possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches, ed e' stato pertanto deciso che la nave verra' trainata fino a Mahe', alle Seychelles. Lo rende noto la compagnia in una nota. Lo sbarco sull'isola di Desroches non garantisce le necessarie e adeguate condizioni di sicurezza per l'attracco della nave e lo sbarco degli ospiti. Inoltre i supporti logistici e alberghieri sull'isola non sono sufficienti: questo renderebbe necessario, dopo lo sbarco dalla nave attraverso lance, un immediato trasferimento su traghetti da Desroches a Mahe. Pertanto la nave verra' trainata fino a Mahe', anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocita'. L'arrivo a Mahe' attualmente e' previsto nella mattinata (ora locale), poche ore dopo l'eventuale arrivo previsto tramite traghetti da Desroches a Mahe'. Per alleviare il disagio degli ospiti per le difficili condizioni a bordo - si legge ancora nella nota - continui collegamenti via elicottero con la nave garantiranno il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche. Costa Crociere si sta impegnando con tutte le Autorita' preposte al coordinamento dell'emergenza, per garantire la miglior assistenza possibile a tutti gli Ospiti, rendere il loro disagio il piu' breve possibile, e far raggiungere la loro prossima destinazione La Compagnia e' sinceramente dispiaciuta per il disagio: la priorita' assoluta e' renderlo il piu' breve possibile.

FIAMME A BORDO, NAVE ALLA DERIVA: LA CRONACA DELL'INCIDENTE - Dopo la Costa Concordia, incagliata all'Isola del Giglio lo scorso 13 gennaio, un altro incidente per Costa Crociere. Incendio a bordo e nave alla deriva sulla Costa Allegra, circa 400 miglia dalla terra ferma al largo delle isole Seychelles. Stavolta, però, il segnale di SOS è stato dato prontamente e subito sono scattate le operazioni di sicurezza. Le fiamme sono state spente e nessuno è rimasto ferito.

Le fiamme, fa sapere la compagnia, sono divampate "oggi (lunedì 27 febbraio, ndr) alle ore 10.39, ora italiana, nel locale generatori elettrici, situato a poppa". La compagnia sottolinea che "non ci sono stati feriti o vittime". Costa Crociere precisa poi che "le procedure e il sistema antincendio di bordo sono stati prontamente attivati e le speciali squadre antincendio di bordo sono intervenute. L'incendio e' stato estinto e non si e' esteso a nessuna altra zona della nave. A titolo di precauzione - prosegue la Compagnia - a bordo e' stato prontamente dato l'allarme di emergenza generale; tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, non impegnati nella gestione dell'emergenza, si sono recati alle 'muster station' con le dotazioni di sicurezza necessarie. Attualmente - si legge ancora nel comunicato - la nave si trova a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island. Sono in corso le verifiche sullo stato della sala macchine per poter far ripartire le strumentazioni necessarie a riattivare la funzionalita' della nave. Come da procedure,

***'Nessun contatto con mio marito' In ansia la moglie del Capitano***

sono state avvertite le Autorita' competenti, tra cui il Maritime Rescue Control Centre di Roma, che stanno seguendo gli sviluppi della situazione per dare il supporto necessario. La nave ha lanciato il segnale di richiesta di soccorso. La Compagnia e le Autorita' competenti sono attive per fornire alla nave il supporto necessario, in funzione dell'evolversi della situazione. Sul luogo - si legge ancora nel comunicato di Costa Crociere - si stanno recando rimorchiatori ed altri mezzi di supporto. A bordo della nave sono presenti 636 passeggeri di varie nazionalita' e 413 membri di equipaggio. Gli italiani sono 212. La nave, partita sabato 25 febbraio da Diego Suarez, era diretta al porto di Victoria (Mahe', Seychelles) dove - conclude Costa Crociere - era prevista arrivare domani 28 febbraio".

**STESSA UNITA' DI CRISI DELLA 'CONCORDIA'**

L'unita' di crisi di Costa Crociere che ha assunto la gestione dell'emergenza determinata da un incendio in sala macchine a bordo della nave 'Allegra' e' formata da Roberto Ferrarini, responsabile dell'unita' stessa, Paolo Parodi, fleet superintendent di Costa, e Manfred Ursprunger, vice presidente esecutivo della compagnia (indagati nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio della Concordia all'Isola del Giglio ndr). Lo ha reso noto Giorgio Moretti, direttore delle operazioni nautiche della compagnia.

---

**LE IMMAGINI DELLA COSTA CONCORDIA E DELLA TRAGEDIA ALL'ISOLA DEL GIGLIO**

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

Notizie correlate [In fiamme la Costa Allegra: le immagini](#) [Costa/ "Ho baciato Schettino. Il sesso..."](#). Ecco la verità choc di [Domnica](#)

***Bologna, niente variante di valico L'Emilia Romagna dà lo stop***

Bologna, la regione Emilia-Romagna dà lo stop alla variante di valico - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Bologna, la regione Emilia-Romagna dà lo stop alla variante di valico

Martedì, 28 febbraio 2012 - 19:28:00

di Antonio Amorosi

Il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna vota oggi a maggioranza trasversale, dal PD al PDL, Movimento 5 stelle, SEL e altri, l'invito a bloccare repentinamente i lavori della variante di valico che collega Bologna con Firenze, in attesa del responso delle diverse indagini. Il Consiglio prende questa decisione in seguito all'intervento della magistratura bolognese dopo le dure proteste degli abitanti di Ripoli Santa Maria Maggiore, che ogni giorno si vedono in pericolo di evacuazione, poiché l'intera area è in stato di frana attiva in seguito ai lavori di costruzione della bretella autostradale.

La direzione dei lavori a carico di Anas e società Autostrade, che ha affidato l'opera alla società Toto e alla cooperativa CMB, si trovano ora nella difficile situazione di dare seguito alla gravosa richiesta di "sospensione cautelativa dei lavori fino a conclusione delle indagini" da parte di un organo dello Stato difficilmente eludibile. Con l'ultimo grave incidente che ha causato la perdita di una gamba ad un operaio, il problema della sicurezza è al centro dell'intervento dell'assemblea regionale che chiede un piano di scavo alternativo in caso non fosse garantita piena sicurezza per tutti.



***Costa, due mesi per non morire E Carnival affonda in Borsa***

Dopo la Concordia tocca all'Allegra. Notte da incubo in mezzo all'oceano - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Dopo la Concordia tocca all'Allegra. Notte da incubo in mezzo all'oceano

Martedì, 28 febbraio 2012 - 13:30:00

**COSTA ALLEGRA** - Guarda la gallery Hanno trascorso la notte all'aperto, sui ponti, per non morire di caldo nelle cabine. Alle Seychelles l'afa è pesante e l'aria condizionata sulla Costa Allegra fuori uso, idem l'impianto di refrigerazione. Non c'è energia, a causa dell'incendio divampato a bordo, quindi non funzionano nemmeno bagni e cucine. L'unica, fioca illuminazione è data dall'impianto di emergenza.

Così hanno trascorso una notte da incubo i mille passeggeri a bordo dell'Allegra alla deriva, molti dei quali hanno anche i telefoni totalmente irraggiungibili. Soli, dispersi in mezzo al mare, con lo spettro della tragedia della Costa Concordia che attanaglia gli animi di tutti. E, come se non bastasse, l'incubo degli squali che infestano l'acqua e il pericolo dei pirati che scorrazzano per l'Oceano Indiano. Per rendersi il più invisibile a questi attacchi a notte fonda la nave ha anche spento i sistemi di geolocalizzazione.

**CARNIVAL AFFONDA IN BORSA** - La Carnival affonda con la Costa Concordia e la Costa Allegra La società americana proprietaria della Costa Crociere è stata danneggiata in borsa dalla Costa Concordia e dalla Costa Allegra. La Carnival, questo il nome della società, ha perso, con il naufragio davanti all'Isola del Giglio, il 18% del suo valore in borsa. Di sicuro la disavventura della Costa Allegra non avrà lo stesso impatto, ma procurerà qualche altro danno. L'assicurazione della Costa Concordia copre una minima parte dei soldi persi dalla compagnia.

**ALLEGRA RIMORCHIATA VERSO TERRA** - Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches, ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahe', alle Seychelles. Lo rende noto la compagnia in una nota. Lo sbarco sull'isola di Desroches non garantisce le necessarie e adeguate condizioni di sicurezza per l'attracco della nave e lo sbarco degli ospiti. Inoltre i supporti logistici e alberghieri sull'isola non sono sufficienti: questo renderebbe necessario, dopo lo sbarco dalla nave attraverso lance, un immediato trasferimento su traghetti da Desroches a Mahe. Pertanto la nave verrà trainata fino a Mahe', anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocità. L'arrivo a Mahe' attualmente è previsto nella mattinata (ora locale), poche ore dopo l'eventuale arrivo previsto tramite traghetti da Desroches a Mahe'. Per alleviare il disagio degli ospiti per le difficili condizioni a bordo - si legge ancora nella nota - continui collegamenti via elicottero con la nave garantiranno il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche. Costa Crociere si sta impegnando con tutte le Autorità preposte al coordinamento dell'emergenza, per garantire la miglior assistenza possibile a tutti gli Ospiti, rendere il loro disagio il più breve possibile, e far raggiungere la loro prossima destinazione. La Compagnia è sinceramente dispiaciuta per il disagio: la priorità assoluta è renderlo il più breve possibile.

**LA MOGLIE DEL CAPITANO AD AFFARI: "NON RIESCO A PARLARE CON LUI"** - "L'ultima volta che mi ha chiamato è stato ieri mattina alle 9, era tranquillo, era tutto a posto. Ma da allora non ho sue notizie dirette, dopo l'incidente non sono ancora riuscita a sentirlo". Così spiega ad Affaritaliani.it Mariangela Mele, 45 anni, la moglie del comandante della Costa Allegra, Nicolò Alba, barese. La coppia, che vive a Monopoli, ha una figlia di 8 anni. Per lei sono ore di ansia perché non riesce a mettersi in contatto con il marito, che si è imbarcato quattro mesi fa. Il telefono di casa è rovente, tutti la chiamano, dai giornalisti agli amici, dal sindaco ai compaesani, per avere notizie fresche e sapere come sta. Impossibile non pensare al disastro del Giglio in questi momenti. Ma Mariangela vuole lasciare la linea telefonica

***Costa, due mesi per non morire E Carnival affonda in Borsa***

libera nel caso il marito riuscisse a chiamarla o comunque per ricevere notizie dalla Costa e dalle istituzioni. "Tutto quello che so lo leggo dai giornali oppure mi è stato detto dalla Costa Crociere, ma sono più o meno le stesse informazioni che hanno i giornalisti. Non so nulla di più".

PM GENOVA APRE FASCICOLO PER INCENDIO SU ALLEGRA- La procura di Genova ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per fatti non costituenti reato in seguito alla comunicazione da parte della capitaneria di porto dell'avvenuto incendio sulla nave da crociera Costa Allegra. Il fascicolo e' stato affidato al pm Paola Calleri. "Noi non partiamo da ipotesi preconcepite - ha detto il procuratore capo Michele Di Lecce - perche' sono ancorate a fatti concreti. Per ora sappiamo solo che c'e' stato un incendio. Attendiamo ulteriori comunicazioni, quindi stabiliremo quale linea seguire. E' da chiarire anche se i passeggeri abbiano corso dei pericoli".

FRATELLI BALLERINI, LEI SU ALLEGRA LUI SU CONCORDIA - Tempi duri per Mark Thomas, il padre di due ballerini impiegati sulle navi da crociera. Appena un mese fa il figlio piu' giovane, il 19enne James, era scampato al disastro della Costa Concordia, e ora, da ieri, e' disperato perche' sua figlia Rebecca, 23 anni, e' a bordo della Costa Allegra. Intervistato dal Daily Mail, il padre dei due giovani ha detto: "Non potevamo crederci, ed eravamo assolutamente sconvolti dal fatto che stava succedendo di nuovo". Almeno James - si legge ancora nell'intervista - si trovava in una situazione migliore perche' la Concordia era cosi' vicina alla costa. Ma invece e' preoccupante il fatto che Rebecca si trovi nel mezzo dell'oceano e non sappiamo esattamente cosa stia succedendo".

COSTA CROCIERE:SOCIETA', PASSEGGERI'ALLEGRA' ASSISTITI E INFORMATI - "Da ieri notte Costa Allegra e' rimorchiata dalla nave da pesca d'altura francese Trevignon, con rotta verso l'isola di Desroches. Gli ospiti sono costantemente assistiti e informati dal Comandante e dallo staff di bordo". Lo rende noto la Societa' in una nota aggiungendo che "questa mattina e' stata servita agli ospiti una colazione fredda".

ZCZC AGI0252 3 CRO 0 R01 / COSTA CROCIERE: COMPAGNIA,ALLEGRA VERRA' RIMORCHIATA FINO A MAHE' (2)= (AGI) - Genova, 28 feb. - Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sara' possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches, ed e' stato pertanto deciso che la nave verra' trainata fino a Mahe', alle Seychelles. Lo rende noto la compagnia in una nota. Lo sbarco sull'isola di Desroches non garantisce le necessarie e adeguate condizioni di sicurezza per l'attracco della nave e lo sbarco degli ospiti. Inoltre i supporti logistici e alberghieri sull'isola non sono sufficienti: questo renderebbe necessario, dopo lo sbarco dalla nave attraverso lance, un immediato trasferimento su traghetti da Desroches a Mahe. Pertanto la nave verra' trainata fino a Mahe', anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocita'. L'arrivo a Mahe' attualmente e' previsto nella mattinata (ora locale), poche ore dopo l'eventuale arrivo previsto tramite traghetti da Desroches a Mahe'. Per alleviare il disagio degli ospiti per le difficili condizioni a bordo - si legge ancora nella nota - continui collegamenti via elicottero con la nave garantiranno il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche. Costa Crociere si sta impegnando con tutte le Autorita' preposte al coordinamento dell'emergenza, per garantire la miglior assistenza possibile a tutti gli Ospiti, rendere il loro disagio il piu' breve possibile, e far raggiungere la loro prossima destinazione La Compagnia e' sinceramente dispiaciuta per il disagio: la prioritaria assoluta e' renderlo il piu' breve possibile.

**FIAMME A BORDO, NAVE ALLA DERIVA: LA CRONACA DELL'INCIDENTE** - Dopo la Costa Concordia, incagliata all'Isola del Giglio lo scorso 13 gennaio, un altro incidente per Costa Crociere. Incendio a bordo e nave alla deriva sulla Costa Allegra, circa 400 miglia dalla terra ferma al largo delle isole Seychelles. Stavolta, però, il segnale di SOS è stato dato prontamente e subito sono scattate le operazioni di sicurezza. Le fiamme sono state spente e nessuno è rimasto ferito.

Le fiamme, fa sapere la compagnia, sono divampate "oggi (lunedì 27 febbraio, ndr) alle ore 10.39, ora italiana, nel locale generatori elettrici, situato a poppa". La compagnia sottolinea che "non ci sono stati feriti o vittime". Costa Crociere precisa poi che "le procedure e il sistema antincendio di bordo sono stati prontamente attivati e le speciali squadre antincendio di bordo sono intervenute. L'incendio e' stato estinto e non si e' esteso a nessuna altra zona della nave. A titolo

***Costa, due mesi per non morire E Carnival affonda in Borsa***

di precauzione - prosegue la Compagnia - a bordo e' stato prontamente dato l'allarme di emergenza generale; tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, non impegnati nella gestione dell'emergenza, si sono recati alle 'muster station' con le dotazioni di sicurezza necessarie. Attualmente - si legge ancora nel comunicato - la nave si trova a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island. Sono in corso le verifiche sullo stato della sala macchine per poter far ripartire le strumentazioni necessarie a riattivare la funzionalita' della nave. Come da procedure, sono state avvertite le Autorita' competenti, tra cui il Maritime Rescue Control Centre di Roma, che stanno seguendo gli sviluppi della situazione per dare il supporto necessario. La nave ha lanciato il segnale di richiesta di soccorso. La Compagnia e le Autorita' competenti sono attive per fornire alla nave il supporto necessario, in funzione dell'evolversi della situazione. Sul luogo - si legge ancora nel comunicato di Costa Crociere - si stanno recando rimorchiatori ed altri mezzi di supporto. A bordo della nave sono presenti 636 passeggeri di varie nazionalita' e 413 membri di equipaggio. Gli italiani sono 212. La nave, partita sabato 25 febbraio da Diego Suarez, era diretta al porto di Victoria (Mahe', Seychelles) dove - conclude Costa Crociere - era prevista arrivare domani 28 febbraio".

**STESSA UNITA' DI CRISI DELLA 'CONCORDIA'**

L'unita' di crisi di Costa Crociere che ha assunto la gestione dell'emergenza determinata da un incendio in sala macchine a bordo della nave 'Allegra' e' formata da Roberto Ferrarini, responsabile dell'unita' stessa, Paolo Parodi, fleet superintendent di Costa, e Manfred Ursprunger, vice presidente esecutivo della compagnia (indagati nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio della Concordia all'Isola del Giglio ndr). Lo ha reso noto Giorgio Moretti, direttore delle operazioni nautiche della compagnia.

---

**LE IMMAGINI DELLA COSTA CONCORDIA E DELLA TRAGEDIA ALL'ISOLA DEL GIGLIO**

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

Notizie correlate  
[In fiamme la Costa Allegra: le immagini](#)  
[Costa/ "Ho baciato Schettino. Il sesso...". Ecco la verità choc di Domnica](#)  
[La storia della Concordia diventa un fumetto](#)

***Il punto della situazione sul progetto Inarma*****AgenFax**

*"Il punto della situazione sul progetto Inarma"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Sabato 3 marzo prossimo ad Alessandria, nella sede dell'Associazione Cultura e Sviluppo in Piazza de Andrè 76, si terrà la Midterm Conference (Conferenza di Medio Termine) del progetto europeo INARMA. Il progetto, il cui acronimo sta per Integrated Approach to Flood Risk Management (approccio integrato alla gestione del rischio inondazioni) è finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CENTRAL EUROPE e vede la Provincia di Alessandria nel ruolo di capofila di un partenariato internazionale di elevato livello tecnico a cui aderiscono organismi pubblici e privati in rappresentanza di paesi quali Austria, Germania, Polonia e Ungheria. Caratteristica principale e componente innovativa del progetto INARMA è l'attenzione dedicata alla prevenzione e alla gestione delle piene improvvise (flash floods) e al loro impatto sui bacini idrografici minori, spesso ignorati da simili iniziative e talora persino trascurati dagli impianti legislativi e normativi in materia di inondazioni che sono di regola tarati sui bacini fluviali principali. Fondamentale, in questo senso, è il contributo dei partner europei del progetto, che permette di declinare questa tematica attraverso i contesti idrografici e geomorfologici delle singole realtà locali. La Conferenza del 3 marzo, seguendo una consuetudine comune a vari progetti europei, intende tracciare un bilancio delle azioni svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito di INARMA, ma anche divulgarne i contenuti in un'ottica di condivisione e coinvolgimento dei portatori di interesse locali. Per questa ragione – come rileva il Presidente della Provincia Paolo Filippi – grande lustro all'evento verrà dato dalla presenza di Luca Lombroso, uno dei massimi meteorologi e divulgatori scientifici italiani, e dalla relazione conclusiva a cura del Vicepresidente vicario del Parlamento Europeo Gianni Pittella, a suggellare la grande importanza politica e istituzionale della tematica trattata. La Conferenza darà anche spazio ai contributi dei partner del progetto, che sono, oltre alla Provincia di Alessandria: la Direzione Gestione Idrica della Transdanubia Meridionale (Ungheria), la Società di Engineering Ambientale UWM (Germania), il Servizio Idrografico della Stiria (Austria) e il Distretto di Plock (Polonia). Possiamo concludere – tiene a sottolineare il Presidente Filippi congiuntamente all'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Carlo Massa – che il progetto INARMA rappresenta una nuova, importante conferma nella ricca storia di cooperazione internazionale ed europea della nostra Provincia in materia di tutela ambientale, e non solo.

**FVG: INTERVENTO SULLA VIABILITÀ NEL COMUNE DI CAVAZZO CARNICO (UD)**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FVG: INTERVENTO SULLA VIABILITÀ NEL COMUNE DI CAVAZZO CARNICO (UD)"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Febbraio 2012 17:23

FVG: INTERVENTO SULLA VIABILITÀ NEL COMUNE DI CAVAZZO CARNICO (UD) Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 28 feb - La Protezione Civile interverrà per la messa in sicurezza della strada comunale denominata "Via Curva" nel comune di Cavazzo Carnico (Udine). Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che nei giorni scorsi ha firmato il decreto che stanziava i 90mila euro necessari per l'intervento. "Il muro che sostiene la carreggiata - ha spiegato Ciriani alla luce della relazione stilata dai tecnici della Protezione Civile dopo un sopralluogo sul posto - è crollato in più punti e anche dove risulta ancora integro non garantisce il necessario sostegno e la sicurezza per il transito. La Protezione Civile procederà quindi alla demolizione completa del manufatto, realizzato con pietrame a secco, che verrà sostituito da una nuova opera che garantirà la piena sicurezza della carreggiata". La cosiddetta "Via Curva" rappresenta l'unica via di collegamento al centro abitato per diverse abitazioni, e questo intervento permetterà di scongiurare ulteriori crolli dovuti alle precipitazioni meteo e al naturale degrado dell'opera. Lo rende noto la regione Friuli Venezia Giulia.

ÌxÅ

***LIBERALIZZAZIONI: ZANDA, CANCELLATI GRANDI EVENTI DA GESTIONE PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*LIBERALIZZAZIONI: ZANDA, CANCELLATI GRANDI EVENTI DA GESTIONE PROTEZIONE CIVILE*"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Febbraio 2012 16:55

LIBERALIZZAZIONI: ZANDA, CANCELLATI GRANDI EVENTI DA GESTIONE PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 feb - "La Commissione industria del Senato ha approvato, con parere favorevole del governo, un emendamento del Partito democratico, a mia prima firma, che esclude la gestione dei grandi eventi dalle competenze della Protezione Civile". Lo annuncia il vicepresidente dei senatori del Pd Luigi Zanda che poi continua: "È un'ottima notizia. I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno così tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze. Ma è anche un buon risultato per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture". Conclude Zanda: "L'approvazione di questa norma conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi è alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni".

***LATINA: APRILIA, OGGI I FUNERALI DEL SINDACO D'ALESSIO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*LATINA: APRILIA, OGGI I FUNERALI DEL SINDACO D'ALESSIO*"

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Febbraio 2012 19:59

LATINA: APRILIA, OGGI I FUNERALI DEL SINDACO D'ALESSIO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aprilia, 28 feb - "È stato officiato questo pomeriggio dal Vescovo di Albano, monsignor Marcello Semeraro, il rito funebre del Sindaco di Aprilia Domenico D'Alessio, sul sagrato della chiesa arcipretale di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti. La camera ardente allestita in aula consiliare per ospitare il feretro del Sindaco Domenico D'Alessio è stata visitata nel corso dell'intera giornata da centinaia di cittadini di Aprilia e rappresentanti delle istituzioni e delle forze armate. Molte le autorità civili intervenute per prendere parte alla celebrazione della Santa Messa: il Prefetto di Latina Sua Eccellenza Antonio D'Acunto, il senatore della Repubblica Candido De Angelis, l'assessore regionale Fabio Armeni, il vicepresidente della Provincia di Latina Salvatore De Monaco, il Signor Questore di Latina, i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, le autorità locali della Polizia Stradale e della Polizia di Stato, il Consiglio comunale e la giunta di Aprilia, l'ex sindaco del Comune di Campotosto (città natale del sindaco Domenico D'Alessio) Bruno D'Alessio, i sindaci o i rappresentanti dei Comuni di Ardea, Cisterna di Latina, Fiano Romano, Pomezia, Pontinia, Roccamare, Sermoneta, Sonnino, Lanuvio, Anzio, Nettuno, Gaeta, Sabaudia, Formia, Sezze, Ciampino, Norma, Terracina, Latina, Cori, Bassiano, i rappresentanti della Camera di Commercio, i rappresentanti del Consiglio comunale dei Giovani di Aprilia, i rappresentanti di comitati di quartiere e associazioni di Aprilia, la Croce Rossa e l'Avis, la protezione civile e il coordinamento dei Consorzi e delle Borgate. Durante le celebrazioni del rito funebre sono intervenuti il coro liturgico della parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti, il coro Liberi Cantores e il coro San Pietro in Formis. Sua Eccellenza il Vescovo Semeraro, nella sua omelia, ha ricordato il rapporto di amicizia personale e stima reciproca che lo legava al Sindaco Domenico D'Alessio". Così in una nota del comune di Aprilia.

ÌxÅ

**Costa Crociere: pm Genova apre fascicolo per incendio su Allegra**

AGI.it -

**Agi***"Costa Crociere: pm Genova apre fascicolo per incendio su Allegra"*Data: **28/02/2012**

Indietro

## VIDEO

Cameriere "maldestro" inciampa e rovescia 5 boccali di birra su Angela Merkel

Oscar: trailer e interviste al cast di 'The artist', vincitore di 5 statuette

Oscar: intervista a Martin Scorsese e trailer di 'Hugo Cabret', vincitore di 5

## Calcio Motori Altri Sport

22:26 Calcio: Moratti, Ranieri ci sara' col Catania? Penso di si' 18:41 Calcio: Serie A, due turni a Osvaldo e uno a Balzaretti

18:05 F. 1: Test Barcellona, Maldonado il piu' veloce 12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03

10:02 Basket: All Star Nba, il West supera l'Est per 152-149 13:10 Basket: Nba, Jeremy Evans vince la gara delle schiacciate

13:55 Calcioscommesse: Petrucci, "Amnistia? Ipotesi irrealizzabile" 10:49 Tennis: torneo Acapulco, Brianti al secondo turno

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Germania: inflazione sale al 2, 3% a febbraio Usa: ordini beni durevoli calano 4% a gennaio, piu' di attese Siria: presidente Tunisia, pronti a offrire asilo ad Assad No Tav: Bersani, violenza inaccettabile confronto sia civile Usa: sparatoria liceo Ohio, morto uno degli studenti feriti Borsa: resta in lieve rialzo, FTSE MIB +0, 35%, corre ST Crac Parma Calcio: 11 ex campioni indagati per bancarotta Auto: Marchionne, circa 20% produzione europea "ridondante"

Home Cronaca

Costa Crociere: pm Genova apre fascicolo per incendio su Allegra Condividi:

RSS Condividi Tweet

14:21 28 FEB 2012

(AGI) - Genova, 28 feb. - La procura di Genova ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per fatti non costituenti reato in seguito alla comunicazione da parte della capitaneria di porto dell'avvenuto incendio sulla nave da crociera Costa Allegra. Il fascicolo e' stato affidato al pm Paola Calleri. "Noi non partiamo da ipotesi preconette - ha detto il procuratore capo Michele Di Lecce - perche' sono ancorate a fatti concreti. Per ora sappiamo solo che c'e' stato un incendio. Attendiamo ulteriori comunicazioni, quindi stabiliremo quale linea seguire. E' da chiarire anche se i passeggeri abbiano corso dei pericoli".



**TERREMOTO: ALTRE SCOSSE NEL MARE AL LARGO DI PALERMO**

AGI.it -

**Agi****"TERREMOTO: ALTRE SCOSSE NEL MARE AL LARGO DI PALERMO"**Data: **29/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cameriere "maldestro" inciampa e rovescia 5 boccali di birra su Angela Merkel

Oscar: trailer e interviste al cast di 'The artist', vincitore di 5 statuette

Oscar: intervista a Martin Scorsese e trailer di 'Hugo Cabret', vincitore di 5

Calcio Motori Altri Sport

20:13 Calcio: Buffon "non ho creato io putiferio" 22:26 Calcio: Moratti, Ranieri ci sara' col Catania? Penso di si'

18:05 F. 1: Test Barcellona, Maldonado il piu' veloce 12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03

15:50 Tennis: torneo Dubai, Cipolla elimina Ljubicic al I turno 10:02 Basket: All Star Nba, il West supera l'Est per 152-149

17:44 Calcio: Milan-Juve, Ibra "gol annullato a Muntari e' vergogna" 17:00 Calcio: Inter, Sneijder furioso con i media "facciano silenzio!"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Apple: a evento del 7 marzo probabile presentazione ipAD 3 Concordia: Schettino non sara' a incidente probatorio Liberalizzazioni: odg su tesoreria, rinviato nodo politico Siria: nunzio apostolico, uccidono anche i bambini Auto: Marchionne, vendite "piatte" in Europa fino a 2014 Fiat: Marchionne, "responsabilita' speciale" verso Italia Obama elogia metalmeccanici americani e attacca Romney Euro: Prodi, auspicio Bce forte e Eurobond

Home Sicilia

TERREMOTO: ALTRE SCOSSE NEL MARE AL LARGO DI PALERMO Condividi:

RSS Condividi Tweet

20:33 28 FEB 2012

(AGI) - Palermo, 28 feb. - Due scosse di terremoto di magnitudo 3 e 2.8 sono state registrate oggi pomeriggio, rispettivamente alle 17.55 e alle 18.54, nel mare al largo di Palermo. Gli eventi sismici sono stati localizzati a una profondita' compresa tra i 30 e i 35 chilometri, tra Palermo e Ustica, piu' o meno nella stessa zona interessata sabato scorso da una forte scossa, di magnitudo 4.2, chiaramente avvertita dalla popolazione. (AGI) Mrg

**MONTAGNA: A VUOTO SECONDO GIORNO DI RICERCHE AQUILANO SCOMPARSO**

AGI.it -

**Agi***"MONTAGNA: A VUOTO SECONDO GIORNO DI RICERCHE AQUILANO SCOMPARSO"*Data: **29/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cameriere "maldestro" inciampa e rovescia 5 boccali di birra su Angela Merkel

Oscar: trailer e interviste al cast di 'The artist', vincitore di 5 statuette

Oscar: intervista a Martin Scorsese e trailer di 'Hugo Cabret', vincitore di 5

Calcio Motori Altri Sport

22:26 Calcio: Moratti, Ranieri ci sara' col Catania? Penso di si' 18:41 Calcio: Serie A, due turni a Osvaldo e uno a Balzaretto

18:05 F. 1: Test Barcellona, Maldonado il piu' veloce 12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03

15:50 Tennis: torneo Dubai, Cipolla elimina Ljubicic al I turno 10:02 Basket: All Star Nba, il West supera l'Est per 152-149

17:44 Calcio: Milan-Juve, Ibra "gol annullato a Muntari e' vergogna" 17:00 Calcio: Inter, Sneijder furioso con i media "facciano silenzio!"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Armeni: Corte francese boccia legge. Sarko', la cambieremo Fiat: firmata lettera di intenti con Sberbank in Russia Borsa chiude positiva, Ftse Mib +0, 23% Armeni: corte suprema francese, legge e' incostituzionale Giappone: scandalo fondi pensioni, 880mila truffati Snam: Scaroni, cercheremo di fare separazione in 18 mesi Fisco: Gdf, aumenta rischio fuga capitali all'estero Wall Street: in rialzo dopo dati fiducia consumatori Usa

Home Abruzzo

MONTAGNA: A VUOTO SECONDO GIORNO DI RICERCHE AQUILANO SCOMPARSO Condividi:

RSS Condividi Tweet

18:11 28 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 28 feb. - Sono terminate poco prima delle 18, le operazioni di ricerca dell'alpinista aquilano Massimiliano Giusti, di 37 anni, scomparso domenica pomeriggio mentre tentava un'escursione sul Corno Grande del Gra Sasso d'Italia. Le attivita' di soccorso hanno visto impegnate una quarantina di persone tra i vari Corpi oltre agli elicotteri messi a disposizione dal 118, dalla Polizia di Stato e dal Corpo forestale dello Stato. Attualmente i soccorritori sono impegnati nella pianificazione dell'attivita' di ricerca prevista per domattina all'alba. Insieme a Giusti era presente anche Paolo Scimia, 34 anni, anch'egli dell'Aquila, che si e' miracolosamente salvato dall'improvvisa bufera - che ha investito i due alpinisti - trovando riparo prima al rifugio "Garibaldi", (il cui ingresso era ostacolato da una grossa massa di neve) e poi al "Duca degli Abruzzi", dopo aver camminato di notte carponi. L'alpinista era stato ritrovato dai soccorritori con un principio di ipotermia. (AGI) Aq1/Ett

***L'Allegra alla deriva: incidente per un'altra nave Costa***

| America Oggi

**America Oggi***"L'Allegra alla deriva: incidente per un'altra nave Costa"*Data: **28/02/2012**

Indietro

L'Allegra alla deriva: incidente per un'altra nave Costa 28-02-2012

Per un attimo si è riaffacciato l'incubo del disastro Concordia. A metà mattinata, al largo delle Seychelles, una nave da crociera della Costa, la Allegra, è rimasta in panne per un incendio in sala macchine.

ROMA. Stavolta è il fuoco. Non ci sono inchini, scogli o manovre sciagurate. Ma, prima di tutto, non ci sono vittime. Per un attimo, però, si è riaffacciato l'incubo del disastro Concordia. A metà mattinata, al largo delle Seychelles, una nave da crociera della Costa, la Allegra, è rimasta in panne per un incendio in sala macchine. Mentre la notizia faceva il giro del mondo, l'armatore si è affrettato a chiarire che il fuoco è stato domato il più in fretta possibile grazie all'immediata attivazione delle "procedure e del sistema antincendio di bordo" e all'intervento di "speciali squadre". Il rogo "non si è esteso a nessuna altra zona della nave" e, soprattutto, "non ci sono stati feriti o vittime".

L'incubo si è allontanato.

All'Isola del Giglio sono ancora in corso la ricerca dei cadaveri e le operazioni di recupero del carburante della Costa Concordia. Pochi giorni fa sono stati trovati otto cadaveri: sette quelli ancora dispersi.

L'immagine della Allegra inerme alle Seychelles non suggerisce scenari altrettanto tragici. Anche se è alla deriva, con un black out a bordo e in attesa di rimorchiatori, che per arrivare hanno bisogno di ore. La Costa Allegra, spiegava il comando generale delle Capitanerie di porto fotografando la situazione a poche ore dall'incendio, "resta al momento senza propulsione, ma i mezzi di comunicazione dell'unità risultano funzionanti".

Se il 13 gennaio il Comandante Schettino ha atteso prima di dare l'allarme, stavolta "a titolo di precauzione - ha sottolineato la Costa - a bordo è stato prontamente dato l'emergenza generale. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, non impegnati nella gestione dell'emergenza, si sono recati alle muster station con le dotazioni di sicurezza necessarie".

La Allegra, costruita nel 1992, è un colosso da quasi trentamila tonnellate, lungo 188 metri, con 399 cabine. Può ospitare 1.400 persone.

La crociera, partita sabato 25 febbraio da Diego Suarez, era diretta al porto di Victoria (Mahé, Seychelles), dove sarebbe dovuta arrivare al terzo giorno di navigazione. A bordo ci sono 636 passeggeri, di varie nazionalità - 135 gli italiani - e 413 membri dell'equipaggio, oltre a un team di fucilieri di Marina del Reggimento San Marco in servizio antipirateria: la rotta della nave da crociera, infatti, incrocia aree considerate a rischio e i militari assicurano la necessaria cornice di sicurezza.

La nave è rimasta ferma a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island, dove è possibile che i passeggeri vengano sbarcati in qualche modo e, da lì, trasferiti a Mahe.

Tranquilla la situazione a bordo, ma un black out ha costretto i tecnici a far alimentare gli strumenti indispensabili con batterie di emergenza. Per tutto il giorno è proseguita la verifica dello stato della sala macchine. Mentre la centrale operativa di Roma della Guardia costiera dirottava in zona tre mercantili e due motopescherecci per i soccorsi e le autorità di Seychelles inviavano due rimorchiatori, una nave ed un aereo, il Console italiano alle Seychelles, Claudio Izzi, rassicurava: "Non ci sono problemi per la sicurezza e per i passeggeri italiani".

Anche il Comandante della nave, contattando subito le Capitanerie di Porto, faceva tirare sospiri di sollievo: "I passeggeri stanno bene".

Subito scongiurato anche il timore di un affondamento. Un aereo è decollato dalle Seychelles e ha raggiunto la Costa Allegra, sorvolandola e constatando che non ha problemi di galleggiamento. A mezzanotte, ora italiana, l'arrivo della

***L'Allegra alla deriva: incidente per un'altra nave Costa***

prima unità dirottata verso la nave. Si tratta di un peschereccio oceanico da 90 metri.

Il primo dei due rimorchiatori partiti dalle Seychelles, invece, arriverà oggi alle 16, così come la patrol boat, una sorta di nave militare. Il peschereccio oceanico, comunque, non è salpato con l'obiettivo di imbarcare personale, ma solo di fornire assistenza: in particolare garantire i contatti radio.

Nessuno fa paragoni, ufficialmente. Ma dalla gestione dell'emergenza sulla nave Allegra non si possono non trarre conclusioni su quanto avvenuto alla Concordia. Per il comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ammiraglio Felicio Angrisano, l'incidente al largo delle Seychelles dimostra "come sia sicuro il sistema di autoprotezione delle navi italiane" ed è "un esempio dell'efficacia delle misure di autosicurezza. L'incendio è stato prontamente domato. La nave attende ora, in sicurezza, di essere portata in un porto per essere riparata. Questo dimostra che il sistema di autoprotezione è sicuro".

***Incendio sulla Costa Allegra***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Incendio sulla Costa Allegra"*

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

**Incendio sulla Costa Allegra**

Nuovo incidente per una nave di Costa Crociere. La Costa Allegra è alla deriva a 200 miglia dalla costa delle Isole Seychelles, nell'Oceano Indiano, dopo un incendio. Le fiamme, sviluppatasi nelle sale macchine, sono state spente e le persone a bordo, oltre 1000 tra passeggeri e membri dell'equipaggio, stanno tutte bene. Tra loro anche 212 italiani. La Costa Allegra, partita dal Madagascar e diretta a Mahè, nelle Seychelles, resta al momento senza propulsione. In zona il mare si presenta "stato 4 con raffiche di vento a 25 nodi".

***Liberalizzazioni: Zanda, cancellati grandi eventi da gestione P. Civile*****Asca**

*"Liberalizzazioni: Zanda, cancellati grandi eventi da gestione P. Civile"*

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Liberalizzazioni: Zanda, cancellati grandi eventi da gestione P. Civile

28 Febbraio 2012 - 17:07

(ASCA) - Roma, 28 feb - "La Commissione industria del Senato ha approvato, con parere favorevole del governo, un emendamento del Partito democratico, a mia prima firma, che esclude la gestione dei grandi eventi dalle competenze della Protezione Civile". Lo annuncia il vicepresidente dei senatori del Pd Luigi Zanda che poi continua: "E' un'ottima notizia. I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno così tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze. Ma e' anche un buon risultato - continua - per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture".

"L'approvazione di questa norma - conclude Zanda - conferma la necessita' di ripristinare la piena regolarita' della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi e' alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni".

com-fdv

*Costa "Allegra", fiamme in sala macchine*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

CRONACA

28-02-2012

**Costa Allegra , fiamme in sala macchine***Nave alla deriva al largo delle Seychelles, nessun ferito*

DA GENOVA DINO FRAMBATI

S coppia un incendio in sala macchine e il transatlantico si ritrova alla deriva senza propulsione : ennesima disavventura per la Costa Crociere che dopo il naufragio della Concordia il 13 gennaio scorso si ritrova con la Allegra in panne circa 200 miglia a Sud-Ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island.

Nessun ferito a bordo e neppure, sembra, particolare panico tra le oltre mille persone imbarcate, 636 passeggeri e 413 membri dell equipaggio gli italiani sono, in totale, 212 oltre a un team di fucilieri di Marina del Reggimento San Marco in servizio antipirateria: la rotta della nave incrocia aree considerate a rischio e i militari assicurano la necessaria cornice di sicurezza.

L incidente, seppure non gravissimo, penalizza in maniera pesantissima la prima flotta crocieristica d Europa che sta attraversando il momento più difficile della sua storia.

La notizia dell incidente è arrivata in Italia attorno alle 15 di ieri, annunciato dalla Compagnia stessa: alle 10.30 del mattino, ora italiana, è scoppiato un incendio in sala macchine, nel locale generatori elettrici, a poppa, che ha messo fuori uso i motori della Allegra, una nave lunga 188 metri, 28.597 tonnellate di stazza, costruita nel 1992, da 1.400 persone e con 399 cabine. L allegra è partita il 25 febbraio scorso da Diego Suarez, in Madagascar, con destinazione porto di Victoria, a Mahè, nelle Seychelles. Avrebbe dovuto arrivare a destinazione oggi. «Le procedure e il sistema antincendio di bordo sono stati prontamente attivati e le speciali squadre antincendio di bordo sono intervenute; l incendio è stato estinto e non si è esteso a nessuna altra zona della nave. Non ci sono stati feriti o vittime » precisa un comunicato della Costa che informa analogamente che a titolo di precauzione a bordo è stato prontamente dato l allarme di emergenza generale».

«Sono in corso le verifiche sullo stato della sala macchine assicurano dalla sede generale di Costa a Genova per poter far ripartire le strumentazioni necessarie a riattivare la funzionalità della nave. Come da procedure sono state avvertite le Autorità competenti che stanno seguendo gli sviluppi della situazione per dare il supporto necessario. La nave ha lanciato il segnale di richiesta di soccorso». E in soccorso della Costa Allegra in avaria si sono diretti tre mercantili, due pescherecci, due rimorchiatori e un'altra nave che incrociava in zona.

Gli oltre seicento passeggeri a bordo della Costa Allegra potrebbero essere sbarcati su Alphonse Island, un atollo corallino che si trova ad una ventina di miglia dalla posizione attuale della nave e da lì, con un ponte aereo, trasferiti a Mahe, capitale delle Seycelles. È una delle ipotesi allo studio per ridurre i disagi ai passeggeri: il trasbordo dovrebbe avvenire con gli elicotteri o con piccole imbarcazioni o, addirittura, con le scialuppe di salvataggio. C è poi un'altra possibilità.

Dall Italia sono partiti una quindicina di tecnici della Costa che arriveranno questa mattina a Mahe: dopo aver raggiunto la nave cercheranno di far ripartire i generatori con l obiettivo di avere una minima propulsione, per raggiungere in modo autonomo un porto dove effettuare le riparazioni. Se entrambe le ipotesi dovessero fallire, non restano che i rimorchiatori fino a Mahe. Dal momento che raggiungeranno la Costa Allegra non prima delle 16 di oggi pomeriggio ora italiana ci vorranno almeno altri due giorni prima che la nave raggiunga la capitale delle Seychelles.

Per il comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ammiraglio Felicio Angrisano, l incidente al largo delle Seychelles dimostra «come sia sicuro il sistema di autoprotezione delle navi italiane» ed è «un esempio dell efficacia delle

***Costa "Allegra", fiamme in sala macchine***

misure di autosicurezza. L'incendio è stato prontamente domato. La nave attende ora, in sicurezza, di essere portata in un porto per essere riparata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfortuna si accanisce contro la compagnia genovese. A bordo 212 connazionali tra cui 9 marò in funzione anti pirateria. Dall'Italia è partita una squadra di tecnici per tentare di far ripartire i generatori **La nave Allegra, uno dei transatlantici di punta della flotta Costa crociere**



***DI liberalizzazioni: stop grandi eventi a Protezione Civile***

Repubblica.it | Finanza

**Borsa(La Repubblica.it)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

DI liberalizzazioni: stop grandi eventi a Protezione Civile

(Teleborsa) - Roma, 28 feb - Tolti i grandi eventi alla Protezione Civile. Lo prevede un emendamento del Pd al decreto liberalizzazioni, approvato oggi dalla commissione Industria del Senato con il parere positivo del governo.

"La Commissione industria del Senato ha approvato, con parere favorevole del governo, un emendamento del Partito democratico, a mia prima firma, che esclude la gestione dei grandi eventi dalle competenze della Protezione Civile", ha dichiarato il vicepresidente dei senatori del Pd Luigi Zanda, specificando che si tratta di "un'ottima notizia. I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno così tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze. Ma è anche un buon risultato per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture".

"L'approvazione di questa norma conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi è alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni", conclude Zanda.

28/02/2012 - 18:59

*Così può Finire in Cenere il Cuore che dà Vita alla Nave***Corriere della Sera**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 28/02/2012 - pag: 3

Così può Finire in Cenere il Cuore che dà Vita alla Nave

Un sistema di protezioni a matrioska ha evitato il disastro in alto mare

È un colpo al cuore quello che ieri mattina alle 10.39 ha mandato alla deriva la Costa Allegra nelle acque dell'Oceano Indiano. Un rogo nella sala macchine: l'organo vitale di una nave, appunto, che dà propulsione ed energia a tutto il resto. Ma anche il punto più esposto al rischio incendio e per questo più protetto da un sistema a matrioska mirato a limitare la propagazione delle fiamme ad altre parti dell'imbarcazione. Un sistema di paratie che nel caso dell'Allegra, container trasformato in nave passeggeri nel 1992, sembra aver funzionato. L'incendio, ha comunicato Costa Crociere, è divampato nel locale dei generatori elettrici: una delle tante scatole che compongono la sala macchine e si trovano nel ponte più basso, a poppa della nave. Questa scatola, insieme a quella attigua dove sono collocati i motori di propulsione (da due a quattro, in questo tipo di imbarcazioni), rappresenta la parte più vitale del sistema: perché è qui che i motori diesel, in genere quattro, alimentano i generatori elettrici e questi a loro volta tutta la nave. Dalle luci di bordo ai sistemi ausiliari (depuratori, pompe varie, macchine timone) che concorrono a far marciare la nave. Ecco perché la Costa Allegra è rimasta senza aria condizionata, con sistemi di comunicazione e luci alimentati solo dalle batterie di sicurezza, e alla deriva nell'Oceano Indiano. Ferita e monitorata a vista: via satellite gli uomini della sala operativa dell'Italian Maritime Rescue Coordination Centre catturano una sua immagine ogni quindici minuti. Un puntino a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island. E anche se si sta muovendo spinta dalle correnti, per ora solo di un miglio, non è a rischio collisioni. Ma se la diagnosi del colpo al cuore dell'Allegra è stata fatta, la causa non è stata ancora scoperta: che cosa ha prodotto la scintilla o la fiammata da cui è partito l'incendio? Macchine, combustibili, oli lubrificanti, elevate temperature: tutto quello che è dentro il cuore della nave è altamente infiammabile, quindi a forte rischio incendio. «Una imprevista perdita di carburante, un problema di natura elettrica, la rottura meccanica di un elemento, ma anche una vibrazione anomala elenca un comandante di lunga data: sono tante le cause che possono scatenare un incendio nella sala macchine e non è detto che sia proprio una di queste elencate ad aver prodotto il rogo della Costa Allegra». Nel 1961 la Bianca Costa fu distrutta da un incendio partito dall'esplosione dello starter del motore di sinistra: le fiamme investirono il quadro elettrico della sala macchine e da qui si propagarono a tutta la nave. In cinquant'anni di strada ne è stata fatta parecchia per dominare il nemico più temuto a bordo di una nave. La normativa di riferimento è la convenzione internazionale Solas (Convention for the Safety of Life at Sea, paragrafo due dell'articolo due). E la filosofia che sta alla sua base si sintetizza in tre punti. Li mette in fila Paolo Salza, direttore dei servizi tecnici del gruppo di certificazione internazionale Rina: «Fare in modo che a bordo di una nave il rischio che si sviluppi un incendio sia molto basso; che se si sviluppa venga spento il prima possibile; e se non si riesce a domarlo limitare la propagazione delle fiamme nei locali vicini». Per rispondere al primo punto sono state elaborate macchine sempre più ad alta tecnologia, per conformarsi al secondo sono stati studiati «sistemi di protezione attiva» per ogni livello di emergenza: si va dagli estintori agli idranti, fino al trattamento con anidride carbonica (ma anche con schiuma o acqua nebulizzata). «L'anidride carbonica spiega Salza, che satura il locale, si usa proprio per fermare gli incendi degli apparati motore o dei generatori: una misura drastica che prevede l'evacuazione dei locali e il loro sigillo». Per limitare infine la propagazione delle fiamme la Solas prevede che le navi siano costruite con il sistema matrioska. Vale a dire: «Ogni locale, coibentato in acciaio e dotato di porte tagliafuoco, deve poter essere isolato insieme al suo sistema di ventilazione: sia in orizzontale sia in verticale». Per capire meglio: «La sala macchine deve garantire il massimo livello di protezione: A60, ovvero la tenuta al passaggio di fumi e fiamme per almeno un'ora». Dopo di che scattano a cascata altri livelli di isolamento, superati i quali si arriva alla misura estrema: l'abbandono nave. Una nuova imbarcazione è classificata e certificata nei vari passaggi dalla carta al mare: «Dalla progettazione, alla costruzione, fino all'esercizio: è soggetta infatti a controlli con frequenza annuale». Quattromila quelle ispezionate nel 2011 dal Gruppo Rina, attivo in 70 Paesi. La nave è soggetta ad allinearsi

***Così può Finire in Cenere il Cuore che dà Vita alla Nave***

alle nuove disposizioni Solas, però, solo se queste hanno valenza retroattiva. L'Allegra, ha comunicato Costa Crociere, aveva superato il proprio check up lo scorso ottobre. Alessandra Mangiarotti RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le fiamme, il blackout, i motori spenti***Corriere della Sera**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 28/02/2012 - pag: 2

Le fiamme, il blackout, i motori spenti

DAL NOSTRO INVIATO DIEGO SUAREZ (Madagascar) Erano partiti da quest'angolo di paradiso sabato scorso, poche ore prima che sulla zona si abbattesse un tifone. Una traversata in mezzo all'oceano per raggiungere Mahe, l'isola delle Seychelles dove l'approdo era previsto questa sera. E invece, se tutto andrà bene, ci arriveranno giovedì pomeriggio. La maledizione continua a colpire la Costa Crociere. L'incendio nella sala generatori manda alla deriva la «Allegra», famosa come la «nave di cristallo», e probabilmente anche la Compagnia. Perché, dopo il naufragio della «Concordia» all'isola del Giglio, questo nuovo e gravissimo incidente adesso rischia di far fallire l'intera azienda. Non ci sono vittime, forse neanche feriti. Ma il colpo rischia di essere mortale e forse non è un caso che Costa si affretti a escludere che si sia trattato di un sabotaggio e pure i sindacati parlino di tragica fatalità. Ci sono 1.049 persone 636 passeggeri di varie nazionalità e 413 membri di equipaggio che hanno già trascorso un'intera notte in mezzo alle onde, al buio, senza poter accendere i motori e governare la navigazione. Praticamente alla deriva. Ci sono 212 italiani (i passeggeri sono 135) che stanno vivendo un incubo simile a quello del 13 gennaio scorso nel tratto di fronte all'Argentario quando la nave guidata da Francesco Schettino aveva prima sbattuto contro gli scogli e poi si era adagiata su un fianco in un naufragio che ha provocato, secondo il bilancio aggiornato a tre giorni fa, 25 morti e sette dispersi. L'allarme scatta alle 10.39 ora italiana, quando il comandante Nicolò Alba comunica all'unità di crisi della Compagnia che c'è stato un incendio. L'equipaggio è riuscito a domare le fiamme, ma il danno è grave: i motori sono spenti, il sistema che manda energia è in blackout. Si va avanti per qualche ora con quello di emergenza, ma l'autonomia non dura molto, le comunicazioni si interrompono all'improvviso. A Genova sono al lavoro Roberto Ferrarini, Manfred Ursprunger e Paolo Parodi, tutti e tre indagati per il naufragio della Concordia. Tocca ancora una volta a loro gestire le fasi di emergenza e attivare e una squadra di 14 tecnici che già questa mattina dovrebbero raggiungere Mahe e in elicottero arrivare a bordo. Mentre Costa si occupa della nave, il comando della Capitaneria italiana gestisce le operazioni di soccorso. Ci sono tre imbarcazioni commerciali e due pescherecci che possono avvicinarsi alla «Allegra» per fornire energia e così ripristinare il contatto con la terraferma, ma i tempi sono comunque lunghi. Il primo peschereccio francese l'ha affiancata intorno alle 23 con il compito di favorire le comunicazioni con l'Italia. Non ha però la capacità di trainarla fino alle Seychelles: a questo dovranno provvedere due rimorchiatori che la raggiungeranno oggi pomeriggio, poi ci vorranno almeno 48 ore per effettuare la traversata. I passeggeri vengono subito informati, ci si predispone per evacuare la nave. Ci sono scene di panico, la paura è tanta, soprattutto perché ci si trova in mezzo all'oceano e l'eventualità di dover proseguire il viaggio sulle scialuppe terrorizza la maggior parte dei passeggeri. L'approdo più vicino è Alphonse Island, un piccolo atollo che al momento rappresenta la meta più sicura. Quando si accerta che la nave garantisce il galleggiamento si esclude l'abbandono immediato, ma entro stasera se si riuscirà a effettuare il trasbordo su uno dei mercantili, oppure a reperire gli elicotteri necessari è proprio ad Alphonse Island che si potrebbe decidere di trasferire almeno gli oltre 600 passeggeri per poi attivare un ponte aereo con Mahe. Anche perché la situazione rischia di degenerare: il caldo all'interno della nave è soffocante visto che l'impianto di aerazione è in tilt, così come quello che fa funzionare i bagni. Si dorme all'aperto e questo fa aumentare il disagio che rischia di trasformarsi in disperazione e poi in terrore. A bordo viaggia anche un team di sei specialisti della Marina militare. Sono i marò che compongono un'unità di protezione antipirateria ingaggiata dalla Costa nel timore che la nave potesse essere assalita e rapinata. Si mettono a disposizione del comandante, collaborano con l'equipaggio. Ma in realtà non c'è molto da fare prima dell'arrivo dei soccorsi se non assistere i passeggeri, assicurandoli per quanto è possibile. In ogni caso si cerca di fare più in fretta possibile, anche perché questa è la stagione delle piogge e la tempesta prevista per le prossime ore potrebbe aggravare ulteriormente la situazione. La Farnesina ha subito attivato il console alle Seychelles Claudio Izzi, non escludendo di poter provvedere al rimpatrio degli italiani appena la «Allegra» arriverà in porto alle Seychelles e comunque predisponendo quanto necessario per sbarcare prima ad Alphonse Island. Si pensa al soccorso, ma

***Le fiamme, il blackout, i motori spenti***

ci si interroga anche sulle cause di questo incidente. Il capitano Giorgio Moretti, che Costa indica come direttore dell'unità di crisi, spiega che «la Compagnia tende a escludere il dolo», pur precisando che adesso «saranno svolti tutti gli accertamenti». È un'ipotesi che spaventa, ma quella dell'incidente non appare comunque meno grave. Perché ripropone in maniera pesante gli interrogativi sul funzionamento dei sistemi di sicurezza delle navi già emersi durante le indagini condotte dalla Procura di Grosseto sul naufragio del Giglio. «Recentemente la "Allegra" aveva superato tutti i controlli», assicura Moretti. È un'affermazione che non basta a fugare i dubbi e non è escluso che possano essere gli stessi magistrati ad avviare accertamenti su questo incendio proprio per verificare eventuali falle che riguardino la manutenzione. Qui nel porto di Diego Suarez la nave della Costa, con quelle vetrature di cristallo che la rendono unica, la conoscono bene. Preziosa come questa baia che la stessa Compagnia ha scelto perché informa sui suoi depliant con le offerte «è la terza più bella del mondo dopo Sidney e Rio De Janeiro». Due giorni fa, poche ore dopo che la «Allegra» era salpata, è cominciata una tempesta. «È la coda del ciclone Giovanna che ha devastato le nostre terre», affermavano sicuri alcuni esperti locali. Il mare si era gonfiato, c'erano onde altissime. «Chissà come sarà in mezzo all'oceano», si chiedevano. In realtà a bordo della nave stavano benissimo. Fino all'incendio. Fino a questa drammatica e tragica avventura. Fiorenza Sarzanini fsarzanini@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*«A bordo nessun ferito Le cabine inutilizzabili»*

**Corriere della Sera**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 28/02/2012 - pag: 2

«A bordo nessun ferito Le cabine inutilizzabili»

«L'incendio è stato domato, il personale e i passeggeri stanno bene, cerchiamo di dare informazioni e assistenza in modo continuo, in attesa che arrivino i soccorsi...». Il comandante della Costa Allegra, alla deriva nell'Oceano Indiano in una zona dove le comunicazioni sono molto difficili, tranquillizza la Guardia costiera italiana. Dall'altra parte del filo, il capitano di fregata Filippo Marini che sta seguendo le operazioni da qui: «Ci ha riferito che le condizioni metereologiche sono buone, che l'incendio è stato domato e sono in attesa del peschereccio oceanico». Lui, il comandante, si chiama Nicolò Alba, ha 48 anni, vive a Monopoli (Bari) e lavora in Costa Crociere da 19. Ieri sera la società ha diffuso il suo curriculum: entrato come secondo ufficiale il 14 settembre del 1992, ha passato tutti i livelli di esperienza (primo ufficiale, safety officer, comandante in seconda) prima di essere nominato comandante il 16 giugno 2011 per il suo primo imbarco da comandante da «Marina». Questo è il suo secondo imbarco al timone dell'«Allegra». A bordo della nave, con lui, ci sono oltre 400 membri dell'equipaggio, 636 passeggeri, fra cui 4 bambini fino a tre anni e otto ragazzi, oltre a 6 marò italiani del Reggimento San Marco, un team di fucilieri in funzione antipirateria. Ieri ha lanciato l'Sos alle 10.39 del mattino: «C'è un incendio nel locale generatori di poppa. Ho avviato le procedure di emergenza», ha allarmato l'Unità di crisi della Costa Crociere, a Genova. Alba ha poi invitato tutti a uscire dalle cabine e raggiungere il ponte per la troppa afa, considerando la mancanza di aria condizionata. E da lì, i messaggi sono stati misurati. «Io non l'ho ancora sentito sospira al telefono sua moglie. Deve centellinare le chiamate e fare solo quelle necessarie e urgenti. In ogni caso dalla Costa mi hanno tranquillizzato». In apprensione, naturalmente, i famigliari dei passeggeri. «Non riesco ad avere notizie su mia figlia che è in quella nave col marito...», dice Paolo Tamponi, che si è messo a cercare informazioni anche su Twitter affidando il suo numero di cellulare a tale Mattia Abbondio, il quale scrive di trovarsi a bordo e lancia una serie di messaggi contraddittori. «Sono un passeggero della Allegra... dicono che c'è un incendio... un signore spagnolo è svenuto». «Costa Deliziosa ripeterà il giro del mondo. 100 giorni! Sarebbe il top farne parte, chi sa il costo?». Il signor Tamponi ha concluso che «non mi sembra credibile». Andrea Pasqualetto RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

*Il destino di Costa Crociere appeso al verdetto di giudici e azionisti***Corriere della Sera**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 28/02/2012 - pag: 5

Il destino di Costa Crociere appeso al verdetto di giudici e azionisti

Il marchio storico di Genova a rischio dopo l'ultimo incidente

L'allarme è arrivato nella sede di Genova di Costa Crociere poco dopo le dieci e mezza. Un incendio è divampato in sala macchine sulla Costa Allegra al largo delle Seychelles. Una mazzata. Di più, un incubo che ritorna. A poco più di un mese dal naufragio della Costa Concordia, con 25 morti e sette dispersi, la compagnia di proprietà di Carnival si trova ad affrontare un'altra emergenza. Senza vittime né feriti. Ma, comunque, con una nave che scarroccia alla deriva in un mare a rischio pirati. È stata subito convocata l'unità di crisi: il vicepresidente esecutivo Manfred Ursprunker, il sovrintendente della flotta Paolo Parodi e il capo del dipartimento Roberto Forlanini. «Totale fiducia nel team», ha detto il presidente di Costa Crociere Pierluigi Foschi. Tutti e tre sono indagati dalla Procura di Grosseto per il naufragio della Concordia. Ma Costa Crociere difende i suoi uomini, le loro competenze e ha affidato alle loro mani la conduzione del caso Allegra. Non c'è posto per domande sul futuro della compagnia messo in pericolo da questo secondo colpo a un'immagine di affidabilità costruita in anni di lavoro: «In questo momento è la risposta dei vertici la nostra priorità è l'assistenza delle persone a bordo dell'Allegra e la conclusione delle operazioni di soccorso». Ma l'orgoglio scatta e vengono ricordate le parole di Foschi di pochi giorni fa: «La Costa è una società solidissima e non fallirà». Forse all'ipotesi estrema del fallimento non aveva pensato nessuno, ma negli ambienti marittimi avanza l'idea di interventi radicali che potrebbero portare la compagnia lontano da Genova e decretare la fine del marchio storico Costa, ceduto dalla famiglia genovese a Carnival. Un marchio, ha detto Foschi, «massacrato dai media» e sul cui futuro il presidente non si è più detto sicuro come all'indomani del naufragio ma che, per ora, la compagnia difende. Bisognerà aspettare marzo e due importanti appuntamenti per capire il destino di Costa Crociere, un colosso delle vacanze per mare leader nel Mediterraneo e in Europa, 2,9 miliardi di fatturato e 504 milioni di euro di utile netto nel 2010, nello stesso anno sfiorata la soglia dei due milioni di passeggeri. In primavera ci sarà l'approvazione del bilancio del 2011: anche se naufragi e incendi resteranno temporalmente fuori dai conti, gli azionisti non potranno fare a meno di tracciare il punto della situazione con uno sguardo al futuro. A marzo a Miami si terrà l'annuale Seatrade, la convention delle compagnie delle crociere in cui si valuta l'andamento del mercato. Costa Crociere deve fare i conti con una nave perduta, con risarcimenti difficilmente quantificabili e con i costi della bonifica della Concordia. Un nuovo capitolo di perdite per nave in cantiere e di risarcimenti ai passeggeri si apre con l'Allegra. Ieri sera nella sede della Costa Crociere si avvertiva il nervosismo di chi si sente sotto assedio. Pochi giorni fa, a bordo della Costa Romantica in ristrutturazione a Genova nei cantieri Mariotti, è divampato un piccolo incendio. Molto fumo, poco danno. Un incendio doloso è stata la prima valutazione dei vigili del fuoco. Ora, un incendio divampa nella sala macchine di Costa Allegra. Solo colossale sfortuna? Anche nei piani alti della compagnia comincia a serpeggiare l'inquietudine. È ipotizzabile che la Costa sia presa di mira? Un sabotaggio? La risposta più che ufficiosa è: non possiamo saperlo. Quindi, nulla è escluso. Quando la domanda sulla dolosità dell'incendio è posta in conferenza stampa il comandante Giorgio Moretti si trincerava dietro un cauto: «Lo escluderei». Ma le cause dell'incendio sono da accertare. E in Costa Crociere si spera solo che sia finita qui. Erika Dellacasa

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Costa, rimorchiata la nave/*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

la nave aveva avuto un incendio a bordo e ha vissuto una notte ad alta tensione

La Costa Allegra non è più alla deriva: rimorchiata da un peschereccio francese

Sbarco previsto per giovedì a Mahè. Più di mille persone a bordo senza energia elettrica. Esclusa l'ipotesi di dolo

MILANO - Non è più alla deriva la Costa Allegra, rimasta bloccata lunedì in pieno Oceano Indiano da un'avaria ai motori, conseguente a un incendio in sala macchine: il peschereccio d'altura francese 'Trevignon', che nella tarda serata di lunedì era riuscito a raggiungerla, ha infatti preso a rimorchio la nave italiana, e la sta adesso trainando verso l'isola di Mahè, la principale dell'arcipelago. I passeggeri sbarcheranno a Mahé (e non a Desroches, come previsto in un primo momento) giovedì primo marzo. La nave, come si apprende dalla Costa, verrà quindi trainata fino a Mahè, anche con il supporto di due rimorchiatori che consentirebbero di aumentare la velocità.

**IL SOSTEGNO** - Per alleviare il disagio dei passeggeri della Costa Allegra la compagnia ha predisposto continui collegamenti via elicottero con la nave per garantire il rifornimento di cibo, generi di conforto, torce elettriche.

**L'EVOLUZIONE** - In giornata la Allegra sarà poi raggiunta da due rimorchiatori oceanici veri e propri, grazie ai quali dovrebbe essere in grado di raggiungere la capitale Victoria, su Mahè, che era del resto la destinazione originaria della crociera. La nave sarà inoltre scortata da unità della stessa Guardia Costiera e da ricognitori dell'Aviazione locale.

**ANCHE I FUCILIERI** - Intanto a bordo della nave sono presenti 1049 persone, di cui 636 passeggeri di varie nazionalità e 413 membri di equipaggio. Di questi 212 sono italiani: 126 passeggeri e 86 membri dell'equipaggio. «Non ci sono problemi per la sicurezza e per i passeggeri italiani della nave, secondo quanto confermato dalle autorità locali», ha detto il console delle Seychelles, Claudio Izzi. Sulla nave c'è anche un team di fucilieri di Marina del Reggimento San Marco in servizio antipirateria. La rotta, infatti, incrocia aree considerate a rischio. «Al momento escludiamo che l'incendio a bordo di Costa Allegra sia di natura dolosa» ha poi spiegato il comandante Giorgio Moretti, direttore delle operazioni nautiche di Costa Crociere.

**PROCURA DI GENOVA** - Le Capitanerie di Porto hanno segnalato l'incendio avvenuto su Costa Allegra alla Procura di Genova. Ritengono che, essendo l'incidente avvenuto in acque internazionali, la competenza sull'episodio sia appunto di Genova. Lo ha riferito oggi il procuratore capo, Michele Di Lecce, limitandosi a dire che il caso verrà esaminato e che è presto per dire se verrà o meno aperta un'inchiesta.

**RISARCIMENTI** - Nel frattempo il Codacons ha avviato le pratiche per una nuova azione di risarcimento nei confronti di Carnival e Costa Crociere. «In attesa dello sbarco dei passeggeri appare evidente come i viaggiatori a bordo della Costa Allegra abbiano subito ingenti danni, di tipo materiale (vacanza rovinata, servizi pagati e non usufruiti) e di tipo morale (paura e stress per l'incendio scoppiato a bordo)», hanno fatto sapere dall'associazione. Secondo il Presidente dell'associazione, Carlo Rienzi, «Tali danni dovranno essere adeguatamente risarciti, e se Costa Crociere si limiterà ad un indennizzo da elemosina come nel caso della Concordia, per i passeggeri si aprirebbe addirittura la possibilità di inserirsi nell'azione di gruppo avviata negli Usa a seguito del naufragio del Giglio».

**NACQUE COME PORTACONTAINER** - La Costa Allegra, di proprietà della Costa Crociere e della Carnival (le stesse della Costa Concordia), soprannominata «nave di cristallo» per l'abbondanza di vetrate, è lunga 187 metri per 28.500 tonnellate di stazza. Era partita sabato dal Madagascar diretta a Mahè, capitale delle isole Seychelles, dove doveva attraccare martedì. Costa Allegra, si legge nel sito della compagnia, è stata costruita nel 1969 con il nome Annie Johnson, come portacontainer gemella della Axel Johnson, poi ribattezzata Costa Marina. La nave di cristallo Nel 1992 è stata acquistata da Costa Crociere che l'ha praticamente ricostruita e trasformata in nave da crociera, ribattezzandola Costa Allegra. È stata sottoposta a lavori di restauro nel 2001. La nave, si legge sempre nel sito della compagnia, è capace di accogliere quasi 1.000 passeggeri, dispone di nove ponti, di cui otto dedicati ai passeggeri, che sono ornati con opere



*Costa, rimorchiata la nave/*

ispirate a pittori impressionisti come Gauguin, Degas, Matisse, e 399 cabine.

Redazione Online

stampa | chiudi

***Costa Allegra, al via le operazioni di soccorso***

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

"Costa Allegra, al via le operazioni di soccorso"

Data: **28/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

28 Febbraio 2012, ore 09:56

**Costa Allegra, al via le operazioni di soccorso**

Sono cominciate le operazioni di rimorchio della Costa Allegra rimasta ieri alla deriva al largo delle Seychelles. Lo rende noto la guardia costiera. La nave verrà rimorchiata fino all'isola più vicina, la Desroches, da un peschereccio francese. Sul natante ci sono 1049 persone di cui 212 italiani (135 passeggeri e 77 membri dell'equipaggio).

L'arrivo all'isola di Desroches è previsto per domani alle 15, ora italiana (le 12 locali). E' quanto si apprende dal Comando generale delle Capitanerie di Porto secondo cui la nave da crociera, a rimorchio di un peschereccio oceanico francese, sta procedendo molto lentamente, ad una velocità media di due nodi.

**Costa: "Elicottero con aiuti verso la Allegra"**

Un elicottero, partito stamattina da Mahé, sta arrivando sul luogo dove si trova la Costa Allegra per portare cibo e strumenti di comunicazione (telefoni satellitari e radio Vhs) alla nave. Il tempo è buono. Gli ospiti sono stati invitati a preparare i loro bagagli in giornata per essere pronti quando sarà il momento di sbarcare. La nave dovrebbe arrivare all'isola di Desroches domani, in mattinata. Lo afferma l'ufficio stampa di Costa Crociere.

**Costa Crociere rassicura**

"Da ieri notte Costa Allegra e' rimorchiata dalla nave da pesca d'altura francese Trevignon, con rotta verso l'isola di Desroches. Gli ospiti sono costantemente assistiti e informati dal Comandante e dallo staff di bordo". Lo rende noto la Società.

**Guardia costiera conferma**

"La guardia costiera delle Seychelles - si legge in un comunicato - conferma che un peschereccio francese ha raggiunto la zona nella notte e sta rimorchiando la nave fino all'isola Desroches", situata a 240 km a sudovest di Mah.

## **ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA DI FRONTE ALLE SEYCHELLES - RIMORCHIATA DA UN PE**

ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL

**Dagospia.com**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA DI FRONTE ALLE SEYCHELLES - RIMORCHIATA DA UN PESCHERECCIO TOCCHERÀ LA RIVA DOMANI: IN MILLE "ALL'AGGHIACCIO" SUI PONTI, SENZA ACQUA NÉ CIBO E CON I BAGNI ROTTI NELL'ATTESA DELL'ELICOTTERO CON I RIFORNIMENTI - L'EMERGENZA GESTITA DALLO STESSO TEAM INDAGATO PER LA CONCORDIA - MORETTI: "LA 'ALLEGRA' AVEVA SUPERATO TUTTI I CONTROLLI" - UN'ALTRA BATOSTA MILIONARIA PER COSTA CROCIERE - VIDEO DELLA NAVE ALLA DERIVA

VIDEO COSTA ALLEGRA ALLA DERIVA :

<http://video.repubblica.it/mondo/costa-allegra-le-prime-immagini-dall-aereo-dei-soccorsi/89129?video=&ref=HREA-1>  
1- LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA

Fiorenza Sarzanini per il "Corriere della Sera"

COSTA ALLEGRA jpeg Erano partiti da quest'angolo di paradiso sabato scorso, poche ore prima che sulla zona si abbattesse un tifone. Una traversata in mezzo all'oceano per raggiungere Mahe, l'isola delle Seychelles dove l'approdo era previsto questa sera. E invece, se tutto andrà bene, ci arriveranno giovedì pomeriggio.

La maledizione continua a colpire la Costa Crociere. L'incendio nella sala generatori manda alla deriva la «Allegra», famosa come la «nave di cristallo», e probabilmente anche la Compagnia. Perché, dopo il naufragio della «Concordia» all'isola del Giglio, questo nuovo e gravissimo incidente adesso rischia di far fallire l'intera azienda. Non ci sono vittime, forse neanche feriti. Ma il colpo rischia di essere mortale e forse non è un caso che Costa si affretti a escludere che si sia trattato di un sabotaggio e pure i sindacati parlino di tragica fatalità.

COSTA ALLEGRA Ci sono 1.049 persone - 636 passeggeri di varie nazionalità e 413 membri di equipaggio - che hanno già trascorso un'intera notte in mezzo alle onde, al buio, senza poter accendere i motori e governare la navigazione. Praticamente alla deriva. Ci sono 212 italiani (i passeggeri sono 135) che stanno vivendo un incubo simile a quello del 13 gennaio scorso nel tratto di fronte all'Argentario quando la nave guidata da Francesco Schettino aveva prima sbattuto contro gli scogli e poi si era adagiata su un fianco in un naufragio che ha provocato, secondo il bilancio aggiornato a tre giorni fa, 25 morti e sette dispersi.

L'allarme scatta alle 10.39 ora italiana, quando il comandante Nicolò Alba comunica all'unità di crisi della Compagnia che c'è stato un incendio. L'equipaggio è riuscito a domare le fiamme, ma il danno è grave: i motori sono spenti, il sistema che manda energia è in blackout. Si va avanti per qualche ora con quello di emergenza, ma l'autonomia non dura molto, le comunicazioni si interrompono all'improvviso.

COSTA ALLEGRA A Genova sono al lavoro Roberto Ferrarini, Manfred Ursprunger e Paolo Parodi, tutti e tre indagati per il naufragio della Concordia. Tocca ancora una volta a loro gestire le fasi di emergenza e attivare e una squadra di 14 tecnici che già questa mattina dovrebbero raggiungere Mahe e in elicottero arrivare a bordo.

Mentre Costa si occupa della nave, il comando della Capitaneria italiana gestisce le operazioni di soccorso. Ci sono tre imbarcazioni commerciali e due pescherecci che possono avvicinarsi alla «Allegra» per fornire energia e così ripristinare il contatto con la terraferma, ma i tempi sono comunque lunghi. Il primo peschereccio francese l'ha affiancata intorno alle 23 con il compito di favorire le comunicazioni con l'Italia. Non ha però la capacità di trainarla fino alle Seychelles: a questo dovranno provvedere due rimorchiatori che la raggiungeranno oggi pomeriggio, poi ci vorranno almeno 48 ore per effettuare la traversata.

costa crociere I passeggeri vengono subito informati, ci si predispone per evacuare la nave. Ci sono scene di panico, la paura è tanta, soprattutto perché ci si trova in mezzo all'oceano e l'eventualità di dover proseguire il viaggio sulle

## **ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA DI FRONTE ALLE SEYCHELLES. RIMORCHIATA DA UN PE**

scialuppa attivata a maggio parte dei passeggeri. Il capocrociera Alphonse Island, l'unico a bordo al momento rappresenta la meta più sicura.

Quando si accerta che la nave garantisce il galleggiamento si esclude l'abbandono immediato, ma entro stasera - se si riuscirà a effettuare il trasbordo su uno dei mercantili, oppure a reperire gli elicotteri necessari - è proprio ad Alphonse Island che si potrebbe decidere di trasferire almeno gli oltre 600 passeggeri per poi attivare un ponte aereo con Mahe.

Anche perché la situazione rischia di degenerare: il caldo all'interno della nave è soffocante visto che l'impianto di aerazione è in tilt, così come quello che fa funzionare i bagni. Si dorme all'aperto e questo fa aumentare il disagio che rischia di trasformarsi in disperazione e poi in terrore.

**UN RIMORCHIATORE TRAINA UN GIGANTE DEL MARE IN PANNE NELLA LAGUNA DI VENEZIA** A bordo viaggia anche un team di sei specialisti della Marina militare. Sono i marò che compongono un'unità di protezione antipirateria ingaggiata dalla Costa nel timore che la nave potesse essere assalita e rapinata. Si mettono a disposizione del comandante, collaborano con l'equipaggio. Ma in realtà non c'è molto da fare prima dell'arrivo dei soccorsi se non assistere i passeggeri, assicurandoli per quanto è possibile.

In ogni caso si cerca di fare più in fretta possibile, anche perché questa è la stagione delle piogge e la tempesta prevista per le prossime ore potrebbe aggravare ulteriormente la situazione. La Farnesina ha subito attivato il console alle Seychelles Claudio Izzi, non escludendo di poter provvedere al rimpatrio degli italiani appena la «Allegra» arriverà in porto alle Seychelles e comunque predisponendo quanto necessario per sbarcare prima ad Alphonse Island.

**NAVE CONCORDIA** Si pensa al soccorso, ma ci si interroga anche sulle cause di questo incidente. Il capitano Giorgio Moretti, che Costa indica come direttore dell'unità di crisi, spiega che «la Compagnia tende a escludere il dolo», pur precisando che adesso «saranno svolti tutti gli accertamenti». È un'ipotesi che spaventa, ma quella dell'incidente non appare comunque meno grave. Perché ripropone in maniera pesante gli interrogativi sul funzionamento dei sistemi di sicurezza delle navi già emersi durante le indagini condotte dalla Procura di Grosseto sul naufragio del Giglio.

«Recentemente la "Allegra" aveva superato tutti i controlli», assicura Moretti. È un'affermazione che non basta a fugare i dubbi e non è escluso che possano essere gli stessi magistrati ad avviare accertamenti su questo incendio proprio per verificare eventuali falle che riguardino la manutenzione.

**LA JOHN KENNEDY VIENE PORTATA A RIVA** Qui nel porto di Diego Suarez la nave della Costa, con quelle vetrate di cristallo che la rendono unica, la conoscono bene. Preziosa come questa baia che la stessa Compagnia ha scelto perché - informa sui suoi depliant con le offerte - «è la terza più bella del mondo dopo Sidney e Rio De Janeiro». Due giorni fa, poche ore dopo che la «Allegra» era salpata, è cominciata una tempesta.

«È la coda del ciclone Giovanna che ha devastato le nostre terre», affermavano sicuri alcuni esperti locali. Il mare si era gonfiato, c'erano onde altissime. «Chissà come sarà in mezzo all'oceano», si chiedevano. In realtà a bordo della nave stavano benissimo. Fino all'incendio. Fino a questa drammatica e tragica avventura.

### **I SOCCORSI ALLA NAVE CONCORDIA 2- da Ansa.it**

Viene in queste ore rimorchiata da un peschereccio francese la Costa Allegra, rimasta ieri alla deriva al largo delle Seychelles con oltre 1.000 persone a bordo. Lo rende noto la guardia costiera. La nave verrà rimorchiata fino all'isola più vicina, la Desroches.

"La guardia costiera delle Seychelles - si legge in un comunicato - conferma che un peschereccio francese ha raggiunto la zona nella notte e sta rimorchiando la nave fino all'isola Desroches", situata a 240 km a sudovest di Mahé. La Costa Allegra era stata raggiunta dal peschereccio 'Trevignon' alle 23 di ieri ora italiana.

Sulla Costa Allegra "gli ospiti sono costantemente assistiti e informati dal comandante e dai membri dello staff - fa sapere la Costa Crociere - e a bordo è stata servita una colazione fredda. A trainare la nave è il peschereccio d'altura francese Trevignon. Al comando di Costa Allegra il comandante Nicolò Alba, in costante contatto con l'unità di crisi allestita in Italia e con le autorità portuali della zona.

**I DATI DELLA COSTA ALLEGRA** E' previsto per domani alle 15, ora italiana (le 12 locali), l'arrivo della Costa Allegra all'isola di Desroches. E' quanto si apprende dal Comando generale delle Capitanerie di Porto secondo cui la nave da crociera, a rimorchio di un peschereccio oceanico francese, sta procedendo molto lentamente, ad una velocità media di due nodi.

Una volta arrivati a Desroches, che dista circa 120 miglia da dove la nave è stata presa in consegna dal rimorchiatore, "verrà deciso il da farsi", sottolineano alla Guardia costiera. A bordo, viene confermato, stanno tutti bene. La nave non ha

**ONTA SU ONTA - DOPO LA CONCORDIA È FINITA PURE L'ALLEGRIA: LE FIAMME, IL BLACKOUT, I MOTORI SPENTI E LA "COSTA ALLEGRA" ALLA DERIVA DI FRONTE ALLE SEYCHELLES. RIMORCHIATA DA UN PE**  
ene...  
delle Capitanerie di porto.

**COSTA ALLEGRA COMUNICAZIONI SOSPESE** Un elicottero partito in mattinata da Mahé, nelle Seychelles, sta arrivando sul luogo dove si trova Costa Allegra per portare cibo e strumenti di comunicazione. Lo ha reso noto Costa Crociere precisando che su Costa Allegra arriveranno, in particolare, telefoni satellitari e radio vhs. Costa precisa che nella zona il tempo è buono: "Gli ospiti sono stati invitati a preparare i loro bagagli in giornata per essere pronti quando sarà il momento di sbarcare". La nave dovrebbe arrivare all'isola di Desroches nella mattinata di domani.

TAG: Costa Concordia, Costa Allegra, Costa Crociere, Carnival, Manfred Ursprunker, Paolo Parodi, Claudio Izzi, Roberto Ferrarini, Nicolo Alba, Seychelles, Giorgio Moretti

[28-02-2012]

**POSSIBILE CHE QUALCUNO STIA SABOTANDO LA COSTA? - LA TENSIONE A GENOVA È ALTISSIMA: IL MARCHIO POTREBBE NON SOPRAVVIVERE - AGLI AZIONISTI (PRINCIPALMENTE AMERICANI) I MANAGER ITAL**

POSSIBILE CHE QUALCUNO STIA SABOTANDO LA COSTA? - LA TENSIONE A GENOVA È ALTISSIMA:

**Dagospia.com**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

POSSIBILE CHE QUALCUNO STIA SABOTANDO LA COSTA? - LA TENSIONE A GENOVA È ALTISSIMA: IL MARCHIO POTREBBE NON SOPRAVVIVERE - AGLI AZIONISTI (PRINCIPALMENTE AMERICANI) I MANAGER ITALIANI SI PRESENTERANNO CON UNA NAVE PERDUTA, RISARCIMENTI MILIONARI, I COSTI PER LA BONIFICA DELLA CONCORDIA. E ORA ALTRE RIPARAZIONI, RIMBORSI PER L'ALLEGRA - POCHI GIORNI FA, NELLA COSTA ROMANTICA IN RISTRUTTURAZIONE È DIVAMPATO UN PICCOLO INCENDIO, DOLOSO SECONDO I POMPIERI...

Erika Dellacasa per "La Stampa"

**COSTA ALLEGRA** L'allarme è arrivato nella sede di Genova di Costa Crociere poco dopo le dieci e mezza. Un incendio è divampato in sala macchine sulla Costa Allegra al largo delle Seychelles. Una mazzata. Di più, un incubo che ritorna. A poco più di un mese dal naufragio della Costa Concordia, con 25 morti e sette dispersi, la compagnia di proprietà di Carnival si trova ad affrontare un'altra emergenza. Senza vittime né feriti. Ma, comunque, con una nave che scarroccia alla deriva in un mare a rischio pirati.

È stata subito convocata l'unità di crisi: il vicepresidente esecutivo Manfred Ursprunker, il sovrintendente della flotta Paolo Parodi e il capo del dipartimento Roberto Forlanini. «Totale fiducia nel team», ha detto il presidente di Costa Crociere Pierluigi Foschi. Tutti e tre sono indagati dalla Procura di Grosseto per il naufragio della Concordia. Ma Costa Crociere difende i suoi uomini, le loro competenze e ha affidato alle loro mani la conduzione del caso Allegra.

**LA NAVE CONCORDIA** Non c'è posto per domande sul futuro della compagnia messo in pericolo da questo secondo colpo a un'immagine di affidabilità costruita in anni di lavoro: «In questo momento - è la risposta dei vertici - la nostra priorità è l'assistenza delle persone a bordo dell'Allegra e la conclusione delle operazioni di soccorso». Ma l'orgoglio scatta e vengono ricordate le parole di Foschi di pochi giorni fa: «La Costa è una società solidissima e non fallirà».

Forse all'ipotesi estrema del fallimento non aveva pensato nessuno, ma negli ambienti marittimi avanza l'idea di interventi radicali che potrebbero portare la compagnia lontano da Genova e decretare la fine del marchio storico Costa, ceduto dalla famiglia genovese a Carnival. Un marchio, ha detto Foschi, «massacrato dai media» e sul cui futuro il presidente non si è più detto sicuro come all'indomani del naufragio ma che, per ora, la compagnia difende.

il presidente costa crociere pier luigi foschi Bisognerà aspettare marzo e due importanti appuntamenti per capire il destino di Costa Crociere, un colosso delle vacanze per mare leader nel Mediterraneo e in Europa, 2,9 miliardi di fatturato e 504 milioni di euro di utile netto nel 2010, nello stesso anno sfiorata la soglia dei due milioni di passeggeri. In primavera ci sarà l'approvazione del bilancio del 2011: anche se naufragi e incendi resteranno temporalmente fuori dai conti, gli azionisti non potranno fare a meno di tracciare il punto della situazione con uno sguardo al futuro.

A marzo a Miami si terrà l'annuale Seatrade, la convention delle compagnie delle crociere in cui si valuta l'andamento del mercato. Costa Crociere deve fare i conti con una nave perduta, con risarcimenti difficilmente quantificabili e con i costi della bonifica della Concordia. Un nuovo capitolo di perdite per nave in cantiere e di risarcimenti ai passeggeri si apre con l'Allegra.

Ieri sera nella sede della Costa Crociere si avvertiva il nervosismo di chi si sente sotto assedio. Pochi giorni fa, a bordo della Costa Romantica in ristrutturazione a Genova nei cantieri Mariotti, è divampato un piccolo incendio. Molto fumo, poco danno. Un incendio doloso è stata la prima valutazione dei vigili del fuoco. Ora, un incendio divampa nella sala macchine di Costa Allegra. Solo colossale sfortuna?

costa crociere logo Anche nei piani alti della compagnia comincia a serpeggiare l'inquietudine. È ipotizzabile che la Costa sia presa di mira? Un sabotaggio? La risposta più che ufficiosa è: non possiamo saperlo. Quindi, nulla è escluso. Quando la domanda sulla dolosità dell'incendio è posta in conferenza stampa il comandante Giorgio Moretti si trincerava

Data:

28-02-2012

Dagospia.com

**POSSIBILE CHE QUALCUNO STIA SABOTANDO LA COSTA? - LA TENSIONE A GENOVA È ALTISSIMA: IL MARCHIO POTREBBE NON SOPRAVVIVERE - AGLI AZIONISTI (PRINCIPALMENTE AMERICANI) I MANAGER ITALIANI**  
di **I**  
finita qui.

costa crociere

TAG: Costa Concordia, Costa Allegra, Costa Crociere, Carnival, Manfred Ursprunker, Roberto Forlanini, Pierluigi Foschi, Giorgio Moretti

[28-02-2012]

COSTA ALLEGRA COSTA ALLEGRA jpeg COSTA ALLEGRA COMUNICAZIONI SOSPENSE CONCORDIA IL MARE MOSSO SPOSTA LA NAVE jpeg CONCORDIA I SOCCORSI AL LAVORO NELLA NOTTE jpeg IL NAUFRAGIO DELLA CONCORDIA CONCORDIA LE RICERCHE DE I SOCCORRITORI

*Quanto sono sicure le navi da crociera?*

- Wired.it

**Daily Wired**

"*Quanto sono sicure le navi da crociera?*"

Data: **28/02/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A  
CONFRONTO BLOG Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti FOTO  
VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS TECH

Quanto sono sicure le navi da crociera?

Un nuovo incidente ha colpito la Costa, con la Allegra rimasta alla deriva nell'Oceano Indiano. E si torna a parlare del problema sicurezza in mare

- Ecco cosa è successo sulla Costa Allegra

28 febbraio 2012

di Emanuele Perugini

Costa Allegra

Tra un mese e mezzo, esattamente il prossimo 15 aprile, ricorreranno i cento anni dall' affondamento del Titanic. Ecco forse questo potrebbe essere l'unico - improbabile - motivo che spiega come mai nel breve giro di un paio di mesi due grandi navi da crociera, come la Costa Concordia e ora la Costa Allegra, rimasta alla deriva nell'Oceano Indiano e ora rimorchiata verso l'isola più vicina, abbiano subito incidenti estremamente gravi. Chiamatela pure maledizione del Titanic, oppure sfortuna, coincidenza, oppure malocchio. Fatto sta che due incidenti del genere non hanno tra loro nessun legame a meno che, da buoni marinai, non si voglia tirare in ballo la sfiga.

Chi va per mare, sa benissimo infatti che certe scaramanzie devono essere rispettate, come pure è vero che la scalogna perseguita ovunque chi, da migliaia di anni è alle prese con un ambiente ostile. L'imprevisto, l'incidente, è sempre in agguato. A volte è aiutato dalle negligenze degli uomini, altre volte invece è rappresentato dalla natura. In quest'ultimo caso è ancora presto per imputare alla negligenza degli uomini, l' incendio che ha causato il black out della Costa Allegra. Quello che però possiamo dire è che, molto probabilmente, questa strana ricorrenza del centenario del Titanic, segnerà il 2012 come anno infausto per le navi da crociera.

“ Non credo affatto che possa esserci una coincidenza tra i due incidenti – spiega infatti Andrea Mancini, ingegnere navale dell' Insean-Cnr – che però hanno in comune tra loro un unico fattore: non dovrebbero succedere”. Intanto perché queste navi, destinate a trasportare migliaia di persone in giro per i sette mari sono sottoposte a controlli di ogni genere. “ Si fanno controlli periodici che mirano a verificare il funzionamento degli impianti - dice Mancini - e anche lo stato di conservazione delle strutture, come per esempio lo scafo. E non si tratta di controlli superficiali, ma di visite estremamente rigide e rigorose che hanno come obiettivo quello di garantire al massimo la sicurezza della navigazione per l'equipaggio e per i passeggeri”. Eppure nonostante i controlli gli incidenti accadono.

“ Sì, devo dire che poi in questo caso - spiega l'ingegnere che lavora presso la struttura che ha come compito proprio la



***Quanto sono sicure le navi da crociera?***

progettazione di sistemi di navigazione più efficienti del Consiglio Nazionale delle Ricerche - mi ha anche sorpreso che l'incendio, scoppiato nella sala dei generatori si sia poi allargato fino al punto da causare un black out totale della nave. Evidentemente i sistemi di sicurezza anti-incendio da un lato, hanno evitato che l'incendio si espandesse a tutta la nave mettendo a rischio la vita dei passeggeri, ma non sono neanche stato in grado di arrestare le fiamme sul nascere come invece sarebbe dovuto accadere". Per capire di più, bisognerà aspettare. Nel frattempo c'è chi solleva il problema della sicurezza intrinseca di navi con un numero così elevato di passeggeri a bordo. " In effetti", spiega Mancini: " tutte quelle persone in un posto così piccolo come è una nave, per quanto grande possa essere, rappresentano una bella sfida. Soprattutto per la gestione ordinaria. Per esempio esistono sistemi per la verifica costante dei flussi dei passeggeri all'interno delle navi in modo da capire dove si trovano e dove vanno e per cercare di distribuire gli ospiti in parti diverse della nave. In caso di emergenza tutto questo può essere fonte di ulteriore rischio".

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

*Costa Allegra, ecco cosa è successo*

- Wired.it

**Daily Wired**

"Costa Allegra, ecco cosa è successo"

Data: **28/02/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A  
CONFRONTO BLOG Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti FOTO  
VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS TECH

Costa Allegra, ecco cosa è successo

Fiamme in sala macchine e addio ai generatori elettrici. Comunicazioni ridotte e scafo alla deriva. Ora la nave è in traino verso Mahè: ci arriverà giovedì mattina

- Quanto sono sicure le navi da crociera?

28 febbraio 2012

di Philip Di Salvo

Cosa è successo sulla Costa Allegra?

Un rogo in **sala macchine**, il centro da cui tutte le funzioni vitali di una nave da crociera traggono l'energia per funzionare. Ecco cosa ha messo ko la Costa Allegra, la nave italiana che ieri si era trovata alla deriva nell'Oceano Indiano a 200 miglia nautiche dalle **Seychelles**. La Costa Crociere, la società armatrice proprietaria dell'imbarcazione, ha comunicato che l'incendio si è sviluppato proprio tra i **generatori elettrici**, uno dei luoghi nevralgici del ponte più basso, situato a poppa. Qui dei motori diesel alimentano i generatori che producono elettricità per consentire a tutte le apparecchiature della Costa Allegra di funzionare. Per questa ragione, una volta che i generatori sono andati fuori uso a causa delle fiamme, si sono spente attrezzature fondamentali come l'aria condizionata, le luci di bordo, i depuratori e le macchine timone. Solo un'apparecchiatura, il sistema di identificazione Ais, è stata disattivata di proposito: per evitare che eventuali **navi pirata** potessero localizzare il gigante del mare. Le comunicazioni sono state gestite dal capitano **Nicolò Alba** grazie a un telefono cellulare d'emergenza, che funziona grazie al sistema Iridium, che non necessita delle antenne di bordo. Ma quando anche le batterie si sono scaricate, è stato silenzio.

Per quanto l'intervento antincendio sia stato "*prontamente attivato*", comunica Costa, non c'è stato modo di salvare i generatori. Solo le batterie di sicurezza sono rimaste in funzione. Queste, però, non sono sufficienti a controllare l'imbarcazione, che è andata alla deriva nell'Oceano, spostata dalle onde già per un miglio. La sala macchine è il punto della nave più esposto al rischio incendio e come tale è protetto da un sistema di **paratie** che entrano in funzione isolando i diversi compartimenti, evitando che le fiamme si propaghino nel resto della nave. Questo, insieme al tempestivo intervento nel domare il fuoco, ha consentito di evitare una tragedia.

In seguito all'incidente, comunica ancora Costa in un comunicato, è stato lanciato l'allarme generale "*per via precauzionale*". Questa procedura di emergenza prevede che tutti i membri dell'equipaggio e i passeggeri non deputati alla gestione dell'emergenza si rechino presso le **muster station** (i punti di raccolta) con le dotazioni di sicurezza.

*Costa Allegra, ecco cosa è successo*

Inoltre, sono state subito attivate le Autorità competenti, compresa la **Maritime Rescue Control Centre** di Roma che ha iniziato a seguire l'evolversi della situazione anche grazie al satellite, con il quale ha immortalato la nave ogni quindici minuti, monitorandone gli spostamenti. Sempre Costa Crociere ha comunicato oggi all'alba l'evolversi della situazione. La Costa Allegra non è più alla deriva in quanto è stata raggiunta da una imbarcazione che si trovava nelle vicinanze, che ha prestato soccorso. Si tratta di un'imbarcazione civile, la nave da pesca d'altura francese **Trevignon** che sta trainando la nave italiana verso Terra. Contrariamente a quanto dichiarato in precedenza, l'approdo non avverrà a Desroches, l'isola dell'arcipelago delle Seychelles più vicina al luogo dell'incidente, ma direttamente a Mahè, capitale delle Seychelles e meta originaria della crociera. L'attracco sull'altra isola non offirebbe adeguate garanzie di sicurezza né sufficienti infrastrutture di accoglienza. Inoltre, un elicottero è partito stamattina dalla stessa **Mahè** con a bordo generi di conforto per i passeggeri e strumenti di comunicazione. Al peschereccio francese si affiancheranno presto due rimorchiatori, per consentire un traino più veloce. L'arrivo della nave è previsto per la mattinata di giovedì 1 marzo.

Non è ancora stata fatta chiarezza sulle cause dell'incendio. Giorgio Moretti, direttore delle operazioni nautiche di Costa, ha dichiarato ai giornalisti *“sulle cause dell'incendio non abbiamo ancora elementi di certezza, ma mi sentirei di escludere il dolo”*. Le 1.049 persone a bordo, nonostante il caldo asfissiante dovuto all'assenza dell'aria condizionata, stanno bene.

(Credit per la foto: LaPresse)

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

## *El Gobierno de Japón se planteó evacuar Tokio tras la crisis nuclear de Fukushima*

| elmundo.es

### **Elmundo.es**

"El Gobierno de Japón se planteó evacuar Tokio tras la crisis nuclear de Fukushima"

Data: **28/02/2012**

Indietro

TERREMOTO | Según un informe encargado por el Ejecutivo

El Gobierno de Japón se planteó evacuar Tokio tras la crisis nuclear de Fukushima

Medidas de protección en el perímetro de seguridad que se creó cerca de la central nuclear de Fukushima. | Efe

Según el estudio, la actuación de Naoto Kan pudo 'agravar la situación' Recoge que el Ejecutivo tomó decisiones 'de manera improvisada' Asegura que actuaron en contra del manual de emergencia establecido

Efe | Tokio

Actualizado martes 28/02/2012 04:13 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 14

Enviar a un amigo Valorar Imprimir En tu móvil Rectificar

Además Todo sobre el terremoto

Casi un año después del trágico terremoto y posterior tsunami que arrasó Japón el pasado 11 de marzo, el análisis sobre la actuación de las autoridades durante la catástrofe natural y la posterior crisis nuclear en la central de Fukushima sigue arrojando novedades.

Un informe encargado por el entonces primer ministro del país, Naoto Kan, que hoy verá la luz, asegura que los dirigentes nipones se plantearon evacuar la ciudad de Tokio en los momentos más críticos del desastre nuclear, alarmados por el desconocimiento de las consecuencias que la situación en la central podría acarrear, según publica 'The New York Times'.

El estudio, de 400 páginas y elaborado por la Fundación para la Reconstrucción de Japón, entrevistó a más de 300 personas, incluido el propio Kan, miembros de su gabinete y funcionarios del Gobierno nipón, y entre sus conclusiones apunta que la actuación del ex primer ministro al inicio de la crisis causó una "confusión innecesaria" que pudo "agravar la situación".

El documento considera que Kan y su equipo se involucraron activamente para gestionar la situación en la planta, en contra de lo que establece el manual de emergencia del Gobierno, que estipula que es el operador de la central el que debe tomar la iniciativa, según el contenido del informe adelantado por la agencia Kyodo.

El estudio, que se publicará hoy íntegramente y que fue encargado por el propio Kan, considera que esta interferencia en las labores de Tokyo Electric Power (TEPCO), la compañía propietaria de la planta, "sólo causó una confusión innecesaria y aumentó el riesgo de agravar la situación".

Como ejemplo de estas "intervenciones directas" de Kan y su equipo, que según los especialistas "resultaron ineficaces" para cerrar la crisis, el panel cita el retraso a la hora de inyectar agua marina en los reactores afectados por el tsunami del 11 de marzo.

La demora se debió, según explica el documento, al empeño del equipo de Kan en inyectar agua dulce en vez de agua

***El Gobierno de Japón se planteó evacuar Tokio tras la crisis nuclear de Fukushima***

salada en las unidades de fusión afectadas por el desastre.

El informe también añade que algunos políticos que estuvieron junto al primer ministro durante el accidente han explicado que Kan dio instrucciones para atajar la crisis "de manera improvisada", mientras que otros consideraron que su contundencia ayudó a manejar la situación.

También explica que tanto Kan como sus consejeros desconocían los contenidos específicos de los manuales en caso de desastre y también el sistema creado por el Gobierno para intentar predecir la propagación de materiales radiactivos, que tampoco fueron asesorados al respecto por funcionarios expertos en estas materias.

Naoto Kan dimitió de su puesto el pasado septiembre, acosado por las críticas generalizadas a su gestión de la crisis abierta por el terremoto y tsunami del 11 de marzo, y fue sustituido por el actual primer ministro, Yoshihiko Noda.

***Liberalizzazioni, sulle farmacie il Pd incassa una maggiore apertura***

- Europa

**Europa**

"*Liberalizzazioni, sulle farmacie il Pd incassa una maggiore apertura*"

Data: **29/02/2012**

Indietro

Articolo Sei in Interni

29 febbraio 2012

Liberalizzazioni, sulle farmacie il Pd incassa una maggiore apertura Oggi il decreto approda in aula. Attesa la richiesta del voto di fiducia su un maxiemendamento

Mario Monti si presenterà domani al consiglio europeo sul *fiscal compact* con in tasca un decreto liberalizzazioni che ha superato il primo dei passaggi parlamentari senza essere stato sottoposto ad un assalto alla diligenza. Anzi, il testo che approda oggi nell'aula del senato, dopo un intenso esame in commissione industria, appare rafforzato su molti punti. E, questo, nonostante si siano registrati alcuni arretramenti su diversi dossier; segno della difficoltà che si incontra nel modificare l'Italia anche nell'era Monti.

Solo qualche mese fa sarebbe stato impensabile ipotizzare di realizzare lo scorporo di Snam e Eni nel giro di diciotto mesi o l'apertura di 5mila nuove farmacie o la possibilità per gli under 35 di aprire una Srl con un solo euro di capitale e con spese notarili gratuite. Certo poi sui taxi si sarebbe potuto fare di più e meglio, sulle professioni gli interventi sarebbero potuti essere più incisivi. Eppure i progressi ci sono stati, soprattutto a fronte di una maggioranza che sostiene il governo tanto vasta quanto composita. È merito anche dell'opera di mediazione dei due relatori al provvedimento, Filippo Bubbico del Pd e Simona Vicari del Pdl, se il provvedimento che esce dalla commissione su molti articoli è irrobustito e reso più puntuale.

Un lavoro titanico alla luce degli oltre 2.200 emendamenti presentati e delle forti pressioni esercitate dalle lobby.

«Abbiamo assolto il nostro compito – ha spiegato Bubbico con soddisfazione – smentendo tutti coloro che avevano scommesso che non ce l'avremmo fatta. Il testo che esce dalla commissione non solo non è stato annacquato ma anzi su molte misure è stato rafforzato».

Dalle banche alle farmacie, dal tribunale delle imprese all'Antitrust sono molti i settori che sono stati sottoposti a una maggiore apertura con il passaggio parlamentare. «Gli atti sono tutti verificabili e consultabili – spiega Bubbico – e sono lì a testimoniare che, a dispetto di quanto hanno raccontato alcuni organi di stampa, il lavoro in commissione è stato costruttivo e ha consentito di creare una maggiore apertura del mercato interno per imprese, famiglie e consumatori».

Insomma, il decreto liberalizzazioni non è stato una tela di Penelope tessuta alla luce dal governo e disfatta di notte in parlamento, ma anzi è stato un banco di prova per il dialogo all'interno della maggioranza che ha trovato un punto di equilibrio negli emendamenti dei due relatori e per il confronto con l'esecutivo. Bubbico si è detto soddisfatto perché dei dieci punti irrinunciabili proposti dal Pd sono stati accolti tanti emendamenti democratici che si sono distinti per numero e qualità.

Al riguardo il capogruppo dei senatori Pd Anna Finocchiaro ha dato un giudizio positivo: «Il parlamento ha svolto davvero un ottimo lavoro, anche grazie ai relatori Bubbico e Vicari che stanno svolgendo il proprio compito in modo serio e con grande disponibilità all'ascolto». E se la Finocchiaro ha rivendicato la maggiore liberalizzazione del commercio dei farmaci o i progressi compiuti in campo energetico, ha anche osservato che «su tante questioni noi saremmo andati più avanti, avremmo osato di più. Ma il dato da sottolineare è che questo provvedimento per la prima volta si interessa di un larghissimo spettro di attività economiche».

In particolare sui farmaci il Pd esprime grande soddisfazione perché la maggior parte delle proposte avanzate dai senatori dem sono state accolte: dalla soppressione della pianta organica all'ampliamento delle attività di vendita in regime concorrenziale a medicinali veterinari e preparazioni galeniche da parte delle parafarmacie; dalla semplificazione delle procedure di concorso alla possibilità per i giovani farmacisti di associarsi e cumulare il punteggio.

In questo modo, ha spiegato il responsabile consumatori del Pd Antonio Lirosi, si assicurerà «un servizio distributivo più

***Liberalizzazioni, sulle farmacie il Pd incassa una maggiore apertura***

accessibile ai cittadini, i quali potranno trarre vantaggio immediato anche da una maggiore competizione sul prezzo dei prodotti di cui è liberalizzata la vendita». E le novità non finiscono qui: se lo scorporo Snam-Eni dovrà avvenire non più tardi del 24 settembre 2013, si è deciso che la protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. Ed ancora, saranno 20 in tutta Italia i tribunali delle imprese a fronte di una tassa sulle grandi società (pari allo 0,08 per mille del fatturato) per finanziare un Antitrust rafforzato. Via libera anche alla possibilità per le imprese ferroviarie di non attuare il contratto collettivo ma di affidarsi alla contrattazione. Soddisfatto a metà anche il responsabile economico Stefano Fassina che pone l'accento sul lavoro parlamentare finalizzato a migliorare il testo: «La lobby degli avvocati ha trovato purtroppo spazio nell'interlocuzione con il governo come si è visto sul compenso dei tirocinanti, a testimonianza che non è solo prerogativa dei partiti quella della permeabilità rispetto alle pressioni delle lobby».

Infine, per la tesoreria unica, su cui il Pd per Fassina «soffre in silenzio», governo e relatori ieri sera erano al lavoro su un odg che rinvia il nodo dopo che il presidente delle Regioni Errani è stato ricevuto da Monti a palazzo Chigi. E oggi l'aula: dopo l'ok in commissione, il governo con ogni probabilità metterà la fiducia per evitare che si apra il vaso di Pandora.

Raffaella Cascioli

***Cronaca: Incendio su Nave Costa Alegra***

Fai info - (gia)

**Fai Informazione.it**

*"Cronaca: Incendio su Nave Costa Alegra"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Cronaca: Incendio su Nave Costa Alegra

**29**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/02/2012 - 11.06 Roma Davvero un periodo difficile per le navi da crociera. Ultime notizie di oggi dall'Italia e dal Mondo su Gexplorer.net



***Una polizza per terremoti e alluvioni***

- Diritti e Risparmio - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

*"Una polizza per terremoti e alluvioni"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Una polizza per terremoti e alluvioni

Per la prima volta proposta anche da una compagnia diretta

28/02/2012

L'assicurazione sulla casa è una tutela scelta da molti per vivere più sicuri. Ma non sempre questo tipo di polizza copre dai danni più gravi, causati da eventi quali terremoti e alluvioni. In genere, infatti, sono coperte la responsabilità civile della famiglia (ovvero i danni a terze persone che possono avvenire in casa, come la rottura di un tubo dell'acqua), dai danni alla proprietà oppure dai furti. Per la prima volta in Italia anche una compagnia on line, ovvero Genertel, lancia la polizza che copre in un solo contratto abitazione, abitanti e i danni più gravi al fabbricato dovuti ad alluvioni, inondazioni e terremoti.

La compagnia diretta, che fa capo al gruppo Generali, ha messo il mercato "Quality home", una polizza caratterizzata da grande flessibilità: il cliente sceglie il livello di protezione che vuole offrire alla sua casa e ai suoi familiari grazie a diversi set di garanzie a partire da 2,20 euro al metro quadro. La polizza è personalizzabile in base al tipo di abitazione da assicurare (villa, villetta a schiera, condominio), alla situazione abitativa (casa di proprietà o affitto) e alla metratura e prevede inoltre una speciale garanzia di assistenza all'abitazione, in collaborazione con Europ Assistance, con un massimale triplicato in caso di intervento di emergenza, 24 ore su 24, con fabbro, idraulico ed elettricista, oltre all'assistenza legale gratuita. L'indennizzo viene calcolato "a primo rischio assoluto": sul fabbricato e sul contenuto della casa, infatti, Genertel risarcisce completamente l'importo del danno fino al massimale indicato in polizza.

Eleonora Della Ratta

*Incendio, nave Costa alla deriva***Gazzettino, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

Incendio, nave Costa alla deriva

Paura sull'Allegra, in navigazione nell'Oceano Indiano diretta alle Seychelles con 636 passeggeri a bordo

**Martedì 28 Febbraio 2012,**

**MAHÈ - Stavolta è il fuoco. Non ci sono inchini, scogli o manovre sciagurate. Ma, prima di tutto, non ci sono vittime. Per un attimo, però, si è riaffacciato l'incubo del disastro Concordia. Ieri, a metà mattinata, al largo delle Seychelles, una nave da crociera della Costa, la Allegra, è rimasta in panne per un incendio in sala macchine. Mentre la notizia faceva il giro del mondo, l'armatore si è affrettato a chiarire che il fuoco era stato domato il più in fretta possibile grazie all'immediata attivazione delle «procedure e del sistema antincendio di bordo e all'intervento di speciali squadre. Il rogo - ha precisato - non si è esteso a nessuna altra zona della nave e, soprattutto, «non ci sono stati feriti o vittime». Secondo la Compagnia sono da escludere cause dolose.**

**La Allegra inerme alle Seychelles è comunque alla deriva, con un black out a bordo e in attesa di rimorchiatori, che per arrivare hanno bisogno di ore (il primo era atteso nel cuore della notte italiana). La Costa Allegra, spiegava il comando generale delle Capitanerie di porto "fotografando" la situazione a poche ore dall'incendio, «resta al momento senza propulsione, ma i mezzi di comunicazione dell'unità risultano funzionanti». Tuttavia col passare delle ore la situazione si è fatta molto disagiata per i passeggeri: a causa del black-out sono saltati tutti i servizi e i macchinari. Tutti al buio, dunque, e senza acqua corrente né aria condizionata nell'afa, tanto che il comandante ha ordinato di lasciare le cabine e trasferirsi sul ponte per sfuggire alla calura. Se il 13 gennaio il Comandante Schettino ha atteso prima di dare l'allarme, stavolta «a titolo di precauzione - ha sottolineato la Costa - a bordo è stato prontamente dato l'emergenza generale».**

**La crociera, partita sabato 25 da Diego Suarez, era diretta al porto di Victoria a Mahé, Seychelles, dove sarebbe dovuta arrivare al terzo giorno di navigazione. A bordo ci sono 636 passeggeri, di varie nazionalità, 135 gli italiani, e 413 membri dell'equipaggio (una settantina gli italiani), oltre a un team di fucilieri di Marina del Reggimento San Marco in servizio antipirateria: la rotta della nave da crociera, infatti, incrocia aree considerate a rischio e i militari assicurano la necessaria cornice di sicurezza. La nave è rimasta ferma a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island, dove è possibile che i passeggeri vengano sbarcati in qualche modo e, da lì, trasferiti a Mahé. Tranquilla la situazione a bordo, ma un black out ha costretto i tecnici a far alimentare gli strumenti "indispensabili" con batterie di emergenza. Per tutto il giorno è proseguita la verifica dello stato della sala macchine. Mentre la centrale operativa di Roma della Guardia costiera dirottava in zona tre mercantili e due motopescherecci per i soccorsi e le autorità di Seychelles inviavano due rimorchiatori, una nave ed un aereo, il Console italiano alle Seychelles, Claudio Izzi, rassicurava: «Non ci sono problemi per la sicurezza e per i passeggeri italiani». Anche il Comandante della nave, contattando subito le Capitanerie di Porto, faceva tirare sospiri di sollievo: «I passeggeri stanno bene». Subito scongiurato anche il timore di un affondamento. Un aereo è decollato dalle Seychelles e ha raggiunto la Costa Allegra, sorvolandola e constatando che non presentava problemi di galleggiamento. A mezzanotte, ora italiana, l'arrivo della prima unità dirottata verso la nave. Si tratta di un peschereccio oceanico da 90 metri. In zona anche altre due navi mercantili. Il primo dei due rimorchiatori partiti dalle Seychelles, invece, arriverà oggi alle 16, così come la "patrol boat", una sorta di nave militare. Il peschereccio oceanico, comunque, non è salpato con l'obiettivo di imbarcare personale, ma solo di fornire assistenza: in particolare garantire i contatti radio.**

**La Farnesina si è subito attivata «Si sta lavorando per approntare sin d'ora l'organizzazione necessaria per favorire il rientro in Italia degli italiani presenti a bordo, dopo che la nave avrà raggiunto il punto di attracco». L'Unità di Crisi della Farnesina da ieri segue da vicino la vicenda in un'opera di raccordo e costanti contatti fra il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, l'armatore ed il Console Onorario alle Seychelles Claudio Izzi.**

## ROMA - La maledizione prosegue: una nave sorella della Costa Concordia è alla deriva nell...

Gazzettino, Il

""

Data: 28/02/2012

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012,

ROMA - «La maledizione prosegue: una nave sorella della Costa Concordia è alla deriva nell'Oceano Indiano». A sei settimane dal naufragio dell'isola del Giglio, l'incidente della Costa Allegra, alla deriva a largo delle Seychelles dopo un incendio, balza come "top news" nel mondo e mette in allerta i siti dei quotidiani internazionali che osservano, in coro, come sia un anno "difficile" per la compagnia di crociere italiana. Mentre, nei commenti agli articoli di cronaca, si susseguono ironie e sarcasmi degli utenti. In Gran Bretagna la notizia irrompe come una "breaking news" sulla Bbc e in pochi minuti fa il giro dell'isola, balzando sulle prime pagine dei principali quotidiani, dal Guardian al The Independent. E tutti ricordano il recente disastro della Concordia. Il Financial osserva come il nuovo incidente «probabilmente moltiplicherà i dubbi sugli standard di sicurezza del settore» e ricorda che, solo «quattro settimane fa» le prime due compagnie di navi da crociera al mondo abbiano annunciato un calo del 15% delle prenotazioni» dopo il naufragio del Giglio». «Una nave sorella della Costa Concordia alla deriva al largo delle Seychelles dopo un incendio», è il titolo del Daily Telegraph, mentre il Daily Mail riproduce l'immagine del servizio messo a disposizione su web dalla Costa Crociere per seguire la rotta delle sue navi con la scritta «la trasmissione dei dati è temporaneamente sospesa».

Il francese Le Figaro scrive che la compagnia italiana «avrebbe presto ritirato la Costa Allegra, forse nel 2012». La notizia è in evidenza su Le Monde mentre L'Express, in un "live" online, segue in diretta gli aggiornamenti e il sito 20Minutes osserva come per la compagnia ligure, «la maledizione prosegue». In Spagna, da El Pais a El Mundo, i principali quotidiani riportano la notizia mentre il tabloid tedesco Bild titola «Gigante della crociera spinto a largo delle Seychelles». Sempre in Germania, «Transatlantico galleggia nelle acque dei pirati», è il titolo dello Spiegel Online che sulla sorte delle 1049 persone a bordo si chiede: «Nessun pericolo?». Ma la notizia in pochi minuti dall'incidente varca l'Atlantico e compare sui quotidiani sudamericani e, soprattutto statunitensi. Il Washington Post parla di «anno difficile per la Costa Crociere», mentre Usa Today ricorda che l'area «ha visto un escalation di attacchi dei pirati sebbene mai, finora, una nave da crociera sia stata sequestrata». E il sito di Time, infine, riassume così la vicenda: «Un'altra nave della Costa nei guai in mezzo al mare».

Ma l'incidente ha scatenato anche un diluvio di battute sarcastiche sui social network, Twitter in particolare. «Ma Schettino sta ai domiciliari oppure lo hanno imbarcato sulla Costa Allegra insieme alla moldava?», si legge. «E voglio proprio vedere se continuate a dire che sulle crociere ci si annoia», ironizza un altro. «Una crociera cosa mi Costa? Se ti va bene, la pelle...», «Ora capisco perché anche negli spot chi torna da una crociera Costa piange a dirotto», «Concordia allo scoglio, Allegra flambé!! Quale sarà la prossima ricetta della Costa», sono altre taglienti battute on line.

Non meno sarcastici i commenti degli internauti stranieri, soprattutto britannici: «La nave ha un capitano italiano?», sferza Tommy sul sito del Guardian. «Andare in crociera, il nuovo sport estremo», posta un altro sul Telegraph. «È arrivato il momento per la Costa di offrire un buono sconto ai coraggiosi che prenotino una crociera... ma le navi stanno finendo tutte».

*Nella mattinata di ieri un incendio ha devastato la sala macchine della nave da crociera Costa Alleg...*

**Gazzettino, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

**Martedì 28 Febbraio 2012,**

**Nella mattinata di ieri un incendio ha devastato la sala macchine della nave da crociera Costa Allegra, in navigazione nell'oceano Indiano, al largo delle Seychelles.**

**Non ci sarebbero feriti tra le 1049 persone a bordo, 212 gli italiani, ma il comandante è stato costretto a fermare i motori e la nave è alla deriva, a circa 20 miglia dalla terraferma, senza elettricità. Nella notte dovrebbe essere raggiunta dalle navi di soccorso, mentre dall'Italia si sta organizzando il rientro. Dopo la tragedia della Costa Concordia, però, la notizia ha fatto in pochi minuti il giro del mondo.**

***Protezione Civile di domani: se ne parla a Galeata (FC)***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Protezione Civile di domani: se ne parla a Galeata (FC)"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Protezione Civile di domani: se ne parla a Galeata (FC)

*Avrà luogo sabato 3 marzo a Galeata (FC) un incontro pubblico incentrato sulle tematiche di protezione civile. Parteciperanno, fra gli altri, Paola Gazzolo, Assessore regionale alla Protezione civile, l'On Benamati, membro commissione ambiente alla Camera ed il Direttore del nostro giornale*

*Martedì 28 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Si svolgerà a Galeata (FC) sabato 3 marzo l'incontro pubblico "LA PROTEZIONE CIVILE DI DOMANI: ISTITUZIONI, VOLONTARIATO E CITTADINI PER COMUNITA' SICURE".

L'incontro, organizzato dall'Associazione 'Progetto Domani' in ricordo della conferenza sulla Protezione civile realizzata negli anni 90 da Don Carlo Zaccaro, si terrà nel Teatro comunale di Galeata dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e sarà un'occasione per ringraziare tutti i protagonisti dell'emergenza neve, grazie ai quali è stato possibile fronteggiare e superare un evento con caratteristiche tanto eccezionali.

Alla tavola rotonda, introdotta da Marco Iachetta, Consigliere comunale di Galeata e delegato Anci per la Protezione civile e da Paolo Popponesi, Assessore alla cultura e salutata dal Sindaco Elisa Deo, parteciperanno Paola Gazzolo, Assessore Protezione civile Regione Emilia Romagna, Guglielmo Russo, Vice-presidente della provincia di Forlì Cesena, Lorenzo Alessandrini dal Dipartimento nazionale Protezione civile, Lorenzo Mirelli, Presidente Coord. prov.le Volontariato Protezione civile FC, ed il direttore del nostro giornale, Luca Calzolari.

Dopo il dibattito e gli interventi dei volontari di protezione civile, a cui viene chiesto di presenziare in divisa, le conclusioni verranno affidate all'On. Gianluca Benamati, membro Commissione ambiente della Camera dei Deputati.

La manifestazione rientra tra gli appuntamenti ufficiali per il ventennale della legge 225/92 (la legge istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile) e il trentennale della nascita del Dipartimento.

Durante la conferenza sarà distribuito materiale informativo sui principali rischi e le norme di autoprotezione; un buffet presso il foyer del teatro concluderà l'incontro.

red/pc

***Incendio doloso a Genova. Roghi a Napoli, Busto e Sarezzo***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Incendio doloso a Genova. Roghi a Napoli, Busto e Sarezzo"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Incendio doloso a Genova. Roghi a Napoli, Busto e Sarezzo

*Accertate le origini dolose per l'incendio di Voltri (GE). Maxi rogo anche a Napoli, mentre a Busto Arsizio scoppia un incendio in un inceneritore. Fuoco anche alle Acciaierie Venete di Sarezzo (BS)*

*Martedì 28 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Un incendio di vaste dimensioni è scoppiato nel pomeriggio di ieri lunedì 27 febbraio nella zona collinare dei Camaldoli, a Napoli, sul versante ovest, nei pressi del quartiere di Pianura. Per domare le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono attivate le squadre dei vigili del fuoco e del corpo forestale, supportate da due Canadair della protezione civile. A causa dell'incendio, per non intralciare le operazioni di spegnimento, otto voli diretti all'aeroporto di Capodichino sono stati dirottati in altri aeroporti.

Intorno alla mezzanotte di ieri, per cause ancora da accertare (si ipotizza lo scoppio in un forno), un incendio è divampato nelle Acciaierie Venete di Sarezzo (BS). Secondo le prime informazioni, nessun operaio è rimasto ferito. Sul posto sono accorse nel giro di pochi minuti due squadre di vigili del fuoco di Gardone Valtrompia e Lumezzane.

Anche a Busto Arsizio (VA) questa notte duro lavoro per i vigili del fuoco: all'inceneritore Accam, grande impianto di smaltimento dei rifiuti, centinaia di metri cubi di rifiuti indifferenziati in attesa di essere smaltiti hanno preso fuoco.

L'allarme è stato dato poco prima delle 4 di questa mattina alcuni dipendenti al lavoro. Le operazioni di spegnimento e rimozione sono in corso: i vigili del fuoco di Busto Arsizio, accorsi sul posto con 2 automezzi, saranno impegnati per parecchio tempo considerata la grande massa del materiale andato a fuoco. In attesa di conoscere le origini dell'incendio, al momento sconosciute, è stato richiesto l'intervento dell'Arpa per controlli sull'aria della zona a sud di busto Arsizio, pervasa da una coltre di fumo il cui odore greve ha impensierito gli abitanti.

E pare proprio essere di origine dolosa il maxi rogo che ieri notte ha bruciato diversi ettari di bosco sulle alture di Voltri, a Genova, e costretto all'evacuazione di diverse famiglie e alla chiusura del tratto autostradale tra Genova Arenzano e il bivio per Milano A10-A26 a causa del fumo. L'incendio, che ha visto impegnati i Vigili del fuoco di Genova, gli uomini della Forestale e dell'antincendio boschivo, il 118, 2 canadair della Protezione civile e un elicottero F64, secondo un primo sopralluogo del Nipaf (Nuclei Investigativi Provinciali di Polizia Ambientale e Forestale) è stato appiccato da piromani, che lo hanno innescato in più punti. Sarà compito degli agenti specializzati della Forestale capire con quali modalità il fuoco sia stato appiccato.

red/pc

***Saponara, per i 700 sfollati le spese passano al Comune***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Saponara, per i 700 sfollati le spese passano al Comune"*

Data: **29/02/2012**

Indietro

Saponara, per i 700 sfollati le spese passano al Comune

*Dura la reazione dell'amministrazione e dei consiglieri comunali dopo la decisione della Giunta Regionale: "E' assurdo, non possiamo sostenere da soli le spese"*

Articoli correlati

Giovedì 24 Novembre 2011

Notte tranquilla a Saponara.

Napolitano sollecita prevenzione

Lunedì 28 Novembre 2011

Alluvione del messinese:

giovani, volontari e un sms

tutti gli articoli » *Martedì 28 Febbraio 2012* - Dal territorio -

Il Comune di Saponara, colpito dall'alluvione dello scorso novembre, dovrà provvedere a trovare una sistemazione autonoma a 698 sfollati, altrimenti le spese alberghiere graveranno interamente sulle casse comunali. E' quanto prevede una circolare della Protezione civile della Regione Sicilia, diramata lo scorso 26 febbraio. La scelta della Regione non trova d'accordo il comune messinese che, in attesa che vengano completati i sopralluoghi per verificare l'agibilità delle abitazioni colpite dall'evento alluvionale, aveva appena prorogato di 30 giorni la convenzione con le strutture alberghiere. "Non condividiamo la circolare - ha affermato il vicesindaco Giuseppe Merlino - perchè non siamo in grado di sostenere le spese da soli. Come facciamo - si chiede Merlino - a metterci alla ricerca di case in locazione se poi un gruppo di persone potrebbe rientrare nelle proprie case?". Ancora più dura la reazione dei consiglieri di minoranza, che bollano la decisione come "assurda" e che, oltre a chiedere una convocazione straordinaria del consiglio comunale per destinare le somme in bilancio agli sfollati, hanno annunciato che si faranno promotori di azioni giudiziarie di rivalsa nei confronti di Stato e Regione.

Red - ev

***Le fiamme e poi l'Sos La «Allegra» alla deriva nel mare dei pirati***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

Esteri

28-02-2012

**LA MALEDIZIONE DELLA COSTA****Le fiamme e poi l'Sos La «Allegra» alla deriva nel mare dei pirati**

***Dopo l'incendio la nave è senza motori nell'Oceano indiano A bordo in 1000 al buio, 212 gli italiani. Di scorta i marò Jacopo Granzotto Fabrizio Graffione***

D ora in avanti, nonostante la legge dei grandi numeri, sarà meglio riempire le piscine con acqua benedetta. Secondo incidente in un mese e mezzo per la jellata flotta di Costa Crociere. E se non è una maledizione poco ci manca. Dopo il Giglio, anche il paradiso delle Seychelles si trasforma in un gelido inferno per i 1.049 passeggeri della Costa Allegra, la «nave di cristallo» alla deriva nel bel mezzo dell'Oceano Indiano. Tutti hanno trascorso la notte al buio, in un tratto di mare infestato dal maltempo e dai pirati. Già, perché a bordotra i croceristi italiani è anche una squadra di fucilieri del Reggimento San Marco in assetto antipirateria. Imprevisto che rende più inquietante un naufragio causato (la versione ufficiale) da un incendio al quadro elettrico generale; un traballante classico in cerca di solide conferme. Alla sorella della Concordia l'«onore» di aprire le prime pagine dei giornali e dei siti web di tutto il mondo. Ultimamente facciamo notizia così.

In attesa dei rimorchiatori la situazione sembrerebbe tranquilla anche perché la zona è affollata di pescherecci e non risultano feriti tra le persone a bordo. La nave sarà trainata a Roche Island (120 miglia di distanza), oppure direttamente a Mahé. Una delle remote ipotesi alternative, ha spiegato ieri sera la compagnia, potrebbe anche essere quella di trasbordare i passeggeri sulle navi che stanno convergendo verso l'unità alla deriva. Gli italiani sono 212, di cui 126 passeggeri (compresi i marò) e il resto equipaggio. Ma i primi soccorsi arriveranno solo quando in Italia sarà l'alba con due rimorchiatori già partiti da Mahé. Non ci voleva per Costa Crociere che nell'ultimo mese aveva già perso il 33 per cento di prenotazioni e che ieri su Twitter e Facebook ha subito la gogna mediatica («Crociera sport estremo!, navi italiane costruite come le auto?, Schettino dov'era?...»).

La ricostruzione. Sono le 10,39 ore italiane quando un incendio divampa nella sala macchine della «Costa Allegra» in quel momento in navigazione verso le Seychelles dopo essere partita il 25 febbraio da Antsiranana, uno dei porti principali del Madagascar. A dare l'allarme è il comandante Niccolò Alba, di Bari. Alla destinazione finale, il porto di Mahé, mancano 200 miglia, mentre una ventina separano la nave dall'atollo di Alphonse Island. Il fuoco parte dalla sala dei generatori di poppa, uno dei punti cruciali per la nave. Nessuno dei passeggeri sarebbe in pericolo di vita, ma quando la notizia si diffonde il titolo Carnival già messo in seria difficoltà della tragedia della Concordia - perde in Borsa immediatamente il 1,7 per cento.

Ai vertici di Costa Crociere, che al momento escludono il dolo, sembra un incubo e si cerca di gettare acqua sul fuoco: «Tutto è stato domato. Le procedure e il sistema antincendio di bordo sono stati subito attivati e le speciali squadre antincendio di bordo sono intervenute; l'incendio è stato estinto e non si è esteso a nessuna altra zona della nave. Non ci sono feriti o vittime». Anche la centrale operativa della Capitanerie di Porto conferma che la situazione a bordo sarebbe sotto controllo. Ma dopo l'incendio i generatori sono fermi e i motori spenti. La nave è alla deriva. La centrale delle Capitanerie di Porto che da Roma coordina gli interventi via mare è nel frattempo riuscita a far intervenire alcuni mercantili e alcuni pescherecci che nella notte raggiungeranno la nave. Sull'episodio si registra l'immane carico del Codacons: «Questo ennesimo incidente dimostra che avevamo ragione noi a chiedere controlli urgenti su tutte le navi



***Le fiamme e poi l'Sos La «Allegra» alla deriva nel mare dei pirati***

della flotta Costa Crociere - commenta il presidente Carlo Rienzi- . Il 13 febbraio avevamo chiesto di effettuare ispezioni e verifiche necessarie per scongiurare eventi simili a quello della Concordia. Ora basta, scattano le denunce».

**ALLARME**

Il fuoco è partito dalla sala dei generatori di poppa, nessun ferito **SULLE ROTTE D ORIENTE**

La Costa Allegra in una foto tratta dal sito della compagnia di navigazione. Dal 2006 naviga soprattutto in Oriente [Ansa]

***Cercò Yara senza tregua muore nell'anniversario nero***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Cronache

28-02-2012

**la storia**di **Cristiano Gatti****LA MALEDIZIONE DI BREMBATE La fine di Giovanni Valsecchi****Cercò Yara senza tregua muore nell'anniversario nero*****Il capo dei volontari del paese viveva con l'ossessione di quel delitto. A un anno esatto dal ritrovamento del cadavere della ragazza una malattia l'ha stroncato***

È perfettamente inutile che noi umani cerchiamo di trovare un senso a certe coincidenze. Possiamo solo prenderle così come si presentano, lasciando agli adoratori dell'occulto le più recondite connessioni. L'altra sera, 26 febbraio, anniversario del ritrovamento di Yara, se n'è andato anche l'uomo che forse più di tutti, al di fuori della cerchia familiare, si era dannato per ritrovarla. Giovanni Valsecchi, 68 anni, quattro figlie e due baffoni indimenticabili, ha chiuso gli occhi sulle sofferenze della malattia carogna, ma anche sull'ossessione che non gli dava più pace.

Se il nome non dice niente, certamente tutti ricorderanno quel signore d'altri tempi e d'altra tempra che nei giorni allucinanti delle ricerche compariva davanti ai microfoni per garantire tutto l'impegno, tutta la passione, tutta la rabbia dei suoi uomini. Valsecchi era il responsabile della sezione Alpini di Brembate, dunque in quel periodo tremendo era a capo della Protezione civile locale, perché come in Italia tutti sanno il cuore grande delle penne nere non si esaurisce in etiliche adunate nostalgiche, ma si attiva ogni volta come ai tempi della leva, non appena la propria terra e il proprio popolo chiedono aiuto.

Per tre mesi, Valsecchi e i suoi volontari avevano battuto il circondario, nel gelo e nelle nebbie dell'inverno, affiancando i militari e i professionisti della pubblica sicurezza, mettendoci certo minore competenza specifica, ma generosità e partecipazione commoventi. Valsecchi non si stancava mai ripeterlo, per rincuorare la famiglia Gambirasio e per incoraggiare i suoi: «Noi non smetteremo di cercare fino a quando Yara non sarà a casa».

Tante fatiche, tanta speranza, tanti sacrifici non erano serviti a niente. Erano serviti a dimostrare quanta disponibilità vi fosse in quelle persone pensionati, padri di famiglia, giovani pronti a sacrificare tutti i minuti del tempo libero -, avevano riempito diversi servizi giornalistici di taglio civile e pure sentimentale, avevano soprattutto permesso alla mamma e al papà della piccola di sentirsi meno soli, ma quanto alla missione suprema, riportare a casa Yara, tutto vano. Yara l'aveva ritrovata senza volerlo, in uno slargo incolto tra i capannoni di Chignolo, un appassionato dei modellini aerei. Quel giorno, il 26 febbraio, Valsecchi aveva pianto due volte: la prima per la parola fine caduta in modo così terribile sui sogni dell'amata ragazzina, la seconda per l'avvilimento di una scoperta così casuale, così estranea, vissuta come una sconfitta. Erano seguiti anche giorni piuttosto brutti e dolorosi, segnati da una strisciante venatura di sgradevoli livori. Feriti nell'orgoglio, i volontari della Protezione avevano cercato di difendere il proprio impegno, sostenendo che il cadavere di Yara era finito in quel campo soltanto negli ultimi giorni, certissimamente sì, perché lì erano passati varie volte, e mai e poi mai sarebbe sfuggito ai loro occhi attenti. Un'autodifesa comprensibile, anche se effettivamente un po' sopra le righe e fuori posto, perché nessuno mai si sognerebbe di chiedere ai volontari precisione ed efficienza da corpi speciali. Non sono i Ris e neppure le Teste di cuoio, non lo sono e non devono esserlo: soltanto qualche stupido inviato dal microfono maligno aveva rimestato nel torbido, mettendoli sul banco degli imputati, addirittura insinuando che magari, forse, chissà, qualche volontario era coinvolto nel delitto, tanto da sviare le ricerche...

***Cercò Yara senza tregua muore nell'anniversario nero***

Valsecchi si era esposto molto per difendere i suoi. Valsecchi era finito anche al centro delle cattiverie strapaesane. Gli avevano persino consigliato di non vestire al funerale la sua amata divisa. «Dopo tutto quello che abbiamo fatto - s era poi sfogato - ci incolpano pure. Un tizio mi ha detto che devo imparare a cercare la gente, prima di indossare la giacca della Protezione civile».

Ne aveva fatto una malattia, di questo delitto, dicevano in paese. Era un uomo distrutto. Aveva spento il cellulare per giorni e giorni. Sui giornali locali si era così confessato: «Di notte mi sveglio sempre di soprassalto. Prima del ritrovamento, vedevo Yara in una pozzanghera che si dannava per tirarsi fuori. Adesso sogno di trovare gli assassini». Era andato persino a Fatima, con il parroco, per chiedere aiuto nell'inchiesta.

Non si era più ripreso, questa la verità. Sì, ne aveva fatta una malattia. Dentro, nell'anima. Nessuno può dire se questa subdola malattia abbia poi invaso anche il suo organismo, portandolo alla fine. Morire a un anno esatto dal ritrovamento di Yara resta solo un segno, ma un segno forte per sempre: il segno di due vite legate dal destino, trascinate nello stesso incubo, senza conoscere un perché.

**TARLO**

«Mi svegliava un incubo: Yara che tentava di uscire da una pozza di fango» **TRAGEDIE**

A destra Yara Gambirasio, a sinistra Giovanni Valsecchi, responsabile della sezione alpini di Brembate, morto a un anno esatto dal ritrovamento del cadavere della ragazzina

***Scosse di terremoto nella notte: allerta, ma nessun danno***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Prima

28-02-2012

**NELL IMPERIESE****Scosse di terremoto nella notte: allerta, ma nessun danno**

La scossa di terremoto avvertita la notte scorsa in provincia di Imperia e in alcune zone del Piemonte ha avuto il suo epicentro in Francia, nella regione dell'alta Provenza, poco lontano dalla città di Barcelonnette e a una decina di chilometri dal confine con la Liguria. Secondo il centro sismologico francese la scossa ha avuto un'intensità di 4.9 sulla scala Richter ed è stata registrata alle 23 e 37 di ieri. Alla prima scossa è seguita una replica, alle ore 23.50, di intensità 1.0. La prima scossa, invece, è stata avvertita soprattutto ai piani alti degli edifici, ma non ha causato danni. Numerose le chiamate di cittadini alle centrali operative.

**«Abbiamo avuto paura ma ora ci hanno rassicurato»**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Esteri

28-02-2012

**La testimonianza via Twitter****«Abbiamo avuto paura ma ora ci hanno rassicurato»**

«Paura sulla Costa Allegra». Sono le 16,55 di ieri e sul web cominciano i primi messaggi dei testimoni. A scrivere dalle Seychelles, via Twitter, è Mattia Abondio, passeggero dell'Allegra: «Abbiamo avuto paura sulla nave ma ci hanno assicurato. Dovremmo ripartire senza andare al porto». Trascorrono tre minuti e scrive: «Sono un passeggero della Allegra. Volevo informarvi che è tutto a posto e dovremo ripartire senza passare per il porto». Un'ora dopo un altro messaggio: «Le navi stanno per arrivare. Tutto a posto a bordo solo un signore spagnolo è svenuto ». Ore 17,59 paura e panico: «Nuovo incendio dicono agli altoparlanti della Costa Allegra». Alle 18,03 scrive: «Non capisco più Niente. Prima dicono nuovo incendio ora smentiscono! Non ce la faccio più. Costa Allegra ce la facciamo?».

**FGraf**

***Due giorni di fuoco a ponente***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Prima

28-02-2012

**DEVASTAZIONE DA VOLTRI A VESIMA, MA NESSUN FERITO****Due giorni di fuoco a ponente**

È di tre chilometri il fronte di fuoco dell'incendio boschivo che la notte scorsa ha bruciato le alture del Ponente genovese, da Vesima a Campenave, Crevari e Voltri. Sul posto, come segnala il Centro operativo antincendi della Regione, hanno operato incessantemente, con numerosi sorvoli, due Canadair della Protezione civile e un elicottero F64 capace di sganciare sulle fiamme 10mila litri d'acqua. Chiusa per sette ore l'autostrada A10 nel tratto fra Arenzano e il bivio per Milano. Un altro incendio boschivo è scoppiato ieri al passo del Faiallo.

[Pegaso]

***Gli alluvionati: «Il vostro è l'unico aiuto arrivato finora»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

Prima

28-02-2012

**LE AZIENDE DEL SOTTOPASSO CADORNA****Gli alluvionati: «Il vostro è l'unico aiuto arrivato finora»*****Il Comitato di cittadini ringrazia il Giornale e i suoi lettori per la raccolta fondi***

I titolari delle aziende alluvionate del Sottopasso- Cadorna ringraziano il Giornale e i suoi lettori che si sono mobilitati - con un contributo in denaro, consegnato sabato scorso in redazione per alleviare i danni materiali e le sofferenze di chi è stato travolto dalla calamità naturale. Ci tiene ad dichiararlo, a nome del «Comitato Cittadino Sottopasso Cadorna », il suo presidente Mauro Brancaleoni:

«Le nostre aziende - scrive - ringraziano della affettuosa cerimonia durante la quale sono stati distribuiti i fondi raccolti, e apprezziamo moltissimo le energie profuse dalla vostra redazione e la gentilezza di chi ha contribuito ». Resta il fatto - aggiunge però Brancaleoni - che «a tutt'oggi è l'unico tangibile aiuto ricevuto a fronte di enormi problematiche per le quali non ci impediscono di voler abbandonare i tendoni in viale Cavagliato momentaneamente accolti per ritornare al più presto a rianimare il Sottopasso Cadorna, incrocio storico e vitale per il centro di Genova ». L'obiettivo e l'impegno dei negozianti sono per riprendere ad operare se non sono stati forzatamente interrotti: «Abbiamo assunto l'impegno molto oneroso con il Comune - aggiunge il presidente del Comitato di provvedere a nostre spese all'assistenza e al progetto di styling sia per i negozi in muratura che per l'intero Sottopasso. Inoltre gli operatori titolari di concessione per i negozi in muratura (di proprietà del Comune) provvederanno a loro spese ai lavori di rifacimento degli stessi, il cui costo verrà lentamente dedotto dal canone di locazione dei prossimi anni. Tutto ciò - conclude Brancaleoni - è una dimostrazione della forte volontà ed estrema necessità di ritornare nel Sottopasso, ferme restando le garanzie del ripristino di ogni situazione precedente come chiediamo sia ribadito in una prossima riunione indetta dall'Ascom ».

***BREVI*****BREVI**

Wind e Western Union, servizio per inviare denaro dal cellulare. I 21 milioni di clienti Wind potranno presto effettuare operazioni di money transfer attraverso Western Union, direttamente dai propri cellulari utilizzando la suite di servizi Wind che include app e Sms. I clienti potranno inviare denaro da carte prepagate, carte di credito e di debito; i destinatari potranno ritirare il denaro in contanti in più di 450 mila centri Western Union in 200 Paesi e regioni del mondo. «Siamo molto orgogliosi di essere il primo operatore di telefonia mobile in Italia a fornire ai propri clienti un servizio di money transfer a circuito aperto», ha detto Maximo Ibarra, direttore della business unit consumer di Wind. Genertel, la polizza casa contro terremoti e alluvioni. L'assicurazione online del Gruppo Generali ha lanciato Quality Home che, oltre a proteggere l'abitazione, i suoi abitanti e il suo contenuto in un unico contratto, copre anche i danni più gravi al fabbricato che derivano da alluvioni, inondazioni o terremoti. La polizza prevede inoltre una speciale garanzia di assistenza all'abitazione, in collaborazione con Europ Assistance, con fabbro, idraulico ed elettricista.



***Il WWF Caserta incontra gli alunni della Scuola Media Mazzini di San Nicola la Strada*****Julie news**

*"Il WWF Caserta incontra gli alunni della Scuola Media Mazzini di San Nicola la Strada"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Il WWF Caserta incontra gli alunni della Scuola Media Mazzini di San Nicola la Strada

ore 10:32 -

Continua la marcia di avvicinamento ad Earth Hour 2012. Il WWF Caserta incontra gli alunni della Scuola Media Mazzini di San Nicola la Strada

Continua la campagna di sensibilizzazione del WWF Caserta presso le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Caserta. Ieri , 25 febbraio si è svolto l'incontro con la Scuola Media " G. Mazzini " di San Nicola la Strada - Dirigente Scolastico prof.ssa Giuseppina Presutto, a cui hanno partecipato i rappresentanti di Classe di tutto l'Istituto. Sono intervenuti Teresa Leggiero , Federica Roano e Renato Perillo del WWF Caserta, Olimpia Martorano - presidente associazione Vega e Ciro De Maio - coordinatore Nucleo Comunale Volontari per la Protezione Civile di San Nicola la Strada, coadiuvato da un gruppo di volontari . Al tema dei cambiamenti climatici si è affiancata la informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata che da qualche settimana è partita a San Nicola la Strada con il sistema porta a porta. Su questo argomento in particolare si sono soffermati il Sindaco di San Nicola la Strada Paquale Delli Paoli , il Vicesindaco Nicola D'Andrea ed anche gli assessori Bartolomeo Clemente e Saverio Martire, che hanno attivamente partecipato alla manifestazione. Il Comune di San Nicola la Strada ha aderito , assieme a numerose altre amministrazioni in Provincia di Caserta, al Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni climalteranti, un progetto con cui la Comunità Europea intende interfacciarsi direttamente con i cittadini. Earth Hour sarà certamente l'occasione per il Sindaco di San Nicola la Strada di trasformare in atti concreti di risparmio energetico l'impegno preso con l'Europa. Parte saliente dell'incontro sono stati gli interventi di Teresa Leggiero e di Federica Roano. La nostra pandartista ha dimostrato in diretta ai ragazzi come trasformare un rifiuti in una piccola opera d'arta, utilizzando bottiglie in plastica, vecchi nastini , perline e tanta fantasia. mentre Federica , istruttrice cinofila , ha trasmesso semplici, ma importanti informazioni sull'origine del rapporto uomo - animali e sugli atteggiamenti che bisogna avere nei confronti del comportamento dell' "amico dell'uomo".

Il WWF intende dimostrare, durante questi incontri con gli studenti, che esistono realtà nel Mondo che stanno già affrontando il problema dei cambiamenti climatici e da cui prendere esempio , ma soprattutto stimolare la coscienza civile di ognuno di noi per rendersi parte attiva , modificando abitudini errate e intraprendendo percorsi virtuosi di risparmio energetico.

***XVI Conferenza Distretto Leo 108 Ya*****Julie news**

"XVI Conferenza Distretto Leo 108 Ya"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

XVI Conferenza Distretto Leo 108 Ya

ore 17:53 -

"Autorità Lions, Leo e amici del Distretto Leo 108 Ya, ho il piacere di inoltrarvi, per conto della presidenza distrettuale, l'invito digitale per la XVI Conferenza del Nostro Distretto Leo 108 Ya durante la quale, oltre alle fasi congressuali proprie del mondo Leo, si celebreranno anche i 15 anni della nostra associazione. Tante saranno le argomentazioni trattate durante i lavori che vedranno presenti all'inaugurazione oltre che alle autorità associative e politiche locali le autorevoli presenze del Governatore del Distretto Lions 108 Ya Avv. Michele Roperto, del Presidente del Distretto Leo 108 Ya Giuseppe D'Anna, del Dirigente della Sala Italia - Dipartimento della Protezione Civile Titti Postiglione e del Vice Presidente del Parlamento Europeo Onorevole Gianni Pittella."

***Maltempo: ingenti danni nel catanese a causa del forte vento***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

*"Maltempo: ingenti danni nel catanese a causa del forte vento"*

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Catania, 28 feb. (Adnkronos) - Ad Acireale, nel catanese, sono stati oltre 30 gli interventi compiuti ieri a causa dei danni, causati dal forte vento, dalla polizia municipale e dalla Protezione civile comunale. Ingenti danni sono stati registrati sia nel centro storico che nelle vicine frazioni. Nel corso della giornata e' stato inoltre necessario chiudere al transito alcune vie per consentire la rimozione di tegole o arbusti caduti per strada.

28/02/2012

*zitti no*

IL MANIFESTO 2012.02.28 -

**Manifesto, Il***"zitti no"*Data: **28/02/2012**

Indietro

zitti no

ARTICOLO

## ARTICOLO

Sabato scorso alcuni aquilani, affezionati al quotidiano comunista il manifesto, si sono incontrati alla Cantina del "Boss", storica cantina del centro. Coloro che amano leggere parole "fuori dal coro" del pensiero unico, chi ama stare "dalla parte del torto", ha voluto partecipare. Alcuni sono assidui frequentatori di questo luogo che è stato uno dei primi a riaprire dopo il terremoto altri, invece, sono usciti dalle loro tane proprio grazie all'urgenza di salvare il "nostro" quotidiano. Alle pareti abbiamo appeso alcune delle pagine più significative tra cui "la rivoluzione non russa" con la foto del neonato con il pugno chiuso. Era il 25 aprile del 1994. Una enorme manifestazione a Milano che sfilava sotto il diluvio universale. E cominciano a fioccare i "ti ricordi?" Ognuno ha almeno un ricordo che è strettamente legato al giornale. E sarà anche perché il terremoto ci ha costretto a custodire i ricordi della nostra città che era un tempo, che per tutti c'è il forte bisogno di difenderli con cura, con attenzione. Abbiamo brindato agli amici che non ci sono più e abbiamo brindato alla memoria di Gianni Masciarelli la cui famiglia ha contribuito offrendo l'ottimo vino di loro produzione Villa Gemma - bianco e rosso. E ci siamo salutati ripromettendoci di ripetere l'iniziativa al più presto. Perché è importante incontrarsi, conoscersi e riconoscersi. E perché non vogliamo vedere scomparire il manifesto. Quale migliore pretesto?

Tina, Alfonso, Paola e Giorgio, Marcello, Ezio, Mimmo e Simonetta

Il nostro giornale sta attraversando un periodo drammatico e per questo ci troviamo a sopportare l'attacco del pensiero unico. Questa crisi non è solo economica: stiamo affondando sotto la diabolica pressione esercitata da anni di violento indebolimento e isolamento, una fatale macchina da guerra costruita ad hoc dal centro-destra e dal centro-sinistra che ha spazzato via uno dei più grandi miracoli nella storia dell'umanità: la sinistra italiana, la stessa che ha organizzato la Resistenza, che ha condotto le lotte operaie e che ha contribuito ad organizzare la seconda potenza mondiale, tangibile attraverso le vie di Genova nel 2001. La politica e le lobby si sono impadronite della cultura e hanno imposto una logica aziendale rinchiudendo nel privato ciò che era (e dovrebbe essere) di dominio collettivo, inteso nel senso più esteso del termine. Il manifesto è stato il mio giornale sin dalla prima superiore, in una città come Vicenza che in quel periodo era divisa per la questione della base americana dentro il territorio del Dal Molin. A volte, rinunciavo alla merenda per accaparrarmi una copia di un quotidiano che mi sembrava interessante. Non posso dimenticare la collezione di figurine che sfogliavo vagheggiando la riproposizione di un passato. Oggi, a venti anni, ho scelto di proseguire gli studi. Ho capito che quella "riproposizione del passato" si chiama nostalgia e non sempre è una bella cosa, soprattutto se si è molto sognatori. Non posso che ringraziare il manifesto, che mi ha accompagnato e che adesso, come tutte le cose umane, attraversa una fase di difficoltà. Per motivi economici non posso permettermi di acquistare il quotidiano ogni giorno, nè tantomeno di abbonarmi. Quando potrò farò in modo di comprarlo, leggerlo e divulgarlo, come ho sempre fatto. Con una mano sul cuore e il pugno verso il cielo.

Costantino Romeo

Sto sostenendovi con il metodo della doppia copia acquistata ogni giorno, che - per ragioni che non sto a spiegare - a me è largamente il più consono. Forza! Non buttatevi giù (fin troppo auto-critico l'articolo della Rossanda). Una «nota al margine» (scherzosa, un pochino): mi piacerebbe che la seconda copia andasse «sprecata» il meno possibile, ma non so decidermi su dove lasciarla. Genericamente in giro? (tram, autobus, panchina?) In un luogo chiuso (dove lavoro? Una sala d'attesa? Un negozio?) Nella casella della posta? Variando un po' qua e un po' là? Certo, fossero questi i problemi. Un

*zitti no*

abbraccio.

Francesco Mereghetti

Compro il giornale dal ginnasio, 1975, quest'anno ho fatto un abbonamento sostenitore prima della scadenza e tra poco ne farò un altro, come ogni anno, per mia madre. Lascereste un vuoto insopportabile nel giornalismo e nella mia vita, leggervi mi fa sentire meno sola, è un confronto quotidiano al quale non posso rinunciare, sono felice per tutte le manifestazioni di solidarietà da persone famose e non. Anche mio padre, il partigiano Profes, vi leggeva ogni giorno, se ne è andato in gennaio, ma le idee devono continuare a vivere oltre le persone, non lasciateci soli.

Mirella Pattuelli

Sono una vostra affezionata lettrice e ho appena rinnovato l'abbonamento on line. Mi sembra impossibile che il nostro giornale scompaia, non riesco a crederci. Ma sono convinta che deve poter raggiungere una platea più vasta di lettori di sinistra, perché mai come adesso c'è un enorme bisogno di sinistra nel nostro paese, che non riceve nessuna risposta. E allora vi dico come vedrei il nostro giornale in quest'ottica e quali cambiamenti introdurrei. Dedicherei più spazio ai problemi del lavoro, intendo soprattutto del lavoro precario che è ormai diventato la forma dominante del rapporto di lavoro (e che senz'altro è una delle grosse cause dell'astensionismo al voto) e gli dedicherei istituzionalmente una delle due pagine che dedicate alla cultura. Gli argomenti non mancherebbero certo, con tutte le tipologie di contratti che ci ha regalato la legge 30 e la loro pervasività in tutti i settori industriali, agricoli e terziari e in tutte le età. Inoltre dedicherei la seconda pagina della sezione cultura all'informazione sulle iniziative e sul dibattito in corso nelle altre formazioni di sinistra. Questo mi sembrerebbe un servizio doveroso per i lettori, tanto più dopo la chiusura di Liberazione, perché al bisogno di sinistra che c'è attualmente nessuno ha una risposta pronta da offrire e soltanto dalla discussione e dal dibattito potrebbe semmai uscire qualche proposta seria da prendere in considerazione. Per questo io non lesinerei nell'offrire ai lettori interviste con esponenti di altre forze di sinistra, spazio per interventi firmati dagli stessi, notizie su appuntamenti e dibattiti di rilevanza perlomeno regionale. In questo modo resterebbero le due pagine che attualmente dedicate a "Visioni" da spartire tra cultura e appunto "visioni" - cinema, spettacoli, ecc.. Non è molto direte, ma il giornale ha poche pagine e si dovrebbe occupare prioritariamente dei problemi del lavoro, di tutte le forme di lavoro, e delle altre sinistre. Trovo molto buona e per certi versi insostituibile la vostra sezione "esteri" (ad esempio le notizie sulla Siria, dove finalmente solo con il manifesto sono riuscita a capire quello che sta succedendo davvero) come anche la "Community" che è stata l'innovazione più grossa che avete introdotto negli ultimi anni e ha arricchito moltissimo il giornale. Ecco, è quanto vi volevo dire da semplice fedele lettrice, che ha molta fiducia in voi e vi augura con tutto il cuore di fare le scelte giuste per continuare a dare voce e aiutare a cercare risposte al bisogno di sinistra che c'è nel nostro Paese. Vi saluto con affetto e gratitudine.

Maria Agata Cappiello

"il manifesto" deve diventare un giornale di lotta, può sopravvivere e diventare giornale guida solo se si pone ancora oggi di nuovo la domanda più importante: che fare? Ciò significa: dare informazioni e presentare soluzioni per non lasciare il lettore da solo con le notizie mostruose - spesso incomprese - e con la domanda del proprio agire e le proprie conseguenze!

Harald Werner, giornalista, Berlino

Al di là delle numerose manifestazioni d'affetto e di stima che vi stanno fortunatamente giungendo in questi giorni difficili, rimane però aperta una questione, a cui sarebbe bene cominciare immediatamente a metter mano: perché il manifesto vende così poco da non poter stare in piedi, e andare avanti, sulle sue sole gambe? La risposta, che vi propongo, in tutta modestia, come spunto di riflessione economico-politica, credo sia questa: il manifesto è un quotidiano d'élite, costitutivamente destinato, dunque, ad una esigua minoranza, generalmente colta e, in parte, anche abbastanza benestante. Si potrebbe anche esserne orgogliosi, se non fosse che questo suo carattere di "prodotto di nicchia" (come il Castelmagno o taluni olii extravergine di oliva), rendendolo incapace di raggiungere una più ampia platea di lettori, pone, oltre che un problema economico, anche un problema politico: ha senso un quotidiano comunista d'élite (non stiamo parlando di un trimestrale di riflessione teorico-politica, ma di un giornale, un giornale, un giornale)? Può dirsi davvero tale, un quotidiano comunista in buona misura illeggibile per un lavoratore di media cultura? Riuscite a figurarvelo un operaio che dopo otto ore di lavoro e, qualche ora di viaggio, arrivi a casa e si sprofondi nella lettura delle vostre pagine culturali, o si metta con voi ad inseguire, da un capo all'altro del pianeta, tutti i festival del cinema che si fanno a questo mondo? Non è più facile immaginare che, ove ci provasse, se ne sentirebbe escluso e forse anche offeso?

*zitti no*

A chi è indirizzato Alias? Può goderselo anche chi non sia riuscito ad accumulare il "capitale culturale" di un docente universitario o, quantomeno, di un dottore di ricerca? Parlo delle pagine culturali, perché in esse è più facile cogliere il profilo di quello che è il vostro implicit reader; ma, sebbene in misura minore, il rilievo credo valga per tutte le pagine del giornale.

Allora, senza avere la pretesa di dirvi quel che dovete fare, perché non provare a fare un giornale, anche nel prezzo, più popolare, ovvero più presente nei mille luoghi del conflitto sociale? Un giornale che raggiunga almeno centomila lettori al giorno? Meno "visionario" e più vicino alla drammatica quotidianità delle classi subalterne? Vi sembrano troppi centomila lettori? A me no. O forse credo più di voi nella bontà delle nostre disperate ragioni.

Nicola De Lorenzo Asti

Faccio parte di quella schiera di persone che da quarant'anni ha acquistato o fatto l'abbonamento a questo indispensabile giornale che non deve morire. Da tre settimane ne sto acquistando due copie che regalo a persone amiche che, apprezzando il gesto, hanno deciso a loro volta di acquistarlo.

L'augurio e la speranza è che, quello che considero il mio giornale, che ha contribuito alla crescita delle mie figlie ed ora dei miei nipoti, rimanga tale ancora per tanti e tanti anni.

Odilla Dal Santo

[**stampa**]

***Tanti gli incidenti ieri in città causati dalle forti raffiche di vento che hanno flagellato la...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28/02/2012

Chiudi

Tanti gli incidenti ieri in città causati dalle forti raffiche di vento che hanno flagellato la città per tutto il giorno. Un vasto incendio si è infatti sviluppato nel pomeriggio nella zona alta di Napoli. Le fiamme, con ogni probabilità, sono divampate dalla combustione di alcune sterpaglie che si erano accumulate in via Domenico Padula, nel quartiere di Pianura.

L'incendio si è poi alimentato proprio a causa delle forti raffiche di vento che hanno soffiato ieri sulla città e che in serata hanno interessato anche la zona dei Camaldoli, creando grossi problemi agli abitanti della zona. È stato necessario l'intervento di numerose squadre di vigili del fuoco. alcuni hanno provveduto a mettere in sicurezza diverse abitazioni.

Oltre alle squadre dei vigili, sono giunti anche gli uomini della forestale e due canadair. Molti anche i disagi che si sono registrati all'aeroporto di Capodichino. Per dare priorità agli interventi aerei, infatti sono stati dirottati altrove tra le 16.35 e le 17.55. gli atterraggi di ben otto voli, sei dei quali erano nazionali, mentre uno era proveniente da Budapest e un altro da Monaco. Regolari invece sono rimasti i decolli.

***Anna Maria Boniello Capri. Un'auto con tre persone a bordo finisce fuori strada e dopo un vo...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28/02/2012

Chiudi

Anna Maria Boniello Capri. Un'auto con tre persone a bordo finisce fuori strada e dopo un volo di circa sei metri atterra in un agrumeto in via Don Giobbe Ruocco. Poteva finire con conseguenze ben peggiori la disavventura dei tre ventenni di Anacapri, che domenica sera percorrevano la tortuosa strada che conduce al porto di Marina Grande, a bordo di una Skoda Fabia. L'autovettura, mentre transitava lungo della strada che sovrasta alcuni terreni privati, ha perso aderenza a causa probabilmente del fondo stradale umido per una fitta pioggerellina, e si è schiantata contro un muretto di recinzione sfondandolo e compiendo un salto di circa sei metri fino al terreno sottostante, dove, al momento dell'urto, si è ribaltata adagiandosi su una fiancata. Sul luogo sono giunti immediatamente i soccorsi, un'ambulanza del 118, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e un gruppo di volontari della Protezione civile che hanno provveduto a prestare i primi soccorsi ai tre ragazzi coinvolti nell'incidente. Fortunatamente le conseguenze per gli occupanti dell'autovettura sono state ben meno gravi rispetto a quanto poteva accadere: il conducente, un ventenne di Anacapri, ha riportato la frattura della clavicola ed uno dei passeggeri alcune ferite lacero-contuse: entrambi sono stati trasferiti presso l'Ospedale Capilupi dove i sanitari hanno prestato loro le cure del caso e redatto il referto con prognosi rispettivamente di venti e cinque giorni. Il terzo occupante della Skoda, che ha riportato solo alcune escoriazioni, invece è stato medicato sul posto dell'incidente. L'area è stata transennata dai Carabinieri che, coordinati dal comandante della stazione Michele Sansonne, hanno avviato le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare la consistenza dei muri di cinta che fiancheggiano la strada, mentre l'automobile che è rimasta adagiata nel fondo agricolo è stato l'oggetto di curiosità di centinaia di persone che ieri mattina sono transitati lungo via Don Giobbe Ruocco. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Carlo Mercuri Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crocier...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28/02/2012

Chiudi

Carlo Mercuri Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crociere, già indagato per omicidio colposo plurimo per il naufragio all'Isola del Giglio della Costa Concordia, ha ricevuto la telefonata di Sos alle 10.39. Dall'altra parte del filo Nicolò Alba, il comandante di Costa Allegra, nave da crociera di 28.597 tonnellate di stazza, la «nave di cristallo» per via delle ampie vetrate vista mare. Il comandante informava che nella sala macchine si era sviluppato un incendio, nel locale dei generatori elettrici. Le squadre antincendio, ha detto l'ufficiale, sono state prontamente attivate e le fiamme estinte. Non ci sono vittime né feriti però la nave «resta senza propulsione, soltanto i mezzi di comunicazione risultano funzionanti». Alla deriva, cioè. In pieno Oceano Indiano, giacché la nave è ferma a più di 200 miglia a Sud-Ovest delle Isole Seychelles e a circa 120 miglia da Alphonse Island, un atollo corallino. La rotta prevedeva l'arrivo oggi stesso a Mahè, Capitale delle Seychelles, dopo un viaggio di tre giorni dal Nord del Madagascar. Però stavolta l'incidente non ha sorpreso l'unità di crisi della Costa (la stessa che ha gestito il naufragio della Concordia) che, «a titolo di precauzione», come recita il comunicato ufficiale, ha chiesto al comandante di dare «prontamente l'emergenza generale». Quindi, «tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio non impegnati nella gestione dell'emergenza si sono recati alla muster station con le dotazioni di sicurezza necessarie». A bordo ci sono 1.049 persone e 135 sono i passeggeri italiani: per sovrammarchato risulta imbarcato pure un team di 9 fucilieri di Marina in funzione anti-pirateria. Ma soprattutto, l'incendio ha prodotto il black-out sulla nave e le batterie d'emergenza attualmente tengono in funzione solo le apparecchiature di bordo e gli strumenti indispensabili. Fino a quando non si esauriranno. Dunque occorre fare presto. L'unità di crisi della Costa stavolta ha subito avvertito il Comando delle Capitanerie di Porto. L'Ente militare ha attivato i satelliti Lrit (Long range identification tracking) per identificare la posizione della nave in difficoltà e vedere quante e quali unità navali fossero nelle vicinanze. Cosimo Nicastro, del Comando delle Capitanerie di Porto, dice: «Abbiamo individuato cinque unità utili: tre mercantili, uno di Hong Kong, uno delle Bahamas e un altro battente bandiera dell'Isola di Man e due motopesca oceanici di 90 metri, battenti bandiera francese». E proprio uno di questi il «Trevignon», intorno alle 23 (ora italiana) ha raggiunto per primo la nave. Il peschereccio si è avvicinato e ha fatto un ponte-radio con il Comando delle Capitanerie italiane. «Il peschereccio si trova sotto la nave - ha confermato dall'Italia il capitano di fregata Filippo Marini, portavoce della Capitaneria di Porto - sono arrivati e daranno l'assistenza al comando di bordo. Le modalità operative saranno pianificate a bordo della nave e il peschereccio starà tutto il tempo necessario in attesa che arrivino gli altri mezzi». Riguardo al traino Marini ha aggiunto che «è tutto da definire: attendiamo che arrivino i rimorchiatori e gli altri mezzi». «La situazione è assolutamente sotto controllo - ha in ogni caso commentato il capitano - non ci sono criticità, i passeggeri stanno bene». I due rimorchiatori delle Isole Seychelles sono già in mare (insieme a una Patrol boat con a bordo le Autorità marittime delle Seychelles) e sono attesi nei pressi della nave in avaria oggi pomeriggio. Nel frattempo un aereo da ricognizione è decollato dalle Isole Seychelles e ha sorvolato il luogo dove la nave Costa Allegra è alla deriva constatando che l'imbarcazione non ha problemi di galleggiamento. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA - Questa volta l'allarme è arrivato in tempo reale, e la Costa crociere non h...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

**Martedì 28 Febbraio 2012**

Chiudi

*di CRISTIANA MANGANI*

ROMA - Questa volta l'allarme è arrivato in tempo reale, e la Costa crociere non ha voluto farselo dire due volte. Ha predisposto la procedura di emergenza e ha inviato i suoi uomini: quattordici tecnici, tra i quali tre di quelli che vennero consultati la sera del 13 gennaio davanti all'Isola del Giglio, dal comandante Francesco Schettino, e che sono stati iscritti sul registro degli indagati perché sospettati di aver ritardato la segnalazione alle autorità. In questo caso, alle Seychelles, ormai lo sanno tutti quello che sta accadendo a 200 miglia dalla costa. Così come l'incendio e la mancanza di propulsione ai motori è stata immediatamente segnalata alla sala operativa del Comando generale della Capitaneria di porto. Ma certo contro il momento negativo che sta attraversando la compagnia, sembra esserci poco da prevedere.

Questa mattina, su un aereo che atterrerà alle otto nella capitale della meravigliosa isola africana, arriverà l'intera unità di crisi della società di navigazione: dal responsabile Roberto Ferrarini a Manfred Ursprunger, executive vice presidente fleet operation, a Paolo Parodi, fleet superintendent. Gli esperti dovranno decidere in fretta quale soluzione adottare per tentare uno sbarco più agevole dei passeggeri. «Abbiamo in mente due soluzioni», ha spiegato il comandante Giorgio Moretti, direttore operazioni navigazione di Costa, il quale ha voluto anche escludere che l'incendio sull'Allegra possa essere di natura dolosa. «Faremo i nostri accertamenti - ha aggiunto - la nave aveva superato di recente tutti i controlli di sicurezza».

Gli oltre seicento passeggeri a bordo potrebbero essere sbarcati su un atollo che si trova a una ventina di miglia dalla posizione attuale della nave e da lì, con un ponte aereo, trasferiti alla capitale Mahè. La seconda possibilità, invece, è legata proprio all'arrivo dei tecnici. Dopo aver raggiunto la nave cercheranno di far ripartire i generatori sperando di avere una minima propulsione per raggiungere in modo autonomo un porto dove effettuare le riparazioni. Qualora, poi, entrambe le ipotesi dovessero fallire, non restano che i rimorchiatori fino alla capitale. Ci vorranno, quindi, almeno altri due giorni prima che gli ospiti della nave possano toccare nuovamente e finalmente terra.

Dalle 10,39 di ieri, quando è stato segnalato l'incendio nella sala macchine, tutte le operazioni e gli avvenimenti sono stati seguiti dall'amministratore delegato della società, Pierluigi Foschi. L'ad ha voluto sapere come intendeva reagire alla nuova tragedia l'Unità di crisi della società. Ha valutato personalmente con i tecnici le procedure e il sistema antincendio, anche se ha preferito non rilasciare dichiarazioni, almeno finché l'Allegra non verrà messa in totale sicurezza. Subito dopo la tragedia della Concordia, Foschi aveva più volte manifestato la sua preoccupazione per la sorte della Compagnia. E il nuovo drammatico episodio non gioverà certo all'immagine, già messa a dura prova, della Costa.

Bisognerà aspettare le prossime ore per capire se veramente i passeggeri stanno bene e quando verranno portati in salvo. Sul nuovo incidente incombe anche il cattivo tempo, previsioni di temporali e forte vento che non dovrebbero modificare l'assetto della nave, ma che rischiano di rendere più difficili le operazioni di salvataggio. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, si trovano alle muster station, nei luoghi di raccolta, con le dotazioni di sicurezza necessarie. E qualora la situazione dovesse peggiorare prima che arrivino i soccorsi, non è escluso che al stessa centrale operativa della Capitaneria di porto possa decidere di farli salire sulle lance di salvataggio e farli allontanare dalla nave.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Questa volta l'allarme è arrivato in tempo reale, e la Costa crociere non h...***

**ROMA - Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crociere,...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

**Martedì 28 Febbraio 2012**

Chiudi

*di CARLO MERCURI*

ROMA - Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crociere, già indagato per omicidio colposo plurimo per il naufragio all'Isola del Giglio della Costa Concordia, ha ricevuto la telefonata di Sos alle 10.39.

Dall'altra parte del filo Nicolò Alba, il comandante di Costa Allegra, nave da crociera di 28.597 tonnellate di stazza, la «nave di cristallo» come viene chiamata per via delle ampie vetrate vista mare di cui è dotata.

Il comandante informava che a bordo si era sviluppato un incendio, precisamente nella sala macchine, nel locale dei generatori elettrici. Le squadre antincendio, ha detto l'ufficiale, sono state prontamente attivate e le fiamme ben presto estinte. Non ci sono vittime né feriti però la nave - questo il resoconto del comandante - «resta senza propulsione, soltanto i mezzi di comunicazione risultano funzionanti».

Alla deriva, cioè. In pieno Oceano Indiano, giacché la nave è ferma a più di 200 miglia a Sud-Ovest delle Isole Seychelles e a circa 120 miglia da Alphonse Island, un atollo corallino. La rotta prevedeva l'arrivo oggi stesso a Mahè, Capitale delle Seychelles, dopo un viaggio di tre giorni dal Nord del Madagascar. Però stavolta l'incidente non ha sorpreso l'unità di crisi della Costa che, «a titolo di precauzione», come recita un comunicato della Compagnia, ha chiesto al comandante di dare «prontamente l'emergenza generale». Quindi, «tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio non impegnati nella gestione dell'emergenza si sono recati alla muster station (il punto di raccolta in caso di pericolo, n.d.r.) con le dotazioni di sicurezza necessarie». A bordo ci sono 1.049 persone e 135 sono i passeggeri italiani: per sovrammercato risulta imbarcato pure un team di fucilieri di Marina, dato che quelle acque sono infestate dai pirati. Le condizioni meteorologiche danno il mare a forza 4.

Ma soprattutto, l'incendio ha prodotto il black-out sulla nave e le batterie d'emergenza attualmente tengono in funzione solo le apparecchiature di bordo e gli strumenti indispensabili. Fino a quando non si esauriranno. Dunque occorre fare presto.

L'unità di crisi della Costa (la stessa che ha gestito il naufragio della Concordia) stavolta ha subito avvertito il Comando delle Capitanerie di Porto. L'Ente militare ha attivato i satelliti Lrit (Long range identification tracking) per identificare la posizione della nave in difficoltà e vedere, nello stesso tempo, quante e quali altre unità navali fossero nelle vicinanze. Cosimo Nicastro, del Comando delle Capitanerie di Porto, dice: «Abbiamo setacciato un raggio di mare di trecento miglia dalla zona in cui la Costa Allegra è alla deriva. Abbiamo individuato cinque unità utili: tre mercantili, uno di Hong Kong, uno delle Bahamas e un altro battente bandiera dell'Isola di Man e due motopesca oceanici di 90 metri, battenti bandiera francese. E' stato proprio uno dei due motopesca - continua l'ufficiale - a prestare per primo il soccorso alla nave, nella tarda serata di ieri». Soccorso che si limiterà ad «un punto di contatto», dice Nicastro. Ovvero, il peschereccio si avvicinerà alla nave e farà un ponte-radio con il Comando delle Capitanerie italiane, nella previsione che anche le batterie d'emergenza cessino di funzionare. E' escluso che i due pescherecci francesi possano trainare la nave. Questo compito spetterà verosimilmente ai due rimorchiatori delle Isole Seychelles che sono già in mare (insieme a una Patrol boat con a bordo le Autorità marittime delle Seychelles) e che sono attesi nei pressi della nave in avaria oggi pomeriggio. Nel frattempo un aereo da ricognizione è decollato dalle Isole Seychelles e ha sorvolato il luogo dove la nave Costa Allegra è alla deriva. L'equipaggio del velivolo ha constatato che la nave non ha problemi di galleggiamento.

***ROMA - Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi della flotta di Costa crociere,...***

Secondo il comandante della Capitaneria di Porto di Genova, l'ammiraglio Felicio Angrisano, l'incidente avvenuto alla Costa Allegra «dimostra come sia sicuro il sistema di autoprotezione delle navi italiane. Questo incidente - ha commentato - è un esempio dell'efficacia delle misure di autosicurezza. L'incendio sviluppatosi a bordo è stato prontamente domato. La nave attende ora, in sicurezza, di essere portata in un porto per essere riparata. Questo dimostra che il sistema di autoprotezione è sicuro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ISOLA DEL GIGLIO - Non appena ho appreso la notizia via internet il pensiero mi è tornato...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

**Martedì 28 Febbraio 2012**

Chiudi

ISOLA DEL GIGLIO - «Non appena ho appreso la notizia via internet il pensiero mi è tornato subito a quella notte del 13 gennaio e leggere dell'emergenza generale a bordo mi ha provocato un sussulto alla memoria». Roberto Galli, comandante della Polizia Municipale di Isola del Giglio e tra i primi soccorritori della Costa Concordia, commenta con queste parole l'incendio della Costa Allegra. «I due casi sono stati nettamente differenti - prosegue Galli - ma è inevitabile che la mente faccia un salto indietro di un mese e mezzo. Ho provato poi a immaginare cosa potessero pensare le persone a bordo della Costa Allegra e quale paura potesse attraversarli dal momento che si trovavano in mare aperto o come si sarebbero comportati in caso di evacuazione. Per fortuna non mi risulta che ci siano vittime o feriti anche perchè le operazioni di soccorso sarebbero state ancor più complicate di quelle dopo il naufragio della Costa Concordia».

La notizia della Costa Allegra scuote gli animi e i ricordi di molti cittadini gigliesi. «L'ho saputo dalla stessa persona che mi telefonò quella notte del 13 gennaio - racconta un'abitante di Isola del Giglio Porto - e, anche solo per pura fatalità, non ho potuto frenare il ricordo. Certo però che la fatalità gioca davvero brutti scherzi».

**Otro incidente con un tren del Sarmiento en la estación Once**

- 28.02.2012 - lanacion.com

**Nacion, La**

"Otro incidente con un tren del Sarmiento en la estación Once"

Data: **28/02/2012**

Indietro

Choque de tren en Once Martes 28 de febrero de 2012 | **Publicado en edición impresa**

La tragedia de Once / Recurrentes fallas del sistema

Otro incidente con un tren del Sarmiento en la estación Once

Un convoy llegó a la terminal con chispazos en su chasis; un operario, con quemaduras

Por **Fernando Rodriguez** | LA NACION

Comentá0

Tweet

Si el juez federal Claudio Bonadio acepta el requerimiento del fiscal del fuero Federico Delgado y, como adelantó LA NACION, reconstruye a partir del relato de sus operadores cuál es el real estado de la infraestructura ferroviaria de la línea Sarmiento para conocer cuál pudo haber sido su incidencia en la **tragedia de Once**, ayer recibió una nueva prueba que pone en evidencia los problemas que afectan al sistema.

Un operario de mantenimiento sufrió ayer quemaduras en un brazo cuando explotó un fusible en una de las cajas de comandos eléctricos del chasis de uno de los coches de la formación que a las 7.30 estaba detenida en el andén 4 de la terminal porteña. Había llegado con el reporte de chispazos en la zona de rodamientos, presumiblemente, con **problemas en el sistema de frenos**.

Según se informó, se produjo "el reventón de un fusible" y eso dio lugar a un "fogonazo y principio de incendio", que **provocó en el operario quemaduras de segundo grado** en el antebrazo derecho, lo que requirió su traslado al hospital Ramos Mejía por parte de personal del SAME. Rápidamente, compañeros del trabajador lesionado, todos pertenecientes a la empresa TBA, concesionaria del servicio, extinguieron rápidamente las llamas con matafuegos.

En la misma jornada, un tren de la empresa Ferrobaires que corría entre Bahía Blanca y Constitución sufrió un principio de incendio en Olavarría. Tras cinco horas de demoras, siguió viaje, aunque ocho pasajeros desistieron, por temor.

"Fallas estructurales" El estado del material rodante en general quedó en el centro de la polémica el miércoles, cuando por razones que aún no fueron esclarecidas una formación del Sarmiento no pudo llegar al término de su recorrido entre Moreno y Once y chocó contra el paragolpes del andén, con el consecuente saldo de 51 muertos y 703 heridos.

Ayer, La Fraternidad, el gremio de los maquinistas, emitió un comunicado en el que volvió a defender la actuación de Marcos Córdoba, el conductor del fatídico tren N° 3772.

Se insistió en que el motorman "hizo todas las maniobras correspondientes" para detener el convoy, pero el sistema de frenos no funcionó.

El secretario de prensa de La Fraternidad, Horacio Caminos, dijo a LA NACION que el tren que conducía Córdoba iba con "freno largo", que en la jerga ferroviaria significa que se hace correr el convoy a menor velocidad y se frena antes para compensar los problemas del coche. Explicó que la llegada a Once es precedida por una curva, una contracurva y una pendiente, y que no obstante Córdoba encaró el recorrido final a una velocidad "muy moderada".

***Otro incidente con un tren del Sarmiento en la estación Once***

Caminos recordó que situaciones como éstas son habituales y dan cuerpo a "fallas estructurales, de carácter permanente". Dijo: "Los gremios denunciarnos esto el año pasado, y como medida de acción empezamos a trabajar a 30 km/h, lo que implica demoras y cancelaciones de servicio. Se dictó la conciliación obligatoria como si se tratara de una medida de fuerza sindical, cuando en realidad era un reclamo de seguridad para trabajadores y usuarios".

Caminos sostuvo que los inspectores de la Comisión Nacional de Regulación del Transporte (CNRT) realizaron un viaje de ida y vuelta entre Moreno y Once y "confirmaron que fallaban los frenos y las señalizaciones". Pero al término del plazo de la conciliación las situaciones fácticas no se modificaron y los maquinistas se adecuaron a trabajar en ese contexto, es decir, a prestar el servicio aun en condiciones deficientes.

Fuentes del gremio resaltaron como un dato para tener especialmente en cuenta en la investigación del hecho el hallazgo posdatado del cadáver de Lucas Menghini Rey en la cabina de conducción del cuarto coche de la formación siniestrada.

"Ese es un lugar donde no puede haber pasajeros, que debiera estar clausurado categóricamente, ya que aunque al armarse una formación se anulan las cabinas de conducción y se habilitan los extremos, los coches trabajan en serie y los compresores de frenos de todos los vagones actúan solidariamente, y cualquier manipulación por personal no autorizado puede alterar los circuitos y la calidad de frenado", explicaron..



*Allegra ma non troppo*

L'Opinione delle Libertá

**Opinione.it, L'**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

PRIMA PAGINA > Cronaca > Allegra ma non troppo

28 Febbraio 2012 - Cronaca

Allegra ma non troppo

di redazione

La nave Costa Allegra e' "alla deriva" nell'Oceano indiano, circa 260 miglia a largo delle Seychelles, dopo che un "incendio e' divampato a bordo". Lo scrive il sito di navigazione Lloyd's List. L'incendio a bordo della nave Costa Allegra è stato spento e i passeggeri sono "in buona salute", rendono noto le Capitanerie di Porto, dopo aver parlato con il comandante della nave.

Le fiamme si sono sviluppate in sala macchine, nel locale generatori elettrici situato a poppa, ed è già stato estinto. Non ci sono state vittime o feriti. Lo ha confermato la compagnia armatrice, precisando che sono intervenute le squadre antincendio e le fiamme non si sono estese ad altre zone della nave.

C'è un black out a bordo della nave Costa Allegra, dove le batterie tengono in funzione solo le apparecchiature di bordo. Lo si apprende al Comando generale delle Capitanerie di Porto, dove ribadiscono che la nave resta al momento senza propulsione ed è in attesa di esser rimorchiata.

La centrale operativa di Roma della Guardia costiera ha dirottato in zona tre mercantili e due motopescherecci per i soccorsi e le autorità di Seychelles hanno inviato due rimorchiatori, una nave ed un aereo. A bordo della Costa Allegra gli italiani, secondo quanto si è appreso dalle Capitanerie di Porto, gli italiani sono in tutto 212: 126 passeggeri e 86 membri dell'equipaggio.

Una situazione sotto controllo ma che ha richiamato alla mente quanto successo poco più di un mese fa a largo dell'Isola del Giglio.

*Liberalizzazioni, gli ultimi fuochi*

Aprileonline.info:

**Paneacqua.eu**

"*Liberalizzazioni, gli ultimi fuochi*"

Data: **29/02/2012**

Indietro

Liberalizzazioni, gli ultimi fuochi Red. , 28 febbraio 2012, 19:14

Giornata importante in commissione Industria al Senato. Sciolto il nodo delle farmacie, i tassisti tengono la posizione. Sfilata alla Protezione civile l'organizzazione dei grandi eventi, stabilite le procedure di separazione tra Eni e Snam. Spunta un "balzello" sulle grandi società per finanziare l'Antitrust

Marcia la discussione in commissione Industria, al Senato, sugli emendamenti al decreto liberalizzazioni. Oggi è stata una giornata decisiva: si sono sciolti i nodi relativi a farmacie e taxi, nei quali i partiti e il governo rischiavano di rimanere impigliati, ed è spuntata a sorpresa una proposta di modifica targata Partito democratico (accolta dal governo) sulla Protezione civile. Dopo la pessima risposta all'emergenza neve il premier aveva promesso la riforma, ma in pochi avrebbero scommesso che sarebbe partito dai grandi eventi, si immaginava un disegno più organico.

L'emendamento Zanda stabilisce che la Protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. "E' un'ottima notizia - commenta Luigi Zanda - I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno così tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze".

"Ma è anche un buon risultato - prosegue il vicepresidente dei senatori del Pd - per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture".

"L'approvazione di questa norma - ha concluso Zanda - conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi è alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni".

Altro passo importante: la commissione ha stabilito gli step temporali per la separazione tra Eni e Snam, che dovrà avvenire entro settembre 2013. Lo prevede l'emendamento dei relatori al dl liberalizzazioni, approvato in Commissione al Senato. Entro il 31 maggio 2012 dovrà invece essere emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla materia. Il decreto legge liberalizzazioni è destinato a entrare in vigore al massimo entro il 24 marzo, pena la sua decadenza, e dunque al più tardi lo scorporo dovrà avvenire entro il 24 settembre 2013.

Accordo raggiunto sulle farmacie: se ne potrà aprire una ogni 3.300 abitanti, e non ci saranno quote riservate per i concorsi straordinari per le nuove aperture. Lo afferma la relatrice del decreto liberalizzazioni Simona Vicari (Pdl), confermando che così si arriverà ad aprire circa 5.000 nuove farmacie come era obiettivo del governo. La relatrice, a margine dei lavori della commissione Industria ha confermato che usciranno dalle farmacie "i medicinali galenici e quelli per uso veterinario". Niente da fare, invece, per i farmaci di fascia C, come chiedevano i parafarmacisti: "Sulla fascia C - ha detto Vicari - si è chiuso con il decreto Salva-Italia". Sul tema, ha concluso, "abbiamo liberalizzato al massimo' ha concluso confermando che resta la possibilità di aprire farmacie in stazioni, aeroporti e centri commerciali". Soddisfatti i parafarmacisti, negativo il commento di Federfarma: "Prevalere una logica commerciale, e dunque non possiamo essere soddisfatti".

Sciolto (si fa per dire) anche il nodo dei taxi. Il decreto sulle liberalizzazioni recepirà il nuovo testo dei relatori che lascia le licenze in capo ai comuni e consente all'Autorità dei trasporti di emanare linee guida e di ricorrere al Tar.

Arriva inoltre un 'balzello' sulle grandi società e che servirà a finanziare l'Antitrust. Il contributo è pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio delle società di capitale, con ricavi superiori ai 50 milioni di euro.

Il Pd è soddisfatto di come ha preso corpo il dl liberalizzazioni, annuncia la capogruppo al Senato Anna Finocchiaro.

L'Italia dei Valori voterà contro.

ixÅ

***Stop ai grandi eventi alla Protezione civile***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Stop ai grandi eventi alla Protezione civile"*Data: **28/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 28 february 2012 17:22

Foto archivio

Roma.

Protezione civile

La protezione civile non potra' piu' gestire gli appalti per i grandi eventi. E' quanto prevede un emendamento del Pd al decreto liberalizzazioni, approvato dalla commissione Industria del Senato con il parere positivo del governo.

L'emendamento, a prima firma di Luigi Zanda, e' aggiuntivo rispetto alle norme sulle opere pubbliche.

L'emendamento sottoscritto da tutti i senatori del Pd in commissione Industria, cancella dal decreto Tremonti del settembre 2001 che organizzava la Protezione civile il comma che attribuiva al Dipartimento anche la competenza nella gestione degli appalti dei grandi eventi. "E' un'ottima notizia - commenta Zanda - I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno cosi' tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze". "Ma e' anche un buon risultato - prosegue il vicepresidente dei senatori del Pd - per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture". "L'approvazione di questa norma - ha concluso Zanda - conferma la necessita' di ripristinare la piena regolarita' della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi e' alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni".

Piccole modifiche per la tesoreria unica

Il testo sulla tesoreria unica che sta facendo agitare i sindaci e la Lega rimarra' "sostanzialmente nella versione del Governo entrata in commissione con qualche piccolo aggiustamento". Lo afferma il sottosegretario allo Sviluppo Claudio De Vincenti. La norma (articolo 35) deve ancora essere votata.

Errani: tesoreria unica va rivista

La scelta del Governo sulla costituzione della Tesoreria Unica "va ridiscussa, va cambiata": a sostenerlo, e' il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine di un incontro che si e' svolto a Palazzo Chigi con il premier Mario Monti, presente il ministro per gli Affari Regionali, Piero Gnudi. "Il presidente del Consiglio - ha riferito Errani - ha preso atto della posizione delle Regioni, vedremo quale lavoro sara' possibile fare".

## *La Costa Allegra alla deriva alle Seychelles*

Rainews24 |

### **Rai News 24**

"La Costa Allegra alla deriva alle Seychelles"

Data: **28/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 27 february 2012 23:14

Costa Allegra (Foto archivio)

Roma.

L'allarme dalla nave da crociera Costa Allegra scatta alle 10,39 ora locale. Il capitano Nicolò Alba chiama con il proprio telefono cellulare la compagnia di navigazione genovese Costa Crociere e avverte: "C'è un incendio nel locale generatori di poppa. Sono state attivate tutte le procedure antincendio e di emergenza generale".

A ricevere questo messaggio la stessa unità di crisi che ricevette il messaggio del comandante Schettino nel momento in cui Costa Concordia stava naufragando davanti all'Isola del Giglio: Paolo Parodi, Roberto Ferrarini, Manfred Ursprunger. È stato in serata lo stesso comandante dell'unità di crisi di Costa, Giorgio Moretti, a riferirlo ai giornalisti in una conferenza stampa a Genova. Costa Allegra - ha detto - si trova in pieno Oceano Indiano, a 120 miglia da Alphonse Island e a 200 miglia dalle Seychelles.

A bordo ha 636 passeggeri, tra cui 9 Fucilieri della Marina militare con funzioni antipirateria, oltre 400 persone d'equipaggio. Arriva la telefonata da bordo della Allegra: "C'è un incendio a bordo". A Genova scatta il piano dell'unità di crisi, che monitora la situazione minuto per minuto. La nave è senza aria condizionata e in pieno black out, completamente alla deriva. Ma sostanzialmente stabile, il mare non è in condizioni tali da farla scarrocciare. I passeggeri sono stati invitati a lasciare le cabine e a raccogliersi sui ponti esterni.

Mentre su Costa Allegra il comandante attua tutte le procedure d'emergenza generale, l'unità di crisi a Genova inizia un lavoro che durerà per tutta la notte. Giorgio Moretti, direttore delle operazioni di navigazione di Costa Crociere, ha informato in questi termini sulle procedure adottate: "L'incendio è stato spento, ma il quadro elettrico è completamente compromesso. Inutile pensare a una riparazione. Abbiamo avvertito la sala operativa del Comando generale delle Capitanerie di porto.

A mezzanotte, ora locale, arriveranno sul posto una nave da carico e due unità per l'assistenza oltre a due pescherecci e una nave Patrol. Costa Allegra sarà sorvolata da un aereo con funzioni di antipirateria". Domani sul posto arriveranno poi due rimorchiatori che, a seconda delle condizioni del mare, potranno agganciare Costa Allegra e portarla in costa. Il problema adesso sono i contatti: "Per adesso - ha precisato Moretti - le comunicazioni sono assicurate dal sistema satellitare Iridium dedicato alle emergenze, ma nel momento in cui si scaricheranno le batterie non avremo più comunicazioni. Per questo si alzerà in volo un elicottero che porterà su Costa Allegra telefoni cellulari e cibo fresco".

Per il momento infatti sulla nave da crociera c'è pane, acqua potabile e cibo in scatola. "Soltanto domani - ha aggiunto Moretti - potremo sapere come assistere i clienti a bordo. Sappiamo che stanno tutti bene, compresi i quattro bambini da 0 a 3 anni e alcuni minorenni. Domattina decollerà anche un aereo privato di Costa crociere con a bordo personale specializzato per assistere i passeggeri che, con tutta probabilità, sbarcheranno alle Seychelles".

Poco dopo le 23, ora italiana, il peschereccio d'altura francese 'Trevignon' ha raggiunto la nave 'Allegra'. Lo ha

***La Costa Allegra alla deriva alle Seychelles***

annunciato il capitano di fregata Filippo Marini, portavoce della Capitaneria di Porto. "Il peschereccio si trova sotto la nave - ha assicurato - sono arrivati e daranno l'assistenza al comando di bordo. Le modalita' operative saranno pianificate a bordo della nave e il peschereccio stara' tutto il tempo necessario in attesa che arrivino gli altri mezzi". Riguardo al traino Marini ha aggiunto che "e' tutto da definire: attendiamo che arrivino i rimorchiatori e gli altri mezzi".

***Stop ai grandi eventi alla Protezione civile***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Stop ai grandi eventi alla Protezione civile"*Data: **28/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 28 february 2012 17:22

Foto archivio

Roma.

Protezione civile

La protezione civile non potra' piu' gestire gli appalti per i grandi eventi. E' quanto prevede un emendamento del Pd al decreto liberalizzazioni, approvato dalla commissione Industria del Senato con il parere positivo del governo.

L'emendamento, a prima firma di Luigi Zanda, e' aggiuntivo rispetto alle norme sulle opere pubbliche.

L'emendamento sottoscritto da tutti i senatori del Pd in commissione Industria, cancella dal decreto Tremonti del settembre 2001 che organizzava la Protezione civile il comma che attribuiva al Dipartimento anche la competenza nella gestione degli appalti dei grandi eventi. "E' un'ottima notizia - commenta Zanda - I primi a festeggiare saranno proprio i dirigenti e i tecnici della stessa Protezione Civile che potranno cosi' tornare ad occuparsi a tempo pieno e con competenza del loro compito primario di soccorso nelle vere emergenze". "Ma e' anche un buon risultato - prosegue il vicepresidente dei senatori del Pd - per la tutela della concorrenza nel settore degli appalti, per la trasparenza nella gestione dei grandi eventi e per la limitazione dell'utilizzo improprio delle procedure di secretazione di contratti, opere, servizi e forniture". "L'approvazione di questa norma - ha concluso Zanda - conferma la necessita' di ripristinare la piena regolarita' della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non vi e' alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni".

Piccole modifiche per la tesoreria unica

Il testo sulla tesoreria unica che sta facendo agitare i sindaci e la Lega rimarra' "sostanzialmente nella versione del Governo entrata in commissione con qualche piccolo aggiustamento". Lo afferma il sottosegretario allo Sviluppo Claudio De Vincenti. La norma (articolo 35) deve ancora essere votata.

Errani: tesoreria unica va rivista

La scelta del Governo sulla costituzione della Tesoreria Unica "va ridiscussa, va cambiata": a sostenerlo, e' il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine di un incontro che si e' svolto a Palazzo Chigi con il premier Mario Monti, presente il ministro per gli Affari Regionali, Piero Gnudi. "Il presidente del Consiglio - ha riferito Errani - ha preso atto della posizione delle Regioni, vedremo quale lavoro sara' possibile fare".

***Villaggio Solidale, oltre 10 mila presenze in 4 giorni*****Redattore sociale***"Villaggio Solidale, oltre 10 mila presenze in 4 giorni"*Data: **28/02/2012**

Indietro

28/02/2012

14.49

**VOLONTARIATO**

Villaggio Solidale, oltre 10 mila presenze in 4 giorni

Grande successo per la seconda edizione del salone nazionale del volontariato. Quasi 3 mila addetti ai lavori, 230 associazioni, 200 relatori e 50 eventi. Bertolucci (Cnv): "Superata ogni più rosea aspettativa"

LUCCA Circa 10.500 presenze, 2.850 addetti ai lavori e 230 associazioni, più di 50 eventi per un totale di circa 200 relatori. Questi alcuni dei numeri della seconda edizione di Villaggio Solidale, il salone nazionale del volontariato, svoltosi a Lucca dal 23 al 26 febbraio. Sono stati centinaia i bambini che hanno preso parte ai laboratori creativi, 250 i ragazzi delle scuole superiori arrivati da tutta la Toscana per l'evento "Scuola e volontariato", oltre 600 i partecipanti complessivi al laboratorio "Spazio Comune" (che in due giorni ha visto la presenza di oltre 30 relatori). 180 i volontari di protezione civile impegnati nel servizio sicurezza coordinati dal presidente del Radio Club Città di Lucca Cesare Pardini; 83 i partner dell'edizione 2012 di Villaggio Solidale. Tra questi compaiono anche 3 ministeri e 14 regioni. Infine, lungo i 7 mila metri quadri espositivi, c'erano 80 espositori provenienti da tutta Italia. Nei quattro giorni del salone, il sito ufficiale della manifestazione è stato visitato da 10.340 persone che hanno sfogliato complessivamente 28.460 pagine. Sono invece 458 coloro che si sono iscritti agli eventi in programma nel ricco calendario compilando il form on-line.

Di fronte a questi risultati, hanno espresso grande soddisfazione tutti i promotori del salone: dal Centro nazionale per il volontariato alla Fondazione volontariato e partecipazione, dal Cesvot al Lucca Fiere e Congressi. "I risultati ottenuti in questa seconda edizione del salone, la prima senza Maria Eletta Martini - commenta Maria Pia Bertolucci, vicepresidente vicario del Cnv - hanno davvero superato ogni più rosea aspettativa. Non mi riferisco soltanto ai numeri. Sì, le presenze sono aumentate, così come il numero degli appuntamenti. Ma ciò che più conta è aver contribuito alla costruzione di relazioni tra associazioni, favorendo inoltre la creazione di spazi culturali di confronto, dibattito e approfondimento. Questo è un risultato permanente, che va ben al di là della chiusura del salone. Villaggio Solidale rispecchia quindi la mission del Centro nazionale per il volontariato, che fin dagli anni Ottanta si è proposto come uno spazio libero d'incontro, capace di interpretare e anticipare i bisogni del volontariato e di tutta la comunità. I risultati e le risposte ottenute ci attribuiscono una grande responsabilità, che accogliamo volentieri. Un ringraziamento particolare va quindi a tutti i volontari che hanno reso possibile questo evento, alla 'M&C marketing, comunicazione' per l'organizzazione tecnica e la promozione, a Mostre & Mostre per l'allestimento e a tutto lo staff del Cnv per l'indispensabile apporto".

"Il successo della manifestazione e la sua crescita - commenta il presidente della Fondazione volontariato e partecipazione, Stefano Ragghianti - dimostrano la necessità che c'è all'interno del mondo del volontariato di discutere e confrontarsi in una fase in cui il volontariato stesso si trova di fronte nuove sfide. L'interesse che ha riscontrato lo studio 'Struttura e dinamiche delle organizzazioni di volontariato nell'Italia della crisi' ci spinge a continuare il lavoro intrapreso e approfondire le tendenze del volontariato. Una mission che abbiamo ereditato da Maria Eletta Martini e che continueremo a svolgere".

Sulla stessa linea è anche Patrizio Petrucci, presidente del Cesvot. Anche quest'anno - sottolinea - il salone ha registrato non solo una grande partecipazione ma, come dimostrano i tanti dibattiti in programma, anche tanta voglia di incontrarsi e discutere nonostante la difficile fase che stiamo vivendo. Uno dei successi di Villaggio Solidale è aver offerto a dirigenti di associazioni, rappresentanti delle amministrazioni locali e del governo nazionale un'importante occasione di discussione e confronto, proprio in un momento di grande incertezza economica e fragilità sociale. Non credo che si possa uscire dalla crisi senza un dialogo continuo tra volontariato e istituzioni e senza un volontariato unito, capace di imporsi

***Villaggio Solidale, oltre 10 mila presenze in 4 giorni***

nell'agenda politica".

"Il Polo fieristico lucchese - spiega Giuseppe Stancanelli, presidente di Lucca Fiere e Congressi - ha dimostrato di essere in grado di porsi per la città e il suo territorio, oltre che come luogo legato all'attività fieristica, anche come punto di incontro a disposizione dei lucchesi per avvenimenti culturali di ampio respiro. Il Polo fieristico ha messo a disposizione dell'intera provincia uno spazio altamente flessibile, adatto anche alla convegnistica che, quindi, può attirare visitatori interessati a questa attività da tutta Italia".



***Incontro mondiale delle famiglie: mancano ancora 2400 volontari*****Redattore sociale**

*"Incontro mondiale delle famiglie: mancano ancora 2400 volontari"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

28/02/2012

15.00

**FAMIGLIA**

Incontro mondiale delle famiglie: mancano ancora 2400 volontari

Appello anche per ospitare le 300 mila persone attese a Milano dal 29 maggio al 3 giugno e, soprattutto, il milione di pellegrini che si prevede parteciperà alla Messa conclusiva presieduta da Benedetto XVI

MILANO Settimo incontro mondiale delle famiglie: a tre mesi dall'evento mancano ancora 2400 volontari e un numero imprecisato di famiglie e di strutture per ospitare le 300mila persone attese in città dal 29 maggio al 3 giugno e, soprattutto, il milione di pellegrini che si prevede parteciperà alla Messa conclusiva presieduta da Benedetto XVI (i dettagli dell'evento nel lancio successivo, ndr) . La fondazione Milano Famiglie 2012 , istituita per l'organizzazione e la gestione dell'evento, ha lanciato un accorato appello alla mobilitazione da parte dei milanesi e dei fedeli di tutte le diocesi della Lombardia.

Chiediamo la disponibilità ad offrire l'accoglienza ai pellegrini ai cittadini milanesi e lombardi che abitano nel raggio di un'ora, un'ora e un quarto di viaggio da Milano -ha detto il Vescovo ausiliario di Milano e presidente della Fondazione, Erminio De' Scalzi-. Per adesso, anche se il conteggio delle adesioni giunte finora è parziale, sono arrivate le disponibilità di 1280 famiglie, a cui si aggiungono altri 4058 posti in strutture parrocchiali . L'obiettivo dell'accoglienza, fissato dagli organizzatori nello slogan 100mila case per 100mila famiglie appare ancora molto lontano. Per dare la propria disponibilità, però, c'è tempo fino al 31 marzo -ricorda De' Scalzi-. E, nel frattempo, istituzioni e parrocchie allestiranno palestre e altri spazi comuni per accogliere le famiglie in arrivo da tutto il mondo .

E c'è ancora molta richiesta anche per il volontariato: Finora si sono registrate 2600 persone, ma in preventivo abbiamo calcolato un fabbisogno di 5mila volontari -prosegue De' Scalzi-: ne mancano quindi ancora 2400, dai 18 ai 70 anni . I volontari, che verranno messi a disposizione dell'evento secondo le proprie attitudini e abilità (particolarmente gradito chi conosce una o più lingue straniere), affiancheranno la Protezione civile e gli altri corpi di volontariato e di assistenza più strutturati che verranno impegnati per assicurare il regolare svolgimento dell'evento. I volontari potranno saranno impegnati nell'accoglienza e assistenza ai pellegrini, nell'animazione ai ragazzi, nell'assistenza ai disabili e agli anziani e anche come supporto all'ufficio stampa e ai servizi informatici e di interpretariato. Saranno divisi in team di 20/25 persone e lavoreranno su turni di 6/8 ore.

Sempre per quanto riguarda il volontariato, è stata istituita la figura del Rol , il responsabile organizzativo locale, incaricato dell'organizzazione delle attività della singola parrocchia. Finora ne sono stati individuati 665, su un migliaio di parrocchie iscritte . Per informazioni, adesioni e iscrizioni, [www.family2012.com](http://www.family2012.com). (ar)

ÌxÀ

***incendio a bordo e nave alla deriva in mille al buio sulla costa allegra alle seychelles nuova crociera shock - wanda valli***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

- Cronaca

Incendio a bordo e nave alla deriva in mille al buio sulla Costa Allegra alle Seychelles nuova crociera shock

Primi soccorsi nella notte. L'angoscia dei familiari: "Senza notizie"

L'unità di crisi è la stessa della Concordia: Parodi, Ferrarini, Ursprunger Tutti e tre indagati

WANDA VALLI

GENOVA - La paura sulla Costa Allegra, la "nave di cristallo", così la chiamano per le sue grandi vetrate, si materializza alle 10 e 39 di ieri mattina. Nel locale macchine a poppa, dove si trovano i generatori elettrici, si sviluppa un incendio. Il black out è immediato, le fiamme mettono fuori uso il quadro elettrico generale, la nave non può produrre energia, resta senza propulsione. La Costa Allegra è alla deriva. La telefonata del comandante, Nicolò Alba, che avvisa dell'incendio in sala macchine arriva all'unità di crisi dell'armatore due minuti dopo. L'incendio viene domato in fretta, ma i 1049 che sono a bordo, 627 passeggeri (gli italiani sono 135) e 413 membri dell'equipaggio (con 86 italiani), si ritrovano di colpo a rivivere un altro incubo: in balia di una nave, in mezzo all'Oceano Indiano, a 200 miglia dal porto di Victoria a Mahè, nelle Seychelles, non lontani dalla costa della Tanzania, in quelle acque dove spesso i pirati fanno incursioni. E, del resto, proprio per difendersi dal pericolo dei pirati, a bordo si trovano anche nove fucilieri del San Marco.

Questa volta, non va come sulla Costa Concordia, all'isola del Giglio, la notte del 13 gennaio. Questa volta l'allarme viene dato immediatamente. E l'unità di crisi di Costa è la stessa del Giglio: con Roberto Ferrarini, Paolo Parodi e Manfred Ursprunger, vicepresidente con delega alla sicurezza. Tutti e tre sono indagati per il naufragio della Costa Concordia. Questa volta non è colpa di manovre assurde, ma del fuoco, che toglie elettricità, quindi forza e autonomia alla nave, la trasforma in una sorta di pachiderma alla deriva. E non basta che il fuoco sia subito domato con le procedure antincendio di bordo. Dalla Allegra si chiede aiuto per rimorchiare la nave, non ci sono feriti, equipaggio e passeggeri vengono informati di quello che è successo, per precauzione tutti indossano giubbotti di salvataggio e si ritrovano nelle postazioni di sicurezza. L'allarme per "la nave di cristallo", alla deriva nell'Oceano Indiano, con mare a 4 e vento a 25 nodi, arriva alla centrale operativa della Guardia Costiera italiana. Mentre viene allertata l'unità di crisi della Farnesina, è la Guardia Costiera italiana a avvertire chi è competente per territorio a fornire aiuto, e si cerca di individuare navi da inviare verso la Allegra: alla fine saranno tre mercantili e due motopescherecci; il primo ad arrivare, nella notte italiana, è un peschereccio francese che dovrebbe agevolare le comunicazioni, mentre Costa Crociere in un comunicato spiega che le famiglie di 402 dei 627 passeggeri sono state contattate. Le autorità di Seychelles fanno partire due rimorchiatori, una nave e un aereo. Con la "Allegra" senza più autonomia elettrica, senza più motori, l'unico modo per portare in salvo tutti è rimorchiarla. Ma è un'operazione che richiede moltissimo tempo. Con la paura dell'assalto dei pirati, con il timore per le previsioni meteo che segnalano un peggioramento. I familiari di chi è a bordo, intanto, non riescono più a mettersi in contatto con loro. Lo conferma Paolo Tamponi, sua figlia Maria, 31 anni, è sulla nave con il marito. Dice: «Siamo preoccupati, non riusciamo più a parlare con lei. L'ultima volta, mia figlia mi ha mandato un sms, diceva, "sto benissimo, mi diverto tanto". Era partita dall'Italia, dieci giorni fa». Tacciono, invece, i genitori di Alessandro Erario, 26 anni, di Brindisi, tecnico del suono sulle navi Costa. Non lo hanno ancora sentito, loro, dopo il Giglio, avrebbero voluto che cambiasse lavoro.

Con il passare delle ore, chi deve organizzare i soccorsi, cerca altre soluzioni. Si pensa di sbarcare i 627 passeggeri su un atollo corallino che è a 20 miglia dalla "Allegra", per poi trasportarli, con un ponte aereo a Mahe capitale delle Seychelles. Ma prima si deve riuscire a trainare quel colosso da quasi 30 mila tonnellate, lungo 188 metri, con otto ponti passeggeri, fino all'Alphonse Island, a 500 chilometri a sud di Mahe, perché lì c'è una pista di atterraggio per piccoli aerei.

Dall'Italia, intanto, sono partiti i tecnici della Costa, almeno una quindicina, toccherà a loro, provare a far ripartire la "Allegra". Altrimenti non restano che i rimorchiatori. Raggiungeranno "la nave di cristallo" non prima di oggi

***incendio a bordo e nave alla deriva in mille al buio sulla costa allegra alle seychelles nuova crociera shock - wanda valli***

pomeriggio.

SEGUE A PAGINA 5

*colline in fiamme, caccia al piromane - giuseppe filetto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

*Pagina VI - Genova*

Colline in fiamme, caccia al piromane

Domati gli incendi sulle alture, la Procura apre un'inchiesta

Dalle prime indagini sembra che il rogo sia partito lungo la strada del Faiallo

**GIUSEPPE FILETTO**

Due incendi ben distinti, ma vicini sia per distanza territoriale, sia per tempistica. Uno sulle alture di Crevari e Vesima, che ha tenuto col fiato sospeso centinaia di abitanti e costretto all'evacuazione un edificio di via Gainotti; l'altro al Passo del Faiallo, che ha distrutto 50 ettari di macchia mediterranea ed è stato spinto dal vento fino ad Arenzano. Due fronti di fuoco sicuramente dolosi, sui quali la procura della Repubblica è intenzionata ad aprire altrettanti fascicoli, dal momento che ieri il Corpo Forestale ha trasmesso una notizia di reato per ora contro ignoti. Il Nucleo Investigativo esclude l'incendio colposo, ha pochi dubbi, indaga invece sul dolo nella direzione di chi ha acceso il focolaio per fare pulizia. Anche se i sospetti non ricadono su contadini della zona, quanto invece sul piromane, ma non si escludono pastori e cacciatori.

L'emergenza incendi era scattata nella mattinata di domenica, quando è andato in fiamme un canneto sulle alture di Prà. Il rogo, di proporzioni relative ed anche questo di probabile origine dolosa, ha interessato la zona retrostante alcune abitazioni del Cep, sgombrate per precauzione.

Il peggio è arrivato nel pomeriggio: la prima lingua di fuoco si è alzata alle 19, da una zona vicino Crevari. A dare l'allarme sono stati gli stessi residenti, preoccupati dalle fiamme che lambivano i condomini. Dalla boscaglia retrostante via Gainotti la tesa tramontana ha spinto il versante verso Ponente, raggiungendo Vesima e le alture di Arenzano, per una larghezza di tre chilometri. Riducendo in cenere 20 ettari di macchia mediterranea. Fino a tagliare in due l'autostrada A-10 Genova-Savona, chiusa nella notte tra lo svincolo di Arenzano e il bivio per Milano, sulla A-26 (è stata riaperta alle 5 del mattino) in entrambi i sensi di marcia.

Due ore dopo, mentre gli uomini della forestale, i volontari ed i vigili del fuoco erano fortemente impegnati per salvare la casa dalla fiamme, tanto da chiedere rinforzi a Savona e La Spezia, da Nord è sceso verso il mare un altro fronte: dalle prime indagini sembra che sia stato appiccato alla Cannellona, lungo la strada provinciale del Faiallo, e che da qui le raffiche di vento l'hanno spinto in basso, divorando bosco, macchia mediterranea, legnaie ed un paio di case di campagna.

Due squadre dei vigili del fuoco, quindici agenti del Corpo Forestale e 55 volontari antincendio non sono bastati, e ieri mattina, con le prime luci dell'alba, le diverse lingue di fuoco sono state attaccate dall'alto con due Canadair della Protezione Civile, un elicottero della Forestale e due elicotteri della Regione Liguria. Un vero "esercito", rientrato nel tardo pomeriggio, quando sono stati spenti gli ultimi focolai.

Salve le abitazioni sopra a Campenave alla Brigna (Crevari), alcune delle quali nella notte sfollate per precauzione: tra queste quella di un disabile, dal "118" (presente con due ambulanze) trasferito a casa dei genitori. Tutte le persone evacuate sono tornate a casa ieri mattina ed hanno ricevuto la visita del sindaco Marta Vincenzi e dell'assessore alla Protezione Civile Francesco Scidone.

*in fiamme la collina dei camaldoli*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Il fuoco è partito da Pianura e si è esteso sul versante ovest. Capodichino, dirottati otto voli. Interviene la Protezione civile

**In fiamme la collina dei Camaldoli**

Al lavoro i Canadair con lanci d'acqua Il fumo spinto verso la città. Nessuna casa in pericolo

Fiamme. Paura e tanti disagi. Un maxi incendio ieri pomeriggio ha fatto tremare la città, da Pianura ai Camaldoli.

Le fiamme sono divampate da sterpaglie in via Domenico Padula, nella zona di Pianura, intorno alle 16. Lentamente l'incendio però si è esteso. Il rogo alimentato dal forte vento di tramontana che soffia sulla città da ieri mattina si è esteso anche nella zona dei Camaldoli, sul versante ovest. La priorità dei vigili del fuoco è stata mettere in sicurezza diverse abitazioni, lambite dal fumo e dalle fiamme.

Sul posto sono state inviate subito due squadre dei vigili, una del Corpo forestale dello Stato, un elicottero e un Canadair. In un secondo momento sono arrivati anche gli uomini della Protezione civile. Il Canadair ha fatto diversi lanci d'acqua. L'emergenza fiamme ha bloccato il piano voli dell'aeroporto. Disagi per un'ora e mezzo a Capodichino: per dare priorità agli interventi aerei sono stati dirottati altrove gli atterraggi di otto voli, sei nazionali, uno proveniente da Budapest e uno da Monaco, tra le 16.35 e le 17.55. Regolari invece i decolli.

Con il calare della sera l'elicottero e il Canadair sono rientrati. Sono rimasti al lavoro i vigili del fuoco e la Protezione civile, con un incendio difficile da domare, perché esteso su più fronti. «Al momento non ci sono abitazioni in pericolo - ha rassicurato attorno alle 20 la sala operativa del 115 - ma c'è un lungo lavoro da fare per dichiarare cessata l'emergenza». Le fiamme e il cielo tinto di rosso, con la nube di fumo dei Camaldoli in fiamme, si sono visti per tutta la sera da via Cilea e da Fuorigrotta.

L'ultimo incendio, proprio nella zona ovest dei Camaldoli, risale allo scorso 14 settembre, in quel caso in poco più di un'ora le fiamme si propagarono su un'area di tre ettari, poco distante dal centro abitato di Soccavo. I vigili del fuoco allestirono una vasca sul prato del centro sportivo "Paradiso", campo di allenamento del Calcio Napoli fino al fallimento della vecchia società nel 2004, per facilitare l'intervento di un elicottero della Regione Campania. L'Antincendi, la Forestale e i vigili del fuoco scongiurarono così il coinvolgimento del centro abitato di Soccavo.

Ieri invece il forte vento portava le fiamme verso la città, a preoccupare gli investigatori l'estensione delle fiamme e appunto le raffiche di vento, che hanno continuato a sferzare fino a tarda sera.

*paura alle seychelles altra costa alla deriva dopo incendio a bordo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Sull'Allegra 1049 passeggeri. Notte in balia del mare

Paura alle Seychelles altra Costa alla deriva dopo incendio a bordo

ROMA - Nuovo incidente per una nave della compagnia Costa. A bordo della Allegra, al largo delle Seychelles, ieri è scoppiato un incendio che ha portato la nave alla deriva. Sulla nave viaggiano 1.049 persone di cui 135 passeggeri italiani.

Ancora incerte le cause dell'incendio anche se la compagnia ha escluso il dolo,

MINELLA E VALLI ALLE PAGINE 12 E 13

ÌxÅ

*terremoto di 2,5 gradi epicentro a margherita*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

*Pagina IX - Bari*

Lieve scossa sismica alle 15, nessun danno

Terremoto di 2,5 gradi epicentro a Margherita

FOGGIA - Un terremoto di magnitudo 2,5 sulla scala Richter è stato registrato ieri pomeriggio alle 15,03 al confine tra la provincia di Foggia e la Bat. L'epicentro del sisma è stato registrato tra i comuni di Zapponeta, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia. Il sisma non ha provocato danni a persone o cose, ma è stato avvertito distintamente dalla popolazione. Numerose telefonate sono arrivate alle centrali operative di forze dell'ordine e vigili del fuoco.

***emergenza a pompeii, ancora un crollo - stella cervasio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Emergenza a Pompei, ancora un crollo

È il secondo in 5 giorni: cade l'intonaco della Domus della Venere in Conchiglia

Il vento avrebbe causato l'ennesimo danno ma è polemica sulla manutenzione

STELLA CERVASIO

DAL NOSTRO INVIATO

POMPEI - Questa volta è colpa del vento, dicono, ma le polemiche infuriano lo stesso. La tramontana che a Napoli ha fatto volare anche un tabellone pubblicitario in una via del centro, ferendo una ragazza, nell'area archeologica invece ha provocato il distacco di un pezzo di intonaco rosso pompeiano, anche se sbiadito dalle intemperie, nella Casa di Venere in Conchiglia su via dell'Abbondanza, a trenta metri dalla Schola armaturarum, il primo dei crolli "eccellenti" di Pompei. È andato in pezzi l'ennesimo brandello di un'archeologia preda del degrado. Una delle case più belle per le pitture naturalistiche di scene di giardini, fauna e mitologia, finisce nell'ormai interminabile elenco dei danni. A cinque giorni da un altro episodio: la caduta di parte dell'intonaco del tempio di Giove. Anche questo, per fortuna, non affrescato. La domus resterà aperta. «Circoscritti distacchi - sottolinea in una nota la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei - hanno riguardato 70 centimetri per un metro e mezzo di rivestimento in cocciopesto grezzo di una delle pareti della fullonica della Regio VI, insula 14, 22, e venti centimetri quadrati di uno stipite lungo vicolo delle Terme». Piccoli terremoti ovunque. La prima a dare la notizia, annunciando una interrogazione al Senato, è stata Diana De Feo (Pdl): «Manca una vera squadra di manutenzione: sono in 4 tra Pompei e i Campi Flegrei». Ma il danno è ridotto e basterà la squadra di restauratori. Incalza l'Osservatorio patrimonio culturale di Antonio Irlando: «La situazione è drammatica, per un crollo reso noto ce ne sono altri nove di cui non si viene a sapere», aveva detto lanciando l'allarme nei giorni scorsi. Oltre venti i cedimenti notevoli, negli ultimi anni. Ma per il segretario generale del Mibac, Antonia Pasqua Recchia, «è rispettato il cronoprogramma Ue». «Le risorse - informa la soprintendente Teresa Elena Cinquantaquattro - 105 milioni, sono già disponibili al ministero dell'Economia, entro fine marzo saranno pronti i primi bandi di gara per il restauro di cinque domus, entro metà aprile sarà bandita la gara per la mitigazione del rischio idrogeologico dei terrapieni a nord di via dell'Abbondanza; entro luglio i bandi per la messa in sicurezza delle prime tre regiones e entro dicembre parte il bando per le altre. Un progetto che si sviluppa fino al 2015».

Cinque le domus della prima short list delle urgenze. Le stanno individuando in base ai progetti più avanzati. I tecnici mandati dal ministero, 23, sono stati divisi in squadre e messi a lavorare sui diversi progetti. Quattro erano i siti a rischio individuati dopo la prima ispezione del Mibac dopo il crollo della Schola: Trebio Valente, Moralista, Fontana Piccola e la via Stabiana. In una rivista specializzata ("Ananke"), l'ex segretario generale del ministero, Roberto Cecchi, ora sottosegretario, firmando un dossier su "L'altra Pompei", parla di interventi di restauro che si sono succeduti dal 1946 al primo decennio degli anni 2000 definendoli «un accrocchio che poco ha a che vedere con le buone regole dell'arte». Un giudizio pesantissimo uscito, riferisce una nota, dalle verifiche effettuate da Stefano Podestà (Università di Genova) nel novembre 2010 dopo il crollo della Schola, su incarico del ministero. E anche un giudizio che attribuisce la responsabilità dei crolli non solo alla cattiva manutenzione, ma anche a restauri precedenti fatti male.



***segnale oscurato per nascondersi ai pirati l'ordine del comandante: tutti sul ponte - massimo minella***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

- Cronaca

Nessun ferito

Dolo escluso

Segnale oscurato per nascondersi ai pirati l'ordine del comandante: tutti sul ponte

Nove fucilieri di vedetta. Niente aria condizionata, cabine off limits

Nessuno si è ferito, tutti i passeggeri stanno bene, stiamo cercando di gestire l'emergenza al meglio

Non abbiamo ancora certezze sulle cause che hanno provocato il rogo ma per il momento il dolo è escluso

MASSIMO MINELLA

GENOVA - Hanno passato la notte sui ponti esterni, perché con l'aria condizionata in tilt sarebbe stato un forno.

Completamente al buio, perché era finita da un pezzo la corrente, con il sistema di identificazione della nave "Ais" spento per non essere individuati dai pirati. Con acqua, pane e poco altro da mangiare, perché tutto quello che era nelle celle frigo era già stato gettato. Senza alcuna possibilità di contatto con l'esterno, perché anche l'antenna della telefonia satellitare era fuori gioco. E come se non bastasse, i passeggeri della Costa Allegra hanno vissuto tutto questo su una nave alla deriva, duecento miglia al largo della costa, nel pieno dell'Oceano Indiano con i fucilieri della San Marco a vigilare contro gli assalti.

L'incubo si è materializzato sulla nave di cristallo, questo il nome d'arte della più piccola e più vecchia delle navi della flotta Costa per le sue ampie vetrate, poco dopo le dieci del mattino quando il comandante Nicolò Alba ha dato l'allarme alla sede di Genova. «C'è un incendio nel locale generatori di poppa. Ho avviato le procedure di emergenza» ha spiegato Alba. Subito, dall'altra parte, si è messa in movimento l'unità di crisi, stessa identica formazione di quella in servizio la notte della tragedia della Concordia (Roberto Ferrarini, responsabile dell'unità, Paolo Parodi, fleet superintendent di Costa, e Manfred Ursprunger, vice presidente esecutivo della compagnia), tutti indagati dalla procura di Grosseto per il naufragio della nave, ma a cui la compagnia «ha confermato la piena fiducia». Con loro, a gestire passo passo la situazione, c'è anche il presidente Pierluigi Foschi che ha tenuto i contatti con Miami, dove ha sede la Carnival, il colosso americano a cui fa interamente capo Costa Crociere.

«Sulle cause dell'incendio non abbiamo ancora elementi di certezza, ma mi sentirei di escludere il dolo» spiega Giorgio Moretti, direttore delle operazioni nautiche della compagnia. Moretti è il manager indicato dalla Costa, quando ormai solo le otto di sera e l'incidente è avvenuto dieci ore prima, per rispondere alle domande dei giornalisti. Per tutto il giorno Moretti è rimasto in contatto con il comandante Alba, che lo ha tenuto informato sull'evolversi della situazione.

L'incendio è stato domato in fretta, per la tempestività dell'intervento della squadra antincendio entrata subito in azione. E proprio gli uomini della compagnia hanno evitato che le fiamme si estendessero fino a minacciare l'intera nave. Ma se il fuoco è stato domato in un periodo relativamente breve, più complesso è stato gestire tutto il resto. «Non abbiamo più fiamme in sala macchine - ha spiegato dopo circa un'ora il comandante Abba - ma è stato danneggiato il quadro elettrico principale. La nave è alla deriva». Niente motori a governare l'Allegra, che ha cominciato a beccheggiare, spinta da un vento che soffiava a venticinque nodi, mantenendosi comunque sempre stabile.

È così iniziata la complessa gestione dei passeggeri e dell'equipaggio, in condizioni ai limiti della sopportabilità. In tilt è andato tutto quanto il sistema di elettrico e di automazione della nave, niente più aria condizionata, né acqua calda, niente più possibilità di cucinare, né di parlare al cellulare. L'unica voce, da quel momento, è stata quella del comandante, che ha potuto parlare con un cellulare d'emergenza che non ha bisogno di antenna a bordo grazie al sistema Iridium. Ma anche quella voce, nel corso della notte, si è spenta perché la carica delle batterie si è esaurita. «Non abbiamo feriti, i clienti stanno tutti bene, cerchiamo di gestire al meglio l'emergenza» ha spiegato il comandante dopo aver fatto verificare dall'equipaggio le condizioni dei passeggeri. «La situazione è tenuta sotto controllo costantemente - spiega in una saletta

***segnale oscurato per nascondersi ai pirati l'ordine del comandante: tutti sul ponte - massimo minella***

della sede della Costa Crociere, nel cuore della città, in piazza Piccapietra il comandante Moretti - La catena del soccorso è scattata automaticamente, siamo in contatto con il comando generale delle Capitanerie, con l'ambasciata, con le autorità locali. Si stanno dirigendo sul posto alcuni mercantili che sono in zona, un cargo e altre due unità, poi arriveranno anche grandi pescherecci e per domani è atteso l'arrivo dei rimorchiatori».

In parallelo con le operazioni di soccorso sono partite anche le telefonate con i familiari delle persone imbarcate sulla Allegra. Al momento della partenza, infatti, tutti i croceristi sono tenuti a indicare un numero di emergenza, da chiamare in caso di necessità. «Stiamo avvisando tutti - chiude Moretti - Questa sera (ieri per chi legge, ndr) da Genova partirà un aereo con 14 fra manager e tecnici che raggiungerà le Seychelles e darà assistenza ai passeggeri, una volta arrivati sull'isola». Poi tutti quanti saranno riportati in Italia e indennizzati per la disavventura che avrebbe potuto essere una tragedia. Un'altra.

*fiamme nel negozio, strage di animali*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

*Pagina VIII - Palermo*

Via Roberto il Guiscardo

Fiamme nel negozio, strage di animali

Incendio nel primo pomeriggio nel negozio di animali "Amici miei", di via Roberto il Guiscardo, alla Zisa. Un corto circuito a una vecchia stufa ha causato un rogo che ha distrutto in parte il negozio e ha fatto strage di molti degli animali che si trovavano all'interno della rivendita. Ad accorgersi del fumo è stato il titolare del negozio, che è riuscito a mettere in salvo diverse bestiole, ma nell'incendio purtroppo sono morti carbonizzati dieci uccelli di diverse specie, una decina di criceti e a una tartaruga.

Sul posto sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco: per spegnere le fiamme i pompieri hanno impiegato due ore. I danni al locale ancora, sono da quantificare. Il titolare del negozio è stato colto da un malore quando ha appreso della morte degli oltre 20 esemplari.

ro.ma.

*risalendo l'oreto, quante sorprese - rossella puccio*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

*Pagina VII - Palermo*

Risalendo l'Oreto, quante sorprese

Un documentario racconta il fiume: venti chilometri controcorrente in canotto

Un film-maker palermitano ha ripercorso il fiume fino alla foce, sotto Pioppo

**ROSSELLA PUCCIO**

Venti chilometri di mistero tra cascate, risalite, flora impervia da attraversare a colpi di machete. Poi l'acqua, a volte profonda e traditrice. E anche rifiuti, tanti rifiuti, misti a liquami poco rassicuranti che a volte diventano sabbie mobili. Questo è l'Oreto, e a raccontarlo è Igor D'India, palermitano classe 1984, videomaker di professione, che ha attraversato in solitaria quello che è, forse, il meno conosciuto tra i fiumi siciliani. Unica precauzione: comunicare via via al Soccorso alpino la propria posizione. Quaranta ore di risalita, quattro tappe: tra il maggio 2010 e l'aprile 2011, da Sant'Erasmus, dove l'Oreto sbocca sul mar Tirreno, per giungere, percorrendo al contrario oltre 20 chilometri, a Pioppo, frazione di Monreale. Solo nove ore di riprese, perché «non è sempre facile riprendere. A volte sei costretto a entrare in terreni privati, perché il fiume in alcuni punti è totalmente impraticabile. L'Oreto attraversa quartieri come Villaggio Santa Rosalia, Falsomiele, Brancaccio, e spesso vedi baracche, coltivazioni, costruzioni fatte di reti abusive, dove all'interno forse non proprio tutto è lecito».

"Oreto - The urban adventure" è un documentario di trenta minuti, un dialogo personale con il fiume che scorre sotto i piedi della città. Alla domanda se l'Oreto sia solo una discarica, Igor risponde raccontando come anche nei punti più impervi ci siano tracce di un disastro ambientale che va avanti da anni. Il suo racconto però si sofferma anche su altro, su una bellezza che continua a resistere, nonostante la mano dell'uomo: scorci di luce sul fiume che giocano con i vapori dell'acqua e ti fanno sentire in Amazonia, splendide pareti rocciose, pesci come le tinche, una tartaruga tropicale (forse abbandonata da qualcuno), bisce, anatre selvatiche a riposo sulla riva, e le cascate che, dopo Villagrazia, accompagnano sino alla fine. «Il bilancio è un fiume compromesso – aggiunge il giovane video maker – ma che esiste da prima di noi e continuerà anche dopo di noi».

Un viaggio in evoluzione, e un' esplorazione emotiva. «Tutto si è evoluto, dall'attrezzatura con cui ho iniziato allo scopo con cui ho portato a termine questo viaggio». È partito con un jeans impermeabile, l'immanicabile machete e una telecamera pesante, ma le difficoltà hanno costretto Igor a rivoluzionare tutto. E così si è dotato di attrezzatura via via più sofisticata come una reflex digitale, uno scafandro, una muta, alcuni metri di corda, un piccolo canotto, e bastoni per tastare il fondo per evitare, come accaduto sin dalla prima tappa, di affondare nelle pozze di liquami generate dai tanti scarichi abusivi del primo tratto, quello più urbanizzato e devastato, percorso in dieci ore, fino al Ponte Corleone. L'Oreto è un museo della pattumiera: nelle anse ogni cosa viene raccolta e si stratifica, si trova di tutto: «Copertoni di 50 anni fa, automobili di 25-30 anni fa, e ogni genere di rifiuto di cui la gente si è voluta sbarazzare. Man mano che lo attraversavo – racconta Igor - mi accorgevo come assomigliasse sempre più a un dimenticatoio. Cos'è che voglio dimenticare? Allora si va lì con dei ricordi da gettare».

La seconda tappa nell'agosto del 2010 lo ha portato sino al Ponte Parco, località Aquino; per poi riprendere nel settembre 2010 e raggiungere la terza tappa sino al Ponte Filicino sotto Altofonte, lì dove Igor racconta «potresti essere ovunque». Quell'ovunque che diventa bellezza con cascate naturali che cominciano dopo Villagrazia, e ti accompagnano fin quasi alla fine. La fine è nell'aprile 2011 dopo una pausa forzata, a causa di un incidente che lo ha bloccato per cinque mesi e gli è costato parecchie viti alla caviglia.

L'appuntamento con le immagini di questo singolare documentario è domenica 4 al Palab, a piazzetta del Fondaco.

Trailer e foto sul sito palermo.repubblica.it.

*Taranto, incendio all'Ilva /*

Incendio nel siderurgico Ilva paura per la colonna di fumo - Bari - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

TARANTO

Incendio nel siderurgico Ilva

paura per la colonna di fumo

Si è sviluppato intorno alle 15 nell'area del tubificio. I vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme. Sul posto anche gli ispettori dell'Arpa per verificare se nell'aria ci siano sostanze tossiche di MARIO DILIBERTO

TARANTO - Un grosso incendio si è sviluppato intorno alle 15 nell'area del tubificio Ilva di Taranto. Le fiamme hanno provocato una imponente colonna di fumo visibile dalla città. L'incidente è stato provocato dal corto circuito di un trasformatore che alimenta la sottostazione elettrica del reparto.

**GUARDA IL VIDEO LE FOTO**

Si tratta di un impianto nuovo che è andato in avaria proprio nella fase di avvio. Di qui l'incendio: i vigili del fuoco sono ancora al lavoro. Nel reparto non si registrano feriti. La grossa colonna di denso fumo denso ha fatto scattare l'allarme. Sul posto anche gli ispettori dell'Arpa.

**LEGGI ANCHE** Ilva, ordinanza del sindaco: "Ridurre emissioni o chiusura

"Siamo fortemente preoccupati - si legge in una nota di Legambiente - per l'incendio di un trasformatore sviluppatosi nel reparto tubificio dell'Ilva e ci auguriamo, accertato che fortunatamente non vi sono danni alle persone, che non ve ne siano neppure per l'ambiente

in termini di emissioni inquinanti". "Gli incidenti negli stabilimenti industriali di Taranto, in particolare nella raffineria Eni e negli impianti Ilva - sottolineano gli ambientalisti - ricordano a tutti che nella nostra città vi sono ben 9 impianti a rischio di incidente rilevante". "In merito al rischio incendi in particolare, ci risulta - conclude Legambiente - che l'Ilva non avrebbe ancora ottemperato a tutte le prescrizioni previste nel proprio certificato antincendio, mentre l'Eni ne sarebbe ancora priva".

(28 febbraio 2012)

*La Costa Allegra rimorchiata*

Costa Allegra rimorchiata sarà in porto giovedì - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

#### L'INCIDENTE

Costa Allegra rimorchiata

sarà in porto giovedì

E' stata agganciata dal peschereccio francese Trevignon e viene trainata verso l'isola di Desroches, a circa 120 miglia dal punto in cui era alla deriva. Viaggia a una velocità molto bassa. I passeggeri sbarcheranno a Mahé. Negli alberghi non ci sono "letti sufficienti" per questo "verranno rimpatriati". Elicottero in volo con cibo e cellulari

ROMA - Non è finita l'odissea dei passeggeri della Costa Allegra, la nave da crociera alla deriva nel mare delle Seychelles dopo che un incendio ha messo fuori uso i suoi motori. E' stata rimorchiata dal peschereccio francese Trevignon e sarà portata verso Mahé, la destinazione originaria della crociera. La nave può essere infatti trascinata a una velocità molto ridotta (4 nodi) e i passeggeri sbarcheranno solo nella tarda mattinata di giovedì sull'isola di Mahé, la principale dell'arcipelago.

A comunicare la decisione Costa crociere che ha spiegato che " fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches", come era stato previsto in un primo momento "ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahé".

#### VIDEO La nave alla deriva FOTO

La nave dall'alto

"Passeggeri verso il rimpatrio". In un primo momento si era pensato di far scendere i passeggeri a Desroches in un resort di lusso, per un dare loro la possibilità di rinfrescarsi. Oggi il direttore generale dell'Autorità seychellese per il Turismo, Alain St. Ange, ha detto che l'intenzione del suo governo è comunque di rimpatriare tutti i passeggeri, se possibile entro oggi stesso. Il problema principale, ha spiegato l'alto funzionario, è che i pur numerosi hotel di Mahé non dispongono di un numero di letti sufficienti per sistemare tutti, e nemmeno vi sono abbastanza posti a bordo degli aerei in partenza oggi dall'isola. Un elicottero, partito stamattina da Mahé, porterà cibo e strumenti di comunicazione alla nave.

Nessuna tappa a Desroches, quindi per gli ospiti della nave. L'isola di Desroches ha raggiunto il picco di popolarità nel maggio dello scorso anno. Era stata quella, infatti, la destinazione degli sposini William e Kate, partiti per l'isola poche settimane dopo le nozze per la luna di miele

SCHEMA Da portacontainer a transatlantico

SPECIALE Naufragio della Concordia

Due fratelli, lei sull'Allegra, lei sulla Concordia. A poche ore dall'incidente alle Seychelles si scopre la storia di due fratelli. Il più giovane, James Thomas di 19 anni, è infatti scampato al disastro della Concordia, mentre Rebecca, 23, si trova a bordo della Costa Allegra. "Non potevamo crederci, è incredibile che sia accaduto ancora - ha detto il padre Mark -. Almeno James si trovava vicino alla riva, mentre sono preoccupato perché Rebecca è nel mezzo dell'Oceano e non sappiamo esattamente cosa stia accadendo". I due giovani lavorano per la Costa come ballerini.

*La Costa Allegra rimorchiata*

La procura apre un fascicolo. Oggi la procura di Genova ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per fatti non costituenti reato in seguito alla comunicazione da parte della capitaneria di porto dell'avvenuto incendio sulla nave da crociera Costa Allegra.

I risarcimenti. Intanto il Codacons ha avviato le pratiche per una nuova azione di risarcimento nei confronti di Carnival e Costa Crociere, dopo l'incidente. "In attesa dello sbarco dei passeggeri, previsto - spiega una nota del Codacons - appare evidente come i viaggiatori a bordo della Costa Allegra abbiano subito ingenti danni, di tipo materiale, vacanza rovinata, servizi pagati e non usufruiti, e di tipo morale, paura e stress per l'incendio scoppiato a bordo".

L'incendio. La notizia dell'incendio e della conseguente avaria della nave della compagnia Carnival ieri mattina ha fatto immediatamente il giro del mondo, dopo la tragedia del Giglio. Le fiamme si sono sviluppate nella sala macchine e sono state è presto domate, ma la Allegra è rimasta in avaria ed era alla deriva. A bordo ci sono 1049 persone, di cui 212 italiani. Una volta arrivati a Desroches, i passeggeri saranno trasportati verso l'isola Mahé, capitale delle Seychelles, da dove torneranno a casa.

(28 febbraio 2012)

**Costa Allegra rimorchiata sarà in porto giovedì**

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Costa Allegra rimorchiata sarà in porto giovedì"

Data: **28/02/2012**

Indietro

**L'INCIDENTE**

Costa Allegra rimorchiata

sarà in porto giovedì

E' stata agganciata dal peschereccio francese Trevignon e viene trainata verso l'isola di Desroches, a circa 120 miglia dal punto in cui era alla deriva. Viaggia a una velocità molto bassa. I passeggeri sbarcheranno a Mahé. Negli alberghi non ci sono "letti sufficienti" per questo "verranno rimpatriati". Elicottero in volo con cibo e cellulari

ROMA - Non è finita l'odissea dei passeggeri della Costa Allegra, la nave da crociera alla deriva nel mare delle Seychelles dopo che un incendio ha messo fuori uso i suoi motori. E' stata rimorchiata dal peschereccio francese Trevignon e sarà portata verso Mahé, la destinazione originaria della crociera. La nave può essere infatti trascinata a una velocità molto ridotta (4 nodi) e i passeggeri sbarcheranno solo nella tarda mattinata di giovedì sull'isola di Mahé, la principale dell'arcipelago.

A comunicare la decisione Costa crociere che ha spiegato che " fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco degli ospiti sull'isola di Desroches", come era stato previsto in un primo momento "ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahé".

**VIDEO La nave alla deriva FOTO**

La nave dall'alto

"Passeggeri verso il rimpatrio". In un primo momento si era pensato di far scendere i passeggeri a Desroches in un resort di lusso, per un dare loro la possibilità di rinfrescarsi. Oggi il direttore generale dell'Autorità seychellese per il Turismo, Alain St. Ange, ha detto che l'intenzione del suo governo è comunque di rimpatriare tutti i passeggeri, se possibile entro oggi stesso. Il problema principale, ha spiegato l'alto funzionario, è che i pur numerosi hotel di Mahé non dispongono di un numero di letti sufficienti per sistemare tutti, e nemmeno vi sono abbastanza posti a bordo degli aerei in partenza oggi dall'isola. Un elicottero, partito stamattina da Mahé, porterà cibo e strumenti di comunicazione alla nave.

Nessuna tappa a Desroches, quindi per gli ospiti della nave. L'isola di Desroches ha raggiunto il picco di popolarità nel maggio dello scorso anno. Era stata quella, infatti, la destinazione degli sposini William e Kate, partiti per l'isola poche settimane dopo le nozze per la luna di miele

**SCHEMA** Da portacontainer a transatlantico

**SPECIALE** Naufragio della Concordia

Due fratelli, lei sull'Allegra, lei sulla Concordia. A poche ore dall'incidente alle Seychelles si scopre la storia di due fratelli. Il più giovane, James Thomas di 19 anni, è infatti scampato al disastro della Concordia, mentre Rebecca, 23, si trova a bordo della Costa Allegra. "Non potevamo crederci, è incredibile che sia accaduto ancora - ha detto il padre Mark -. Almeno James si trovava vicino alla riva, mentre sono preoccupato perché Rebecca è nel mezzo dell'Oceano e non sappiamo esattamente cosa stia accadendo". I due giovani lavorano per la Costa come ballerini.



***Costa Allegra rimorchiata sarà in porto giovedì***

La procura apre un fascicolo. Oggi la procura di Genova ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per fatti non costituenti reato in seguito alla comunicazione da parte della capitaneria di porto dell'avvenuto incendio sulla nave da crociera Costa Allegra.

I risarcimenti. Intanto il Codacons ha avviato le pratiche per una nuova azione di risarcimento nei confronti di Carnival e Costa Crociere, dopo l'incidente. "In attesa dello sbarco dei passeggeri, previsto - spiega una nota del Codacons - appare evidente come i viaggiatori a bordo della Costa Allegra abbiano subito ingenti danni, di tipo materiale, vacanza rovinata, servizi pagati e non usufruiti, e di tipo morale, paura e stress per l'incendio scoppiato a bordo".

L'incendio. La notizia dell'incendio e della conseguente avaria della nave della compagnia Carnival ieri mattina ha fatto immediatamente il giro del mondo, dopo la tragedia del Giglio. Le fiamme si sono sviluppate nella sala macchine e sono state è presto domate, ma la Allegra è rimasta in avaria ed era alla deriva. A bordo ci sono 1049 persone, di cui 212 italiani. Una volta arrivati a Desroches, i passeggeri saranno trasportati verso l'isola Mahé, capitale delle Seychelles, da dove torneranno a casa.

(28 febbraio 2012)

***Seychelles, Costa Allegra alla deriva, sarà rimorchiata fino a Mahé***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

"*Seychelles, Costa Allegra alla deriva, sarà rimorchiata fino a Mahé*"

Data: **28/02/2012**

Indietro

Seychelles, Costa Allegra alla deriva, sarà rimorchiata fino a Mahé

martedì 28 febbraio 2012 14:49

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

VICTORIA/MILANO (Reuters) - La nave da crociera Costa Allegra, da ieri alla deriva dopo un incendio in sala macchine durante la navigazione verso le Seychelles, sarà rimorchiata fino all'isola di Mahé per ragioni di sicurezza, dove è attesa per giovedì primo marzo.

Lo riferisce Costa Crociere, dopo che stamani la società armatrice aveva previsto l'attracco all'isola di Desroches -- a circa 230 km a sud-est di Mahé, la più grande isola dell'arcipelago delle Seychelles -- approdo più vicino ma ritenuto poi non sicuro e insufficiente per quanto riguarda l'accoglienza delle oltre mille persone a bordo.

"Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco sull'isola di Desroches ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahé" -- si legge in una nota -- "anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocità".

Al momento la Allegra è trainata da una nave da pesca d'altura.

L'approdo è Mahé è previsto nella mattinata (ora locale) del primo marzo e nel frattempo la società ha approntato "continui collegamenti via elicottero" per il rifornimento di cibo, generi di conforto e torce, visto che l'incendio di ieri ha messo fuori uso il quadro elettrico e funzionano solo i generatori di emergenza.

Intanto sull'incidente - avvenuto in acque internazionali - la procura di Genova ha aperto un'inchiesta senza indagati né ipotesi di reato, come riferito da fonti giudiziarie.

L'incidente alla Costa Allegra - che non ha provocato feriti o vittime - segue di circa un mese e mezzo il naufragio della Costa Concordia davanti all'isola del Giglio, che ha provocato la morte di almeno 25 persone.

Ieri Costa ha sottolineato che, malgrado il mancato funzionamento dei motori, a bordo dell'Allegra -- dove ci sono anche nove fucilieri della Marina Militare per il servizio anti-pirateria -- la situazione è tranquilla e sotto controllo.

(Ilaria Polleschi)

-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

ÏxÅ

*Seychelles, Costa Allegra rimorchiata verso Mahé*

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

"Seychelles, Costa Allegra rimorchiata verso Mahé"

Data: **29/02/2012**

Indietro

Seychelles, Costa Allegra rimorchiata verso Mahé

martedì 28 febbraio 2012 19:10

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

VICTORIA/MILANO (Reuters) - La nave da crociera Costa Allegra, in avaria dopo un incendio in sala macchine, è attualmente trainata da un peschereccio d'altura francese verso la principale isola delle Seychelles, Mahé, dove è attesa per giovedì primo marzo.

Lo riferisce Costa Crociere, che in un primo tempo aveva previsto l'attracco all'isola di Desroches -- a circa 230 km a sudest di Mahé -- approdo più vicino, ma ritenuto poi non sicuro e insufficiente per quanto riguarda l'accoglienza delle oltre mille persone a bordo.

"Costa Crociere informa che a fronte delle approfondite e accurate verifiche effettuate con il supporto di esperti marittimi locali, per garantire la massima sicurezza degli ospiti a bordo, non sarà possibile effettuare lo sbarco sull'isola di Desroches ed è stato pertanto deciso che la nave verrà trainata fino a Mahé" -- si legge in una nota -- "anche con il supporto di due rimorchiatori che stanno raggiungendo la nave e che consentirebbero di aumentare la velocità".

La Allegra è trainata dal peschereccio di tonni Trevignon.

L'approdo è Mahé è previsto nella mattinata (ora locale) del primo marzo e nel frattempo la società ha approntato "continui collegamenti via elicottero" per il rifornimento di cibo, generi di conforto e torce, visto che l'incendio di ieri ha messo fuori uso il quadro elettrico e funzionano solo i generatori di emergenza.

Intanto sull'incidente - avvenuto in acque internazionali - la procura di Genova ha aperto un'inchiesta senza indagati né ipotesi di reato, come riferito da fonti giudiziarie.

L'incidente alla Costa Allegra - che non ha provocato feriti o vittime - segue di circa un mese e mezzo il naufragio della Costa Concordia davanti all'isola del Giglio, che ha provocato la morte di almeno 25 persone.

Ieri Costa ha sottolineato che, malgrado il mancato funzionamento dei motori, a bordo dell'Allegra -- dove ci sono anche nove fucilieri della Marina Militare per il servizio anti-pirateria -- la situazione è tranquilla e sotto controllo.

(Ilaria Polleschi) -- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

***paura per l'incendio nei boschi dell'area verso burolo***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

**CHIAVERANO**

Paura per l'incendio nei boschi dell'area verso Burolo

CHIAVERANO Uno spiegamento di forze davvero imponente tra due squadre dei vigili del fuoco di Ivrea, una ventina di volontari e quattro mezzi della neonata Protezione civile della comunità collinare della Serra, e gli uomini del gruppo anti incendi boschivi di Borgofranco, è riuscito a circoscrivere e domare un vasto incendio divampato intorno alle 17 di lunedì scorso in una zona boschiva tra i comuni di Chiaverano e di Burolo. In fumo sono andati svariati ettari di terreno coltivato in parte a bosco ed in parte a vigneto, di proprietà di alcuni agricoltori dei due Comuni. Lambiti dalle fiamme, visibili a chilometri di distanza, sono stati anche alcuni cascinali. «Non abbiamo potuto quantificare i danni spiega da Chiaverano l'assessore Maurizio Tentarelli che non saranno comunque ingenti, ma una cosa è certa: senza un intervento così ben coordinato l'incendio avrebbe distrutto una bella fetta delle nostre colline, vigneti compresi. A nostro favore ha giocato anche il fatto che non c'era vento e che il terreno era ancora umido». Alle operazioni di spegnimento durate oltre due ore, oltre all'assessore Tentarelli hanno partecipato anche il sindaco di Chiaverano Fiorentini con l'assessore Nicola Moscato ed il responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Fusco che ha fornito tutta la cartografia della zona. Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco le fiamme sarebbero partite da un fuoco acceso per bruciare delle sterpaglie in località Giordana. Da qui l'incendio si è subito esteso in via Burolo per arrivare fino a zona campo selvatico. (l.m.)

***Maledizione Costa per due fratelli: lui sulla Concordia, lei sull'Allegra -***

Maledizione Costa per due fratelli: lui - Una maledizione? Due figli colpiti, uno - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28 febbraio 2012

Maledizione Costa per due fratelli: lui sulla Concordia, lei sull'Allegra

Una maledizione? Due figli colpiti, uno dopo l'altro, dal destino delle due infauste navi della Costa Crociere. Un padre e una madre increduli e angosciati. La figlia Rebecca, ballerina, è intrappolata in queste ore sulla Costa Allegra alla deriva al largo delle Seychelles. Il figlio James, anche lui ballerino, era stato salutato come eroe della Costa Concordia per avere fatto da "scala umana" per aiutare i passeggeri terrorizzati a fuggire quando la nave è naufragata, il 13 gennaio, davanti all'isola del Giglio.

Le foto dei due giovani, fratello e sorella, 19 anni lui e 23 lei, spiccano sulla homepage del sito del Daily Mail . In mezzo a loro, una nave da crociera. Il padre, Mark Thomas, parla della sua "incredulità" quando ha saputo che la figlia era sulla Costa Allegra, poche settimane dopo che il figlio ha vissuto la tragedia della Concordia, scrive il tabloid britannico.

La Bbc intervista la madre, Jayne. E' la "storia di una madre" che aspetta preoccupata ma non lancia accuse.

L'intervistatore le chiede cosa prova nei confronti della Costa Crociere, dopo che figlio e figlia sono stati coinvolti in due incidenti simili su navi della stessa compagnia. Non esprime rancori verso la compagnia: "E' solo un tiro del destino. Sfortunatamente tutti e due sono stati coinvolti in due sfortunati incidenti".

I due genitori - racconta il Daily Mail - si sono resi conto che la figlia era in una situazione difficile quando hanno saputo dalla televisione che la nave era in avaria, dopo un incendio nel locale motori. Dopo hanno parlato con un agente della Costa Crociere.

Un altro titolo del tabloid parla della "Maledizione di Costa Crociere": "A poche settimane dal naufragio della Concordia nel Mediterraneo, una nave della stessa compagnia è colpita da un incendio e va alla deriva nell'Oceano Indiano con 30 britannici a bordo". La cronaca mette in rilievo il fatto che l'area è infestata da pirati. Tra gli inglesi sulla Costa Allegra, c'è Hanna Hargreaves. Parla la madre Christine: "Metà di me pensa che, stando alle notizie, non mi devo preoccupare. Ma ovviamente, come genitore e come madre, non posso fare a meno di domandarmi se stanno bene".

La disavventura della Costa Allegra è in evidenza sui siti internet di molti media esteri, spesso con vistosi richiami sulla homepage. Il Financial Times fa notare che l'incidente sferra un nuovo colpo alla Carnival Corporation, la società quotata a Londra cui fa capo Costa Crociere.

"L'incidente solleverà altri interrogativi sugli standard di sicurezza delle navi da crociera", osserva il Ft. Già il naufragio della Concordia aveva provocato l'avvio di una revisione della sicurezza nel settore crocieristico, sia da parte delle singole compagnie di crociera che da parte dell'Organizzazione marittima internazionale, l'agenzia Onu che si occupa delle regole internazionali di sicurezza marittime.

L'incendio della Costa Allegra ricorda vari altri casi degli ultimi anni, nei quali navi da crociera sono state messe fuori uso da incendi o altri incidenti nel complesso sistema di motori e generatori. Nel novembre 2010, al largo del Messico un incendio aveva mandato in avaria la Carnival Splendor, che dovette essere trainata fino al porto di Ensenada.

Carnival Cruise, numero uno delle crociere, e Royal Caribbean, la numero due, avevano annunciato quattro settimane fa che, dopo il disastro della Concordia, le prenotazioni erano calate del 15%. Avevano però espresso la speranza in una ripresa delle prenotazioni con il calare dell'attenzione per il naufragio. Il nuovo incidente non aiuta.

Il Telegraph sottolinea nel titolo che si tratta dello stesso armatore: "Nave della compagnia della Costa Concordia alla deriva dopo incendio in mare&hellip;". L'incidente "danneggerà ulteriormente la reputazione della Costa Crociere", scrive il Guardian, aggiornando la cronaca con l'arrivo della nave francese per rimorchiare la Costa Allegra in avaria verso un'isola delle Seychelles.

"Nave da crociera Costa prende fuoco al largo delle Seychelles", titola l'Independent. Il Times ricorda che ci sono "633 passeggeri a bordo" della nave alla deriva in mari infestati da pirati e che proprio in funzione anti-pirateria c'è anche un

***Maledizione Costa per due fratelli: lui sulla Concordia, lei sull'Allegra -***

distaccamento di ufficiali della Marina militare.

"Serie nera per la compagnia Costa crociere", si legge su Le Figaro. Il nuovo incidente capita "nel momento peggiore", mentre fioriscono le azioni giudiziarie per il naufragio della Concordia. Solo negli Stati Uniti, a Miami, hanno fatto ricorso 39 passeggeri che reclamano 520 milioni di danni. E adesso, nota Le Monde, "meno di due mesi dopo il naufragio della Concordia" tocca a un'altra nave della compagnia Costa Crociere". Libération parla di "gigante alla deriva".

L'espressione "serie nera" è ricorrente sulla stampa d'Oltralpe, che mette anche in rilievo il fatto che la Costa Allegra è rimorchiata da un peschereccio francese (Le Figaro, Les Echos).

Il fuoco a bordo è "l'avaria più temuta dalla marina", dice in un'intervista al Nouvel Observateur Cyril Delher, professore della Scuola superiore marittima nazionale. E' "il rischio numero uno": in genere gli incendi sono domati quanto basta per evitare l'affondamento della nave, "ma non sempre abbastanza per consentire la navigazione". In ogni caso, "è un nuovo duro colpo per l'immagine di Costa Crociere".

El Pais titola sulla homepage: "Un peschereccio assiste nave da crociera alla deriva con mille passeggeri nell'Oceano Indiano". L'operazione di rimorchio è seguita su vari altri media spagnoli, tra cui El Mundo e Abc.es.

"Un'altra nave Costa in difficoltà in mare": è il titolo del magazine Usa Time. Sulla stampa Usa, che riprende per lo più i lanci Ap, si batte il tasto sul fatto che si tratta della medesima società armatrice o che si tratta di una compagnia italiana: "Una nave italiana di proprietà della stessa compagnia della disastrosa Costa Concordia è andata alla deriva" (Wall Street Journal) "Nave italiana alla deriva al largo delle Seychelles" (Newsweek).

Il New York Times segue gli sviluppi ora per ora con un trafiletto sulla homepage. "La nave crociera danneggiata raggiungerà terra mercoledì". Arriverà nell'isoletta di Desroches, che ha avuto tra i suoi visitatori perfino il principe Williams e Kate Middleton prima del matrimonio. "Allegra", spiega l'Ap, è una parola italiana che significa contenta, felice.

28 febbraio 2012

***Liberalizzazioni, intesa su farmacie e taxi -***

Liberalizzazioni, intesa su farmacie e - Dopo la maratona notturna è slittata - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28 febbraio 2012

Liberalizzazioni, intesa su farmacie e taxi. Via libera alla separazione Eni-Snam entro 18 mesi

Dopo la maratona notturna è slittata più volte la seduta della commissione Industria del Senato che dovrà ultimare le votazioni degli emendamenti al decreto liberalizzazioni che domani sarà all'esame dell'aula di Palazzo Madama. La seduta era stata inizialmente convocata per le 9,30, poi alle 11,30 e, infine alle 13,30. Nella notte sono stati approvati alcuni articoli come quello sui tribunali delle imprese e la separazione Eni-Snam, ancora da votare invece quelli che riguardano i taxi. Sulle farmacie l'accordo è stato raggiunto nella mattinata. Soddisfatto il presidente della commissione Industria, Cesare Cursi (Pdl): «Si è lavorato in maniera seria e approfondita. Anche l'opposizione, costituita da Lega e Idv, ha avuto atteggiamenti costruttivi».

Farmacie: una ogni 3.300 abitanti

Accordo raggiunto sulle farmacie: se ne potrà aprire una ogni 3.300 abitanti, e non ci saranno quote riservate per i concorsi straordinari per le nuove aperture. Lo afferma la relatrice del decreto liberalizzazioni Simona Vicari (Pdl), confermando che così si arriverà ad aprire circa 5.000 nuove farmacie come era obiettivo del governo. Nessuna novità, invece, per i farmaci di fascia C, sui quali le parafarmacie volevano riaprire il dibattito. «La questione è chiusa con il Salva-Italia», ha precisato la relatrice Simona Vicari (Pdl). La liberalizzazione della vendita dei farmaci di fascia C era stata al centro di un braccio di ferro alla Camera sul primo decreto del governo Monti.

Taxi: decideranno i Comuni sulle licenze

Saranno i Comuni a poter decidere sulle licenze dei taxi e il parere dell'Authority sarà obbligatorio, ma non sarà più scritto nero su bianco che debba essere «vincolante». Qualora il parere fosse disatteso, ha spiegato la relatrice Simona Vicari (Pdl) potrà essere impugnato al Tar.

Eni-Snam, semaforo verde alla separazione

Via libera alla separazione di Eni da Snam, che dovrà diventare realtà entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto legge liberalizzazioni (cioè entro settembre 2013). Lo prevede l'emendamento presentato dai relatori e approvato nella notte dalla commissione Industria del Senato. Il

provvedimento stabilisce che al fine di introdurre la «piena terzietà dei servizi regolati di trasporto, di stoccaggio, di rigassificazione e distribuzione delle altre attività» della filiera, il presidente del Consiglio dei ministri entro il 31 maggio del 2012, dovrà emanare un decreto che disciplina i criteri di separazione.

Antitrust, per finanziarla arriva un balzello sulle grandi società

Arriva un "balzello" sulle grandi società e che servirà a finanziare l'Antitrust. Lo prevede un emendamento al decreto liberalizzazioni approvato dalla commissione Industria. Il contributo è pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio delle società di capitale, con ricavi superiori ai 50 milioni di euro.

Antitrust, aumenta di venti unità la pianta organica

La pianta organica dell'Antitrust è incrementata di venti posti. Lo prevede un emendamento al decreto liberalizzazioni approvato ieri dalla commissione Industria del Senato. Per le nuove competenze attribuite all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dallo stesso decreto

(liberalizzazione attività economiche, tutela amministrativa contro le clausole vessatorie, promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali, cessione di prodotti agricoli e agroalimentari, gestione automatizzata dei pagamenti e dei corrispettivi dovuti per le pratiche di motorizzazione) la pianta organica dell'Autorità è incrementata di 20 posti, recita il testo.

Assicurazioni, calano le sanzioni a carico degli assicuratore Rc Auto

*Liberalizzazioni, intesa su farmacie e taxi -*

Vengono quasi azzerate le sanzioni minime a carico degli assicuratori Rc auto, che non informano il cliente in modo chiaro sulle tariffe. La multa più bassa si riduce infatti del 98% mentre la più alta scende del 90%. Lo prevede un emendamento al decreto legge liberalizzazioni, presentato dai relatori nella commissione Industria del Senato. Nel provvedimento uscito da palazzo Chigi le sanzioni vanno da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 100.000 euro. Nella nuova versione invece le multe partono da 1.000 euro e arrivano fino a 10.000 euro, con la possibilità di raddoppiare l'importo in casi di «particolare gravità o di ripetizione dell'illecito».

Gruppi bancari concorrenti: stop all'incrocio di poltrone

È stato approvato anche l'emendamento che vieta gli incroci personali tra gruppi bancari concorrenti. «Un ulteriore contributo - ha sottolineato la relatrice Simona Vicari (Pdl) - nel tutelare la trasparenza all'interno del sistema bancario-finanziario italiano. Si tratta di un risultato strategico che si unisce alle altre importanti misure varate nei

giorni scorsi che hanno interessato il settore delle banche». L'intervento deciso contro l'interlocking directorates, cioè la co-presenza di un individuo in due o più Consigli di amministrazione, secondo Vicari, «permetterà di evitare fenomeni di incroci personali tra gruppi bancari concorrenti. Questo impedirà a chi svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo nelle Fondazioni di sedere allo stesso tempo negli organi di gestione e di controllo di società bancarie concorrenti della banca conferitaria».

Tribunali delle imprese, saranno 20

Via libera alle misure che istituiscono il tribunale delle imprese: saranno 20 in tutto. Questa notte è stato approvato un emendamento del Governo. Il contributo unificato viene raddoppiato, mentre nel testo originario del decreto legge era quadruplicato.

Imprese, arriva il rating di legalità

La commissione Industria del Senato, approvando l'emendamento Casellati-Asciutti ha introdotto «un rating di legalità per le imprese operanti nel territorio nazionale». Del rating attribuito, si legge, «si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario». A stabilirlo sarà l'Antitrust in raccordo «con i ministeri della Giustizia e dell'Interno».

Protezione civile: stop alla gestione dei grandi eventi

La Protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. L'emendamento, a prima firma di Luigi Zanda (Pd), aggiuntivo rispetto alle norme sulle opere pubbliche, è stato approvato con il parere favorevole del Governo.

«L'approvazione di questa norma - ha sottolineato Zanda - conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti in tutti i casi in cui non c'è alcun bisogno o urgenza di deroghe e di eccezioni».

Servizi pubblici, più concorrenza

Più concorrenza nei servizi pubblici locali. È stato approvato un emendamento che prevede che i bacini territoriali ottimali per

servizi pubblici locali di rilevanza economica non dovranno avere necessariamente l'estensione minima della provincia. Inoltre, in sede di affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza

pubblica, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione costituirà elemento di valutazione dell'offerta. Le società affidatarie in house saranno «assoggettate al patto di stabilità interno». Le aziende speciali e istituzioni che «gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, culturali e farmacie» sono escluse dal patto di stabilità interno.

Srl semplificate per under 35: torna in gioco il notaio, ma senza spese

Torna il notaio per la costituzione delle Srl semplificate dei giovani under 35, ma non ci saranno spese. La commissione Industria del Senato ha approvato questa notte un emendamento dei relatori, Filippo Bubbico (Pd) e Simona Vicari (Pdl), dove però si prevede che «il consiglio nazionale del notariato» debba vigilare «sulla corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni da parte dei notai».



***Liberalizzazioni, intesa su farmacie e taxi -***

Tirocini dei magistrati, rientra la norma

Nel provvedimento è rientrata, con un emendamento dei relatori, Filippo Bubbico (Pd) e Simona Vicari (Pdl), anche la norma sui tirocini e le assunzioni dei magistrati, che non era riuscita a salire sul decreto milleproroghe.

Aziende ferroviarie: sì ai contratti aziendali

Per le imprese ferroviarie e le associazioni internazionali di imprese ferroviarie (come la Ntv) resta lo stop all'obbligo di osservare i contratti collettivi nazionali di settore, ma le condizioni di lavoro del personale dovranno essere definite dalla «contrattazione collettiva svolta

dalle organizzazioni più rappresentative a livello nazionale». In base all'emendamento approvato nella notte le condizioni di lavoro potranno essere contrattate tra i sindacati più rappresentativi a livello nazionale e l'azienda stessa.

Scorporo Fs-Rfi, entro il 30 giugno 2013 relazione dell'Authority dei trasporti

Entro e non oltre il 30 giugno 2013 l'Autorità per i trasporti dovrà trasmettere una relazione al Governo e al Parlamento

«sull'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e

l'impresa ferroviaria. L' emendamento dei relatori approvato nella notte prevede che l'Autorità dopo un "congruo" periodo di osservazione anche confrontando le esperienze estere e guardando «all'esigenza di tutelare l'utenza pendolare del servizio ferroviario regionale» trasmetta entro giugno 2013 una relazione a Governo e Parlamento. Poi si vedrà.

28 febbraio 2012

***Fukushima un anno dopo: «Può succedere ancora» -***

Fukushima un anno dopo. Il rapporto - TOKYO - Una nuova Fukushima potrà - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

28 febbraio 2012

Fukushima un anno dopo. Il rapporto finale di Greenpeace: «può succedere ancora» dal nostro inviato Stefano Carrer

TOKYO - Una nuova Fukushima potrà accadere in futuro, da qualche parte nel mondo. È piuttosto deprimente la conclusione del rapporto che Greenpeace ha rilasciato oggi, a quasi un anno dal terribile 11 marzo 2011, quando il mondo intero fu costretto a essere spettatore passivo e sconvolto di un terremoto e uno tsunami che innescarono la peggiore catastrofe nucleare del XXI secolo. "Lezioni da Fukushima", si intitola il dossier stilato da tre esperti per conto dell'organizzazione ambientalista (David Boilley, fisico nucleare del laboratorio francese indipendente Acro; David McNeill, corrispondente in Giappone di vari pubblicazioni mediche ed educative; Arnie Gunderson, ingegnere nucleare). Il rapporto è stato illustrato al Foreign Correspondents' Club di Tokyo, nel giorno in cui 11 attivisti di vari Paesi (tra cui l'italiano Alessio Ponza) hanno scalato il Monte Fuji per lanciare un messaggio contro il nucleare.

Greenpeace sarà pure "di parte", ma certo è difficile sottrarsi all'impressione che la Tepco - l'utility che gestisce la centrale di Fukushima Daichi - si sia comportata come un qualsiasi comandante Schettino, con forti tratti di irresponsabilità prima, durante e dopo la tragedia, e che l' "armatore" - ossia il Governo e le autorità di regolamentazione - abbiano reagito a volte ponendo in primo piano considerazioni di diverso tipo (ad esempio il contenimento della diffusione del panico e del danno emergente per l'industria del settore) rispetto alla priorità assoluta da dare alla tutela dei cittadini. La conclusione di Greenpeace è che non è stato un disastro naturale a generare il disastro nucleare: si è trattato piuttosto di un disastro provocato dall'uomo a causa dei fallimenti di Governo, autorità di regolamentazione e industria nucleare. «Le cause fondamentali dell'incidente nucleare stanno nei fallimenti istituzionali dell'influenza politica e di una regolamentazione guidata dall'industria: fallimento delle istituzioni umane nel riconoscimento dei rischi reali, fallimento nello stabilire e nel far rispettare appropriati standard di sicurezza e fallimento, in ultima analisi, nella protezione del pubblico e dell'ambiente».

Rischi sottostimati, piani di emergenza e di evacuazione inadeguati, schemi di compensazione e di supporto alle persone la cui vita è stata sconvolta del tutto insufficienti: eppure alla fine saranno i contribuenti giapponesi a pagare un conto enorme per il disastro. «Le persone non dovrebbero essere costrette a vivere sotto il mito della sicurezza nucleare e all'ombra di un disastro nucleare possibile», ha affermato Jan Vande Putte, advisor sulla sicurezza radioattiva di Greenpeace International.

Il linguaggio radicale che è moneta corrente nell'organizzazione - impegnata in una guerra senza quartiere all'energia nucleare - può probabilmente abbassarne la credibilità presso una parte dell'opinione pubblica. Tuttavia nessuno può negare che Greenpeace abbia investito molte risorse nell'accurato monitoraggio delle conseguenze della tragedia e che spesso quanto da essa rilevato o invocato (ad esempio l'innalzamento del livello di gravità dell'incidente o l'espansione anche non a raggiera dell'area di evacuazione) sia stato prima respinto e poi accettato, con ritardo, dalle autorità. «Non abbiamo mai cercato esagerazioni - dice Vande Putte - Per esempio, mai abbiamo invocato l'estensione dell'area di pericolo immediato fino a 80 o 100 km, proprio mentre il governo degli Stati Uniti lo aveva fatto. Quando però abbiamo verificato, ad esempio, che i cittadini di Iitate, a circa 30-40 km dalla centrale, erano i più esposti di tutti a un alto livello di radiazioni, non ci siamo stancati di invocare provvedimenti che alla fine sono stati presi. In un quartiere della città di Fukushima, inoltre, la radioattività è ancora oggi troppo alta: non chiediamo che l'intera città o l'intero quartiere sia evacuato, ma che sia preso in considerazione un livello di sicurezza non "mediante" ma calibrato sui i soggetti più a

***Fukushima un anno dopo: «Può succedere ancora» -***

rischio come i bambini o le donne in gravidanza».

Numerose le circostanze piuttosto impressionanti segnalate da Greenpeace. Ad esempio, poiché non erano state prese in considerazione le previsioni del tempo e della direzione dei venti, parte dei cittadini di Namie, paese vicino alla centrale, furono evacuati a Tsushima, posta a maggiore distanza ma a rischio radioattivo molto più alto. Varie iniziative del movimento, inoltre, hanno portato a una più capillare diffusione dei controlli sulla radioattività nei cibi, stimolando test più accurati da parte di operatori come le catene di supermercati o gli stessi pescatori.

La battaglia per la tutela della salute e per le compensazioni ai danneggiati, insomma, continua al pari delle schermaglie politiche sul salvataggio-nazionalizzazione della Tepco. Intanto proprio oggi è emerso che, otto giorni prima dell'11 marzo 2011, una commissione governativa di ricerca sui terremoti avrebbe voluto emettere un "warning" sulla possibilità di un grande tsunami sulle coste del Giappone settentrionale «in ogni momento». Alla riunione non ufficiale in cui fu presentato il rapporto, però, fu deciso di soprassedere: i rappresentanti della Tepco e di altre due utilities fecero pressioni per annacquare il linguaggio, con il supporto di altri membri secondo i quali sarebbe stato meglio non utilizzare espressioni simili a quelle già diffuse per l'area del Tokai, a sud di Tokyo, dove la possibilità di uno tsunami era considerata più probabile.

Nell'agenda di Greenpeace in questi giorni c'è anche l'opposizione ai piani del Governo per riattivare a breve un paio di reattori nella regione del Kansai. «Lo vogliono fare perché altrimenti entro aprile tutti i 54 reattori del Giappone saranno spenti, quando anche l'ultimo funzionante andrà in manutenzione. Il Governo vuole evitare che diventi chiaro che il Paese può andare avanti senza energia nucleare - conclude Vande Putte - Ancora una volta, sulle ragioni della sicurezza si vogliono far prevalere altre considerazioni, in questo caso politiche. Un'altra dimostrazione che le lezioni da Fukushima non sono state apprese».

28 febbraio 2012

***Costa Allegra: incendio nella sala macchine Più di mille alla deriva***

Costa Allegra: incendio nella sala - La nave da crociera Costa Allegra è - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Costa Allegra: incendio nella sala macchine Più di mille alla deriva

La nave da crociera Costa Allegra è andata alla deriva, dopo che è scoppiato un incendio nella sala macchina, al largo delle Seychelles. Subito lanciato l'sos; i 1.049 a bordo sono poi rimasti al buio, in attesa delle operazioni di soccorso nella notte.

[Servizi u](#)

[Commento u pagina 18](#)

ixÅ

*Fiamme sulla Allegra, nave alla deriva**DOPO IL GIGLIO, LE SEYCHELLES I guai di Costa Crociere*

Nella foto la Costa Allegra. È lunga 174,2 metri e larga 25,8. Ha 388 cabine e contiene 1.000 ospiti. Nella cartina il punto dell'Oceano indiano da dove è stato lanciato l'allarme.

Sos per l'incendio in sala macchine - A bordo 1.049 persone, 126 gli italiani, e un team di fucilieri IL COMANDANTE MORETTI Il capo delle operazioni nautiche: «Escluderei il dolo, ma faremo accertamenti. La nave ha superato di recente i controlli di sicurezza» LE OPERAZIONI NOTTURNE Non è escluso che, una volta arrivati i due rimorchiatori, il comandante della nave possa decidere l'evacuazione dei passeggeri

Raoul de Forcade GENOVA «Una cosa mai successa; una coincidenza terribile». Così si esprime il comandante Giorgio Moretti, a capo delle operazioni nautiche della Costa Crociere, mentre spiega, a 45 giorni dal tragico naufragio nel mare italiano, davanti all'isola del Giglio, della Concordia che un'altra nave del gruppo genovese (adesso di proprietà della statunitense Carnival), la Costa Allegra, è in difficoltà. Di più: «Alla deriva» al largo delle Seychelles, lo dice lo stesso comandante Moretti, ancorché «stabile e diritta», dopo un incendio in sala macchine che è stato spento senza feriti, né tra l'equipaggio né tra i passeggeri, ma che ha messo fuori uso i motori. Una nave con 636 ospiti a bordo di varie nazionalità (126 italiani) che il comandante, Nicolò Alba, ha fatto uscire sui ponti esterni, dato che, con i propulsori fuori uso, le batterie ausiliarie non consentono di avere elettricità (escluse le fioche luci di emergenza), aria condizionata, servizi igienici funzionanti, né generi alimentari cotti. Oltre 600 persone dunque (con quattro bambini da zero a tre anni e otto non ancora maggiorenni) che insieme ai 413 uomini di equipaggio e ai nove fucilieri del reggimento San Marco, saliti a bordo perché la nave si trova in una zona dove esiste la possibilità (sia pur remota) di attacchi da parte dei pirati, dovranno presumibilmente restare in quelle condizioni fino a oggi. Soltanto questo pomeriggio, infatti i due rimorchiatori partiti dalle Seychelles per agganciare la nave potranno essere sul posto. Nel frattempo, comunque, la nave della Costa dovrebbe essere stata raggiunta, attorno alla mezzanotte di ieri, da un mercantile da carico allertato, come gli altri mezzi coinvolti nell'operazione di soccorso, dal Maritime rescue control center di Roma. Per dare supporto alla Costa Allegra, inoltre, si sono mossi verso il punto dove è stato lanciato l'allarme e da dove l'imbarcazione è alla deriva altre due navi e due pescherecci (uno dei quali ieri sera aveva già raggiunto la Costa Allegra), una motovedetta patrol boat, un aereo e un elicottero che, stamattina, dovrebbe avere portato generi di conforto freschi e telefonini per le comunicazioni. Senza motori, infatti, la nave comunica soltanto con il sistema satellitare Iridium che, però, ha una batteria a capacità limitata. L'incubo dei passeggeri e dell'equipaggio della Costa Allegra è iniziato alle 10,39 (ora italiana) di ieri mattina: un incendio è scoppiato in sala macchine, proprio nel vano dei generatori elettrici di poppa. «Escluderei il dolo - ha affermato il comandante Giorgio Moretti - ma faremo i nostri accertamenti. La nave - ha aggiunto il comandante - aveva superato di recente tutti i controlli di sicurezza». Vista la gravità del rogo, ha poi spiegato, «è stata immediatamente chiamata l'emergenza generale. Le fiamme sono state spente usando i mezzi antincendio e aprendo una scarica di Co2. L'incendio ha coinvolto i generatori di emergenza e ha danneggiato il quadro elettrico principale. Per questo non è stato possibile rimettere in moto i propulsori». Dunque la nave è andata alla deriva, sia pure con il controllo degli stabilizzatori e dei timoni, con un mare forza 4 (onde da un metro e mezzo), non preoccupante per uno scafo di quasi 190 metri. Un'eventuale evacuazione dei passeggeri è stata subito esclusa data la distanza della terraferma: 200 miglia da Mahé e 120 da Roche: spazi non percorribili con l'autonomia delle scialuppe di salvataggio. Giorgio Moretti non ha infine escluso però che, una volta arrivati i due rimorchiatori, il comandante della nave possa decidere l'evacuazione dei passeggeri, trasbordandoli su altre imbarcazioni. Per seguire le operazioni da vicino, comunque, ieri nella notte sono partiti in aereo da Genova, alla volta delle Seychelles, 14 persone, fra manager e tecnici, della Costa Crociere. Mentre l'unità di crisi presso la sede della compagnia è guidata dagli stessi uomini che hanno gestito l'incidente della Costa Concordia all'Isola del Giglio: Manfred Ursprunger (executive vice president fleet operation di Costa), Roberto Ferrarini (capo dell'unità di crisi della compagnia), Paolo Parodi (fleet superintendent di Costa), ai quali il gruppo ha rinnovato la fiducia. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuovo incidente per il gruppo italo-americano Costa Allegra: incendio nella sala macchine Più di mille alla deriva***

La nave da crociera Costa Allegra è andata alla deriva, dopo che è scoppiato un incendio nella sala macchina, al largo delle Seychelles. Subito lanciato l'sos; i 1.049 a bordo sono poi rimasti al buio, in attesa delle operazioni di soccorso nella notte. Servizi u Commento u pagina 18

***Dramma Costa: "Una maledizione": «Abbiamo un incendio...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

**INCUBO CROCIERE L'ASSISTENZA DA TERRA**

Dramma Costa: "Una maledizione"

Genova, nella sede della compagnia lo stesso team che aveva seguito la tragedia della Concordia ALESSANDRA PIERACCI

GENOVA

**Da un mese e mezzo davanti al Giglio La Costa Concordia è arenata sugli scogli davanti all'isola del Giglio dallo scorso 13 gennaio, quando una manovra azzardata causò morti e feriti**

«Abbiamo un incendio a bordo»: quando il comandante Nicolò Alba ha lanciato l'allarme dall'Oceano Indiano, Pierluigi Foschi, presidente di Costa Crociere, ha chiuso gli occhi come chi riceve un colpo proibito, le labbra illividite nel pallore del volto tirato. «Tutto questo è atroce» si è lasciato sfuggire con un sospiro il comandante Giorgio Moretti, 30 anni sulle navi, molti a bordo della «Allegra» e oggi comandante delle operazioni nautiche. Alle 10,30 di ieri mattina erano di nuovo lì, arroccati nel palazzo di cristallo della compagnia, per mettere in moto l'unità di crisi. «Ci sono vittime?». E la risposta ha fatto tirare un sospiro di sollievo al direttore Gianni Onorato, al vicepresidente esecutivo della compagnia Manfred Ursprung, Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi, e Paolo Parodi, fleet superintendent, tutti e tre indagati per la tragedia della «Concordia».

«Una maledizione, è come una maledizione». Incredulità, paura, poi la recuperata freddezza di chi deve, comunque, tenere la rotta. Il terrore dura alcuni lunghi, interminabili minuti. Ma Alba non è Schettino, questa volta si tratta davvero dell'allarme immediato per un black out seguito a un incendio nella sala macchine. «È il generatore di poppa» si conferma.

Non ci sono morti, è vero, ma ci sono oltre 600 passeggeri radunati sui ponti, solo con le luci di emergenza, le cucine che non possono funzionare, e nemmeno i servizi igienici. La nave va alla deriva. La notizia fa il giro del mondo e arrivano telefonate da tutti i Paesi. I centralinisti fronteggiano, come 40 giorni fa. Alle 22,30 il 17 gennaio, alle 10,30 il 27. Per ore la sede della compagnia resta inaccessibile. «Stiamo lavorando. Il nostro pensiero in questo momento è per le persone che sono a bordo». L'unità di crisi segue l'emergenza. Nelle stanze accanto cominciano le telefonate, una per passeggero. Si chiamano i numeri lasciati dai crocieristi: familiari, parenti, amici. Per dire che non c'è pericolo, che stanno tutti bene. La Costa Allegra è ingovernabile. «Il vento e il mare forza 4 la spingono lungo una rotta senza scogli e senza secche» dice Moretti, che non ce la fa a nascondere la tensione. «Bisogna far presto, le batterie dell'Iridium si stanno scaricando». L'Iridium è l'unico sistema di comunicazione a bordo: senza generatori, non funziona nulla. Una squadra di 14 manager e tecnici è pronta a partire, l'aereo li aspetta. Raggiungeranno le Seychelles per assistere i crocieristi dopo lo sbarco. Ma lo sconforto si fa sentire. «Non possiamo portare i passeggeri a terra, le scialuppe non hanno sufficiente autonomia». La terra più vicina, Roche, è a 120 miglia, Mahè a 200 miglia, la piccola isola a 20 miglia potrebbe trasformarsi in un pericolo, se la direzione imposta alla nave da mare e vento non fosse un'altra. Il problema immediato sono i generi di prima necessità. Con le prime luci partirà un elicottero per portare cibi freschi, frutta, acqua. E possibilmente qualche cellulare, per cominciare a comunicare.

Per una nave alla deriva aleggia un'altra paura: i pirati. A bordo ci sono 9 fucilieri della San Marco, imbarcati perchè la rotta della crociera, dal Madagascar alle Seychelles, attraversa zone a rischio. «Abbiamo militari a bordo dall'estate scorsa, quando è stato firmato l'accordo per l'ingaggio dei marò» spiegano alla Costa.

La notte è lunga in piazza Piccapietra. Si aspetta la conferma dell'arrivo della prima nave, un mercantile, poi di due pescherecci, infine del primo dei rimorchiatori. Il titolo Carnival che perde punti in borsa, l'incerto futuro di un marchio compromesso non sono le preoccupazioni immediate. «Dobbiamo farli arrivare tutti sani e salvi». E qualcuno, in silenzio, prega.

**«Le scialuppe non hanno sufficiente autonomia per muoversi» Cattive le condizioni del mare: bisogna fare in fretta**

*Dramma Costa: "Una maledizione"::«Abbiamo un incendio...*

**per garantire la sicurezza**



***Ancora uno stop ai lavori del Fioccardo::«L'ennesima doccia...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

CAVORETTO

Ancora uno stop ai lavori del Fioccardo [P. ITA.]

**«L'ennesima doccia fredda»: il Comitato Fioccardo commenta così la notizia che è sospesa ogni valutazione finanziaria per la messa in sicurezza delle sponde del Po - in attesa di ultimare la progettazione e che lo stanziamento di fondi dal Comune è subordinato a un cofinanziamento della Regione. «Pensavamo che il progetto fosse concluso obiettano i residenti, evacuati durante l'esondazione di ottobre - e speriamo che la realizzazione dell'argine non si perda in lungaggini burocratiche e scaricabarile tra Comune e Regione». Il comitato ha appeso ieri uno striscione per invocare un rapido avvio dei lavori.**

***Lavori in corso in strada Valpiana::Fino a venerdì strad...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Madonna del Pilone

Lavori in corso in strada Valpiana

Fino a venerdì strada Valpiana è interessata da lavori di ripristino resi necessari in seguito a una frana; dalle 7,30 alle 18 è perciò vietato il transito all'altezza dei civici 107-111.

***Al buio nell'oceano L'odissea dei mille della Costa Allegra::INCUBO  
CROCIERE DOPO ...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

ALLE SEYCHELLES

Al buio nell'oceano L'odissea dei mille della Costa Allegra

Alla deriva dopo l'incendio. Nella notte arriva un peschereccio Oggi attesi i primi aiuti con un elicottero. Passeggeri stremati MASSIMO NUMA

INVIATO A KOCHI

**INCUBO CROCIERE****DOPO L'ISOLA DEL GIGLIO**

Una maledizione. Sugli schermi delle tv asiatiche spariscono le breaking news sulle elezioni in India, la crisi siriana e gli indici azionari, passa la notizia del rogo a bordo della «Costa Allegra», 187 metri, 28 mila 500 tonnellate di stazza, una delle navi da crociera della Costa, un ex porta-container trasformata in uno splendido salone viaggiante. E subito, sullo sfondo, compare la sagoma semiaffondata del relitto della «Concordia» al Giglio. Flash concisi: nave alla deriva, posizione 240 miglia dalle isole Seychelles, incendio (forse) già domato, oltre mille le persone a bordo, equipaggio e marinai. Tutti salvi e nessun ferito. Distrutti i generatori che alimentano la sala macchine, la «Allegra» si ferma e le batterie di bordo servono solo a tenere accese le luci e i servizi essenziali. Salpata dal Madagascar e diretta a Mahè, un'isola delle Seychelles. Mare forza 4, vento 25 nodi. Niente panico e niente furberie, il comandante non ci pensa un attimo, via al protocollo d'emergenza. I passeggeri vengono riuniti sui ponti, scialuppe pronte per essere calate, allarmi lanciati via radio - ore 10,39 di ieri mattina - in tempo reale. Senza tentennamenti e senza paura di pregiudicare l'immagine dell'armatore. Nei primi telex, il comandante sottolinea il lavoro delle squadre anti-incendio, che prima hanno messo in sicurezza gli impianti e poi hanno utilizzato i sistemi di auto-spegnimento. I passeggeri italiani sono 135, ci sono anche i fucilieri di Marina della San Marco, con il compito di impedire azioni di pirateria.

L'Sos viene raccolto da alcuni mercantili. Quello più vicino batte la bandiera delle Filippine e comincia ad avvicinarsi. Un comunicato della Costa, dopo aver precisato che la situazione a bordo è sempre stata sotto controllo, precisa che la «Allegra» sarà rimorchiata nel porto più vicino, forse all'isola Alphonse, da navi già in viaggio, mentre «continuano i tentativi di riparare i guasti prodotti dall'incendio per riprendere la navigazione e rientrare a terra». Intorno alle 23 italiane, il peschereccio francese "Trevignon", in navigazione nella zona, ha raggiunto la Costa Allegra. Lungo 90 metri, il peschereccio è stato dirottato verso la Allegra dalle autorità locali e nella notte sarà raggiunto da un secondo peschereccio. Potranno così cominciare le operazioni di soccorso, mentre oggi dovrebbero arrivare due rimorchiatori. Il meteo è favorevole, ma solo per qualche ora: si prevedono temporali e rovesci, non di particolare intensità.

Il sito Loyd's List dà qualche dettaglio in più sull'incidente. L'incendio è avvenuto «nella zona di poppa», in un comparto dove sono concentrate le centrali elettriche. Più tardi arriva finalmente il comunicato delle Capitanerie di Porto: i 636 passeggeri (fra cui ci sono 3 bimbi sotto i tre anni e 8 minorenni) e i 413 uomini dell'equipaggio, sono incolumi. La situazione, sui ponti e nelle cabine, però, è difficile: c'è afa e l'aria condizionata è fuori uso, idem l'impianto di refrigerazione. Non funzionano nemmeno bagni e cucine e l'unica illuminazione è quella fioca dell'impianto di emergenza.

Ancora incerte le cause che hanno originato il rogo, partito all'improvviso, nelle prime ore di ieri mattina, con una spaventosa violenza. Colonne di fumo nero e alte fiamme. I sistemi di sicurezza hanno funzionato, tanto da far dire all'ammiraglio Felicio Angrisano, comandante della Capitaneria di Porto di Genova che «quanto accaduto dimostra l'efficacia dei sistemi di auto-spegnimento sulle navi italiane».

Un'unità di crisi subito organizzata dall'armatore è in viaggio per le Seychelles per assistere i passeggeri e per tentare di

***Al buio nell'oceano L'odissea dei mille della Costa Allegra::INCUBO  
CROCIERE DOPO ...***

limitare i danni, soprattutto d'immagine, che questo nuovo incidente provocherà nel ricco mercato delle crociere, già turbato dal naufragio del Giglio. I sindacati, da Genova, difendono la Costa: «Questa volta è stato un incidente, solo una sfortunata fatalità, il trasporto marittimo resta ancora il più sicuro al mondo e le professionalità della Costa, a bordo e in direzione, sono di altissimo profilo». In serata, un laconico comunicato dell'armatore conferma: «Costa Allegra è una nave alla deriva, non ha più propulsione». La firma è del comandante dell'Unità operazioni navigazione, Giorgio Moretti: «L'incendio ha danneggiato il quadro elettrico principale e i generatori non funzionano più». Oggi un elicottero dovrebbe portare i primi aiuti.

***Prot. civile, stop grandi eventi***

- Politica - Tgcom24

**TGCom**

"Prot. civile, stop grandi eventi"

Data: **28/02/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Fisco, Monti: recuperati 12 miliardi

28.2.2012 - ore 16.11

Stallo su taxi e farmacie

28.2.2012 - ore 07.41

Ici Chiesa, c'è il via libera

27.2.2012 - ore 16.51

Monti: no Imu scuole non commerciali

27.2.2012 - ore 18.11

Imu, esenti molte scuole cattoliche

27.2.2012 - ore 09.42

28.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Prot. civile, stop grandi eventi

Liberalizzazioni, sì a emendamento Pd

17:14 - La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. E' quanto prevede un emendamento del Pd al decreto liberalizzazioni, approvato dalla commissione Industria del Senato con il parere positivo del governo.

"L'approvazione di questa norma - ha spiegato Luigi Zanda, primo firmatario dell'emendamento - conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti dove non vi sia emergenza".

*Senza titolo*

Prot. civile, stop grandi eventi - Politica - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

politica ora per ora  
Le notizie del giorno

<>

Fisco, Monti: recuperati 12 miliardi  
28.2.2012 - ore 16.11

Stallo su taxi e farmacie  
28.2.2012 - ore 07.41

Ici Chiesa, c'è il via libera  
27.2.2012 - ore 16.51

Monti: no Imu scuole non commerciali  
27.2.2012 - ore 18.11

Imu, esenti molte scuole cattoliche  
27.2.2012 - ore 09.42

28.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Prot. civile, stop grandi eventi

Liberalizzazioni, sì a emendamento Pd

17:14 - La protezione civile non potrà più gestire gli appalti per i grandi eventi. E' quanto prevede un emendamento del Pd al decreto liberalizzazioni, approvato dalla commissione Industria del Senato con il parere positivo del governo.

"L'approvazione di questa norma - ha spiegato Luigi Zanda, primo firmatario dell'emendamento - conferma la necessità di ripristinare la piena regolarità della gestione degli appalti dove non vi sia emergenza".

***Terremoto, nuova scossa a Palermo***

- Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

*"Terremoto, nuova scossa a Palermo"*

Data: **29/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Val di Susa, scontri polizia-No Tav

28.2.2012 - ore 19.10

Tav,Passera: lavoro deve continuare

28.2.2012 - ore 14.20

Cancellieri: la mafia punta al Nord

28.2.2012 - ore 16.50

Passera: "Reato omicidio stradale"

28.2.2012 - ore 19.04

Agrigento,bimbo muore per iniezione

29.2.2012 - ore 00.59

28.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, nuova scossa a Palermo

Nessun danno rilevato a cose o persone

19:52 - Nuova scossa di terremoto, dopo quelle della notte tra sabato e domenica, tra Palermo e Ustica. Una sisma di magnitudo 3 gradi è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 17.55, in mare, a una profondità di circa 30 chilometri. Nessun danno a cose o persone è stato rilevato.

ÌxÅ

***Costa/Allegra potrebbe arrivare a Mahè già primo mattino giovedì***

TMNews -

**TMNews***"Costa/Allegra potrebbe arrivare a Mahè già primo mattino giovedì"*Data: **29/02/2012**

Indietro

Costa/Allegra potrebbe arrivare a Mahè già primo mattino giovedì

La compagnia: possibile anticipo arrivo, traino procede a 6 nodi

Roma, 28 feb. (TMNews) - Prosegue il rimorchio della nave da crociera "Costa Allegra", rimasta senza propulsione dopo un incendio in sala macchine, al largo delle Seychelles, e potrebbe anticipare il suo arrivo a Mahè già fin dalle prime ore del mattino di giovedì 1 marzo. Lo riferisce la compagnia Costa Crociere.

"Nel pomeriggio di oggi verso le 12.30 ora italiana (le 15.30 ora locale) i due rimorchiatori hanno raggiunto Costa Allegra e la stanno affiancando in assistenza così come la seconda nave da pesca d'altura che l'ha raggiunta", spiega in una nota Costa, aggiungendo: "Costa Allegra continua a essere trainata dalla nave da pesca d'altura battente bandiera francese Trevignon e mantiene una velocità di circa 6 nodi", e "con l'attuale velocità e le condizioni meteo stabili Costa Allegra potrebbe anche anticipare il proprio arrivo a Mahè nelle prime ore della mattina del 1 marzo".



*Il dopo Berlusconi di Vergassola è in un libro***Tempo, Il**

""

Data: 28/02/2012

Indietro

Il dopo Berlusconi di Vergassola è in un libro

28-02-2012

Satira Battute e aforismi i protagonisti di «Panta Rai» di Carlo Antini

«Veltroni confessa a Barbara D'Urso che gli piacerebbe essere il nuovo presidente bianconero. Come se la Juventus non avesse già abbastanza problemi». E ancora: «Terremoto nella Protezione civile. Bertolaso estratto ancora vivo da un cumulo di gnocca». E (ci mancherebbe altro) ce n'è anche per Berlusconi: «Alla presentazione delle quattro candidate del Pdl alle Regionali, Berlusconi ha riconosciuto la superiorità delle donne. Per dirne una, sono più brave loro a camminare coi tacchi». Oppure: «A Torino ostensione della sindone. "Quando avete finito, ridatemi l'accappatoio", ha detto Berlusconi». È proprio vero che da quando non c'è più lui la satira è in crisi. Profonda. Da quando l'ex premier non è più al governo, i comici stentano. Sono spaesati. Sperduti tra i mille rivoli di un governo tecnico. E allora molti comici allentano la tensione e ripiegano sulla carta stampata. Sui libri, dove è più facile mantenere il distacco dalla cronaca quotidiana. Così fa Dario Vergassola che, nel nuovo «Panta Rai» (Feltrinelli), fa un riferimento esplicito a Berlusconi, dedicandogli l'intero libro: «A Silvio, ci manchi!». Passa in rassegna gli ultimi quattro anni di cronaca tra politica, inciuci, scandali e soubrette. La notizia scorre, dalla tv arriva nel libro e diventa battuta. Perché, spesso, aggiungendo solo una parola, cambiando l'angolazione, il punto di vista con cui si guardano i fatti, una notizia può anche far sorridere, oltre che riflettere. E così, con «Panta Rai», Dario Vergassola rilegge e racconta il Paese reale e un Paese irreale, la nostra storia, il mondo. Tutto scorre: Berlusconi e la Minetti, Montezemolo e Marchionne, Bertolaso e Bossi, gli scandali economici e gli inciuci di palazzo, le orge di potere e le orge dopo il potere. Un libro per ridere, ma anche per ricordare un passato che altrimenti rischia di essere dimenticato in fretta. Nel libro l'introduzione di Travaglio, amico e fan di Vergassola. «Appena vedo Dario Vergassola, prima ancora che apra bocca, già rido...Forse è perché dietro quel nasone e quegli occhietti, già mi pare di intravedere quel che Dario sta per dire. E già so che mi farà ridere...Se la battuta non è un granché, per come la dice: con nonchalance, restando rigorosamente impassibile...ma con quella smorfietta da impunito, come dicono a Roma». Fino alla confessione di una stima che sfiora l'invidia. «Per questo, oltre alla risata - prosegue Travaglio - Dario mi strappa ogni volta una punta di invidia: perché le sue battute sono talmente semplici da darti l'impressione che esistano già in natura e basti pochissimo per afferrarle e farle proprie». Stima anche da parte di Serena Dandini che non perde occasione per prenderlo affettuosamente in giro. «Di due cose sono veramente appassionata: la satira e il giardinaggio. Quindi che dire? Che se queste battute fossero piante, sarebbero dei sempreverdi e se Vergassola fosse un albero, sarebbe senz'altro un Bonsai!». Tra il tormentone di Bossi e quello del figlio «Trotta», fa capolino anche il presidente Napolitano. «Napolitano non firma la riforma dell'art. 18 perché non ci sono abbastanza garanzie sui licenziamenti. Sacconi lo tranquillizza: «Ok, a te non ti tocchiamo». E non si salva neppure il Vaticano, con i presunti casi di pedofilia tra le gerarchie ecclesiastiche: «Pedofilia nel clero. Pubblicata la lettera pastorale di Pappalardo. È scritta su un foglio a righe di terza». Tra le grinfie di Vergassola non c'è pace neppure per il caro estinto. Come dimostrano le parole scritte dopo la morte di Sandra e Raimondo. «Muore Sandra Mondaini. Neanche sei mesi di tranquillità per il povero Raimondo».

***La nave Allegra alla deriva al largo delle Seychelles*****Tempo, Il**

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

La nave Allegra alla deriva al largo delle Seychelles

28-02-2012

Senza propulsione dopo un incendio nella sala macchine Nessun ferito. In arrivo due rimorchiatori per i soccorsi Andrea Acali a.acali@iltempo.it

Sembra un'autentica maledizione quella che ha colpito le navi della Costa Crociere. Dopo il disastro del 13 gennaio davanti all'isola del Giglio, un'altra nave della compagnia, la Costa Allegra, è rimasta coinvolta in un incidente mentre era in navigazione dal Madagascar verso il porto di Mahè, alle Seychelles. Questa volta, almeno, non sembrano esserci stati feriti. Un incendio si è sviluppato alle 10.39, ora italiana, nella sala macchine del transatlantico. Nessun danno alle persone ma la nave è rimasta senza propulsione, circa 200 miglia nautiche al largo dell'arcipelago dell'Oceano Indiano. A bordo si trovano 636 passeggeri di varie nazionalità e 413 membri dell'equipaggio. Gli italiani imbarcati sono 212, 126 passeggeri e 86 dell'equipaggio. Al contrario di quanto accaduto al Giglio, questa volta sembra che le comunicazioni siano state tempestive. «A titolo di precauzione - sottolinea la compagnia in una nota - a bordo è stato prontamente dato l'allarme di emergenza generale; tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio, non impegnati nella gestione dell'emergenza, si sono recati alle muster station con le dotazioni di sicurezza necessarie». La compagnia ha reso noto che l'incendio si è sviluppato «nel locale generatori elettrici situato a poppa, è stato domato e non si è esteso. Le procedure e il sistema antincendio di bordo sono stati prontamente attivati e le speciali squadre antincendio di bordo sono subito intervenute». La nave si trova a oltre 200 miglia a sud-ovest delle Seychelles e a circa 20 miglia da Alphonse Island. Dopo l'incidente sono partite le verifiche sullo stato della sala macchine per cercare di far ripartire le strumentazioni necessarie a riattivare la funzionalità della nave. Sono state avvertite le autorità competenti, tra cui il Maritime Rescue Control Centre di Roma, mentre la nave ha lanciato il segnale di richiesta di soccorso. Sul posto sono stati «dirottati» diversi mezzi, in particolare due rimorchiatori oceanici francesi. Secondo le previsioni, il primo doveva raggiungere la Costa Allegra intorno a mezzanotte, il secondo alle 4 di mattina. Ieri pomeriggio il mare nella zona era forza 4 con raffiche di vento a 25 nodi e acquazzoni in arrivo. «Un veivolo ha sorvolato la Costa Allegra e conferma che la situazione è tranquilla - ha detto il portavoce della Guardia Costiera Cosimo Nicastro - La situazione a bordo è sicura». Circostanza confermata dal console italiano alle Seychelles, Claudio Izzi: «Non ci sono problemi per la sicurezza e per i passeggeri». Da quanto è emerso, a bordo c'è anche un team di fucilieri di Marina del San Marco in servizio antipirateria.

*Tutti i numeri del salone di Lucca*

VOLONTARIATO. (28/02/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Tutti i numeri del salone di Lucca"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Volontariato](#)

[Di Redazione](#)

Volontariato. Tutti i numeri del salone di Lucca 28 febbraio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

#### Il successo di Villaggio Solidale: oltre 10mila presenze

La seconda edizione di Villaggio Solidale si è chiusa facendo registrare circa 10.500 presenze complessive in quattro giorni. Ben 1.500 in più dell'edizione 2011, che si era conclusa con la visita di 9mila persone. Al salone del volontariato italiano, al Polo Fiere di Lucca dal 23 al 26 febbraio, hanno preso parte 2.850 addetti ai lavori e 230 associazioni. Più di 50 gli eventi in programma, che hanno richiamato nelle 7 sale convegni circa 9.500 persone e 200 relatori. Centinaia i bambini che hanno preso parte ai laboratori creativi, 250 i ragazzi delle scuole superiori arrivati da tutta la Toscana per l'evento «Scuola e volontariato», oltre 600 i partecipanti complessivi al laboratorio «Spazio Comune» (che in due giorni ha visto la presenza di oltre 30 relatori). Sono stati 180 i volontari di protezione civile impegnati nel servizio sicurezza coordinati dal presidente del Radio Club Città di Lucca Cesare Pardini; mentre 83 i partner dell'edizione 2012 di Villaggio Solidale. Tra questi compaiono anche 3 Ministeri e 14 Regioni. Infine, lungo i 7.000 metri quadri espositivi, c'erano 80 espositori provenienti da tutta Italia. Mentre nei quattro giorni del salone, il sito ufficiale della manifestazione è stato visitato da 10.340 persone che hanno sfogliato complessivamente 28.460 pagine. Sono invece 458 coloro che si sono iscritti agli eventi in programma nel ricco calendario compilando il form on-line. Di fronte a questi risultati, hanno espresso grande soddisfazione tutti i promotori del salone: dal Centro nazionale per il volontariato alla Fondazione volontariato e partecipazione, dal Cesvot al Lucca Fiere e Congressi.

Tag associati all'articolo: [LuccaVillaggio solidale](#)

***Liberalizzazioni, Meloni: "Bene no grandi eventi a Protezione Civile"***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Liberalizzazioni, Meloni: "Bene no grandi eventi a Protezione Civile"*

Data: **29/02/2012**

Indietro

28/Feb/2012

**Liberalizzazioni, Meloni: "Bene no grandi eventi a Protezione Civile** FONTE : PD - Partito Democratico

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Feb/2012 AL 29/Feb/2012

LUOGO Italia

PD: "Ora può tornare a sua vera missione" di Marco Meloni, pubblicato il 28 febbraio 2012 , 24 letture "Il voto con il quale la commissione Industria del Senato ha approvato l'emendamento, che prevede l'esclusione dei grandi eventi dalle competenze della Protezione Civile, è un'ottima notizia". Lo afferma Marco Meloni, responsabile Riforma dello Stato e Pubblica Amministrazione della segreteria nazionale del Pd

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Lieve evento sismico in provincia di Latina***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Lieve evento sismico in provincia di Latina"*

Data: **29/02/2012**

Indietro

28/Feb/2012

**Lieve evento sismico in provincia di Latina** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Feb/2012 AL 29/Feb/2012

LUOGO Italia

28 febbraio 2012 Un evento sismico, localizzato in provincia di Latina, è stato avvertito dalla popolazione. Località prossime all'epicentro: Latina, Sermoneta e Pontinia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose  
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ringrazierà pubblicamente, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 di sabato 3 marzo, tutti coloro che hanno fattivamente contribuito com***

Comunicato Stampa: e volontari alle operazioni di pulizia delle strade dalla neve

**WindPress.it**

*"Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ringrazierà pubblicamente, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 di sabato 3 marzo, tutti coloro che hanno fattivamente contribuito com"*

Data: **29/02/2012**

Indietro

28/Feb/2012

**Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ringrazierà pubblicamente, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 di sabato 3 marzo, tutti coloro che hanno fattivamente contribuito come volontari alle operazioni di pulizia delle strade dalla neve** FONTE : Comune di Lugo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Feb/2012 AL 29/Feb/2012

LUOGO Italia - Ravenna

28/02/2012 Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, dopo aver ringraziato con una nota a mezzo stampa tutti coloro che hanno profuso un grande sforzo nello sgombero della neve dalle strade, dando anche un prezioso aiuto alle persone anziane o in difficoltà nell'uscire dalle proprie abitazioni, sabato 3 marzo, alle ore 10, nella Sala del Consiglio Comunale, premierà con un attestato la Protezione Civile della Bassa Romagna, il Gruppo Radioamatori AARICB, il gruppo di extracomunitari residenti...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***CALABRIA: DELIBERE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATE DALLA GIUNTA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"CALABRIA: DELIBERE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATE DALLA GIUNTA"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**CALABRIA: DELIBERE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATE DALLA GIUNTA**

Catanzaro, 28 febbraio 2012 - Relativamente alle delibera di protezione civile approvate il 24 febbraio dalla Giunta, su proposta del Presidente Scopelliti, è intervenuto il Sottosegretario alla Presidenza con delega alla protezione civile Franco Torchia. Di fronte alle situazioni di emergenza a cui è sottoposto in maniera continuativa il territorio regionale la Protezione civile calabrese è tesa sempre più a coinvolgere ed utilizzare pienamente tutte le competenze presenti nella nostra Regione. In questo contesto un ruolo particolare è svolto dagli Ordini Professionali tecnici chiamati al monitoraggio preventivo e alla verifica delle situazioni che si verificano in seguito alle emergenze. Per quanto riguarda le attività di pianificazione attualmente in atto nella zona del Pollino dove si è registrato uno sciame sismico, la Protezione civile regionale sta provvedendo alla verifica della consistenza del patrimonio edilizio pubblico e privato sia nella fase di indagine preventiva, che immediatamente dopo il verificarsi di un sisma significativo. Tale attività va estesa ad un territorio più ampio e richiede il coinvolgimento di vari professionisti che si può rendere possibile soltanto sulla base di apposite Convenzioni. “La stipula di questa Convenzione – ha dichiarato il sottosegretario Torchia – è in linea con l'Accordo Quadro di Collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, stipulato il 13 novembre 2009, che regola gli ambiti e le modalità del concorso degli Ingegneri alla protezione civile per una fattiva ed ottimale diffusione ed applicazione sul territorio delle norme di protezione civile relative alle fasi di previsione, di prevenzione, del soccorso e del superamento delle emergenze. Del resto, la stessa legge 225 del 1992 stabilisce che gli Ordini ed i Collegi professionali concorrono all'attività di protezione civile. Il nostro intendimento è quello di instaurare un rapporto organico di collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione di programmi formativi di aggiornamento e di specializzazione professionale in materia di sicurezza ambientale e di protezione civile per il concorso degli ingegneri, iscritti all'Ordine, alle attività di protezione civile. Ma anche quello di costituire squadre miste di tecnici specializzati per la verifica del patrimonio edilizio strategico pubblico e privato nell'ambito delle pianificazioni comunali di emergenza”. La Giunta ha inoltre approvato, nella seduta odierna, lo schema di Protocollo di intesa che consente alla Protezione civile calabrese di sviluppare ulteriormente i rapporti di collaborazione già in essere con il Gruppo Ferrovie dello Stato Spa (Rfi e Trenitalia), concordando modalità operative da attuare in caso di emergenza e definendo protocolli di interscambio di informazioni. “Con le Ferrovie – ha aggiunto Torchia – possiamo lavorare insieme ad un migliore coordinamento di alcune fasi di previsione e prevenzione e di gestione delle emergenze di carattere ferroviario causate da eventi meteorologici di particolare intensità o comunque da contesti sociali ad elevata criticità. Rfi assicurerà alla nostra Sala operativa il flusso informativo necessario a supporto degli interventi di protezione civile”.

<<BACK

## **EMERGENZA NEVE, LE MARCHE SI ATTIVANO PER ACCEDERE AL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA. LA GIUNTA INCONTRA IL DIRIGENTE NAZIONALE D'ANGELO. SPACCA. 'OPERATIVI IN TUTTE LE**

SEDI PER REPERIRE RISORSE'. | marketpress notizie

### **marketpress.info**

"EMERGENZA NEVE, LE MARCHE SI ATTIVANO PER ACCEDERE AL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA. LA GIUNTA INCONTRA IL DIRIGENTE NAZIONALE D'ANGELO. SPACCA. 'OPERATIVI IN TUTTE LE"

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**EMERGENZA NEVE, LE MARCHE SI ATTIVANO PER ACCEDERE AL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA. LA GIUNTA INCONTRA IL DIRIGENTE NAZIONALE D'ANGELO. SPACCA. 'OPERATIVI IN TUTTE LE SEDI PER REPERIRE RISORSE'.**

Ancona, 28 Febbraio 2012 - La Regione Marche ha avviato l'istruttoria amministrativa per accedere al Fondo di solidarietà dell'Unione europea e recuperare risorse da destinare all'emergenza neve. La richiesta va presentata a Bruxelles attraverso lo Stato italiano, insieme alla documentazione sui danni subiti, che viene certificata dalla Protezione civile nazionale. Proprio per consentire la corretta predisposizione degli atti richiesti dall'Unione, il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, ha invitato il dirigente delle Relazioni internazionali del dipartimento nazionale della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, Luigi D'angelo, a illustrare alla Giunta e ai dirigenti regionali le modalità operative per accedere al Fondo. Le Regioni interessate all'emergenza neve del 2012 sono undici: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria. Il Fondo europeo prevede una dotazione, per tutta l'Unione, di un miliardo di euro. L'intervento copre il 2,5 per cento del danno riconosciuto dalla Commissione europea. 'Le Marche si stanno attivando in tutte le sedi, nazionali ed europee, per accedere ai fondi necessari a ripristinare i danni causati dall'eccezionale nevicata che ha devastato il territorio regionale e gran parte di quello nazionale' afferma Spacca 'Dopo la gestione dell'emergenza, la cui validità ed efficacia sono state riconosciute in tutte le sedi, ora stiamo operando per reperire le risorse necessarie a recuperare la normalità e aiutare le comunità locali duramente colpite. Confidiamo sul manifestato impegno del governo nazionale per assicurare il rimborso dei costi sostenuti dai Comuni e dalle Province nella fase dell'emergenza. Sul fronte dei danni, argomento molto più complicato, contiamo anche nel sostegno dell'Unione europea, che dovremo assecondare con l'invio di una documentazione dettagliata, sulla quale stiamo lavorando, in stretta sintonia con il dipartimento nazionale della Protezione civile'. Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Ue) consente di affrontare le situazioni d'emergenza' ha riferito D'angelo 'in maniera rapida, efficace e flessibile'. Serve a fronteggiare catastrofi naturali, con serie ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini, sull'ambiente naturale o sull'economia di una o più regioni o di uno o più Stati. Le informazioni richieste dall'Ue riguardano sostanzialmente i danni subiti e la stima dei costi necessari per il ripristino. Prevede due tipologie di catastrofi, per le quali è possibile richiedere il sostegno della Ue: quelle definite 'gravi', con danni stimati superiori a 3,466 miliardi di euro; quelle avvenute su scala 'regionale', quindi con danni inferiori agli oltre 3 miliardi, ma che abbiano interessato la maggior parte della popolazione, con profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica della regione stessa'. L'Italia chiederà l'attivazione di questa seconda opportunità. Come le altre Regioni coinvolte, le Marche invieranno (entro il 20 marzo) la documentazione con le spese per il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature, l'alloggio della popolazione e l'organizzazione dei soccorsi, la messa in sicurezza del patrimonio culturale, la 'ripulitura' delle zone danneggiate. Il Fondo opera dal 2002: l'Italia ha chiesto l'attivazione undici volte, ottenendo riscontro positivo per quattro calamità'.

<<BACK



***SPESE PER EMERGENZA NEVE IN CAMPANIA: CHIESTI RIMBORSI PER 16 MILIONI E MEZZO DI EURO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SPESE PER EMERGENZA NEVE IN CAMPANIA: CHIESTI RIMBORSI PER 16 MILIONI E MEZZO DI EURO"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**SPESE PER EMERGENZA NEVE IN CAMPANIA: CHIESTI RIMBORSI PER 16 MILIONI E MEZZO DI EURO**

Napoli, 28 febbraio 2012 - "Ammontano a 16 milioni 563mila le spese sostenute complessivamente dagli enti presenti nel territorio regionale per far fronte all'emergenza neve." Così l'assessore alla Protezione civile di Palazzo Santa Lucia Edoardo Cosenza, che ha appena trasmesso il prospetto complessivo al capo del Dipartimento Nazionale di Protezione civile Franco Gabrielli, ed è in attesa delle decisioni del Governo in merito alle modalità di copertura della spesa. "In totale - ha dichiarato l'assessore Cosenza - sono 256 i Comuni campani che hanno chiesto rimborsi per i costi sostenuti. Le province più colpite sono state quella di Avellino (con 106 Comuni su 119 che hanno inoltrato il rendiconto) e quella di Benevento (con 67 Comuni su 78). Sono 39 le richieste pervenute da Comuni della provincia di Caserta, 38 quelle del territorio salernitano e 6 dalla provincia di Napoli. A questi costi vanno aggiunti quelli sostenuti e certificati dalle Province di Avellino, Benevento e Caserta. Vanno poi considerate le spese sostenute dalla Regione, prevalentemente per l'acquisto di sale e per il nolo di piattaforme aeree utilizzate dai Vigili del fuoco, in particolare per la rimozione dei lastroni di ghiaccio dai tetti. Grazie ad un enorme sforzo organizzativo dell'assessorato e dell'Arcadis e con la collaborazione dei Comuni e delle Province colpite, siamo riusciti ad approntare e trasmettere al Governo il rendiconto dettagliato in tempi record. "Il quadro complessivo - ha evidenziato l'assessore regionale - è in linea con la geografia del territorio regionale e con la direzione della perturbazione nevosa. Considerando il dettaglio e procedendo da Nord verso Sud, si registrano in provincia di Caserta, le richieste dei Comuni intorno al complesso di Roccamonfina e dei Monti del Matese; la spesa richiesta è stata complessivamente di circa 1,6 milioni di Euro. Il Sannio è stato quasi completamente investito dall'emergenza neve (incluso il capoluogo, Benevento), esclusa solo la Valle Telesina; le spese complessive sono di quasi 5 milioni di euro. Anche l'Irpinia è stata colpita quasi interamente, tranne la zona del Vallo di Lauro-baianese, con spese di oltre 9 milioni di euro. Poche le richieste provenienti dalla provincia di Napoli, dove risultano coinvolti 2 Comuni dell'Isola di Ischia (Barano e Serrara Fontana, in prossimità del Monte Epomeo) e alcuni Comuni dei Monti Lattari (sia in Penisola Sorrentina che Amalfitana), che hanno registrato nevicate come non se ne ricordavano da molti decenni; la spesa complessiva è modestissima, circa 50.000 euro. Modesta anche l'entità delle spese sostenute da alcuni comuni del salernitano: risultano pervenuti i rendiconti di alcune cittadine confinanti con l'Irpinia, nell'appennino campano-lucano e in alcune zone a quota elevata del cilentano e dei monti Alburni, oltre che di alcuni centri della Penisola Amalfitana/monti Lattari, per un totale di circa 400.000 Euro", ha concluso Cosenza. Questo il prospetto per macro-voci: Avellino Provincia Avellino 2.006.217,98; Comune Avellino 1.567.506,75; Comune Ariano Irpino 246.585,73; Altri Comuni 5.373.987,72; Tot. 9.194.298,18. Benevento Provincia Benevento 920.536,44; Comune Benevento 1.163.304,71; Altri Comuni 2.725.699,87; Altro 120.066,07; Tot. 4.929.607,09. Caserta Provincia Caserta 693.240,55; Comuni 753.058,73; Altro 130.640,00; Tot. 1.576.939,28. Napoli Provincia e Comuni 45.772,54. Salerno Comuni 393.749,41; Regione Sale per Province e Comuni 241.104,60; Arcadis e Protezione Civile 46.150,22; Piattaforme in uso Vvff 135.871,03; Totale 16.563.492,35.

<<BACK

***AL VIA IL CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN BASILICATA NEL SISTEMA CONFLUIRANNO DATI SUL MONITORAGGIO DI ACQUA, ARIA E SUI MOVIMENTI FRANOSI. IL CENTRO SARA INTERCONNESSO CON IL***

DIPARTIMENTO AMBIENTE, LA PROTEZIONE CIVILE E L'OSSERVATORIO AMBIENTALE DELLA VAL D'AGRI | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"AL VIA IL CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN BASILICATA NEL SISTEMA CONFLUIRANNO DATI SUL MONITORAGGIO DI ACQUA, ARIA E SUI MOVIMENTI FRANOSI. IL CENTRO SARÀ INTERCONNESSO CON IL"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

AL VIA IL CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN BASILICATA NEL SISTEMA CONFLUIRANNO DATI SUL MONITORAGGIO DI ACQUA, ARIA E SUI MOVIMENTI FRANOSI. IL CENTRO SARÀ INTERCONNESSO CON IL DIPARTIMENTO AMBIENTE, LA PROTEZIONE CIVILE E L'OSSERVATORIO AMBIENTALE DELLA VAL D'AGRI

Potenza, 28 febbraio 2012 - Al via il Centro di monitoraggio ambientale. Realizzato dal Dipartimento all'Ambiente e gestito dall'Arpab, la nuova struttura sarà il "cruscotto ambientale" della Regione Basilicata, cioè il punto dove convergeranno tutte le informazioni relative allo stato dell'ambiente e dai cui partire per mettere a punto le misure e le politiche ambientali. Oltre ai dati rilevati ed elaborati attualmente, confluiranno, infatti, sul sistema ogni nuovo dato sui monitoraggi, come, per esempio, sull'Eni in Val d'Agri, sulla Total a Tempa Rossa, e sulla Fenice in connessione con la Protezione civile, il Dipartimento Ambiente e l'Osservatorio ambientale della Val d'Agri, così da avere in tempo reale le informazioni. Il Centro di monitoraggio ambientale è stato presentato questa mattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione Vito De Filippo, l'assessore regionale all'Ambiente Vilma Mazzocco, il dirigente generale del Dipartimento Ambiente Donato Viggiano e il dirigente generale dell'Arpab Raffaele Vita. Le attività del Centro sono focalizzate principalmente sulle tematiche del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, del monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque e dei movimenti franosi, ma il sistema potrà essere applicato a tutte le tematiche ambientali di competenza dell'Arpab. I dati raccolti confluiranno in una Rete di monitoraggio ambientale. Oltre alle nuove stazioni e ai nuovi sistemi è prevista la riattivazione di 31 stazioni meteorologiche già dispiegate sul territorio della Regione Basilicata ma inutilizzate e la realizzazione di due Laboratori mobili per il monitoraggio della qualità delle acque e dell'inquinamento atmosferico. Il cuore del Centro di monitoraggio ambientale è rappresentato dal Centro di controllo, che è situato nella sede dell'Arpab. Questo è il punto di convergenza dei dati provenienti dalle diverse fonti (stazioni di acquisizione, laboratori fissi e mobili, fonti informative esterne), per essere poi organizzati e catalogati in archivi. Il Centro, inoltre, avrà anche la funzione di gestire l'interfaccia di esposizione dei dati verso gli utenti. Che cos'è il Centro di monitoraggio ambientale - Il Centro di monitoraggio ambientale, realizzato da un raggruppamento di imprese da sempre impegnate nella prevenzione e gestione dei rischi ambientali (Sma, Tab consultino e Ebc), rappresenta un sistema aperto e modulare in quanto sarà possibile integrare ulteriori sottoreti di monitoraggio nell'ambito delle tematiche già trattate o di nuove di interesse dell'Arpab. La Rete di monitoraggio ambientale è suddivisa in vari sottosistemi. - Sottosistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico: ha come scopo il potenziamento del sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico esistente attraverso la realizzazione di un sistema di misura del profilo del vento e della temperatura nello stato limite dell'atmosfera. I dati provenienti dalla rete pre-esistente potranno essere, inoltre, utilizzati per la validazione del sistema modellistico di diffusione degli inquinanti sul territorio. - Sottosistema di monitoraggio delle acque: prevede l'installazione e configurazione sul territorio di 42 stazioni di monitoraggio per le precipitazioni anche nevose, per misurare i parametri caratterizzanti la qualità delle acque e per valutare il livello dei principali corsi d'acqua e per controllare gli invasi. I dati raccolti saranno utilizzati per alimentare il modello meteorologico, per la modellazione del ciclo idrologico (in ambiente Gis), per la simulazione afflussi-deflussi e per l'analisi di impatto di carichi inquinanti puntuali o diffusi. - Sistema di monitoraggio delle frane: ha come obiettivo di monitorare, in via sperimentale i fenomeni franosi presso due siti nelle aree



***LAGO IDRO, REGIONE:AVANTI NONOSTANTE IDRO E ANFO INTERVENTI URGENTI PER LA SICUREZZA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LAGO IDRO, REGIONE:AVANTI NONOSTANTE IDRO E ANFO INTERVENTI URGENTI PER LA SICUREZZA"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**LAGO IDRO, REGIONE:AVANTI NONOSTANTE IDRO E ANFO INTERVENTI URGENTI PER LA SICUREZZA**

Milano, 28 febbraio 2012 - "Nonostante il no dei Comuni di Anfo e Idro noi andiamo avanti lo stesso. Lo facciamo per le urgenze relative alla sicurezza, evidenziate dalla Protezione Civile Nazionale e dal Registro Dighe Italiane". E' quanto hanno dichiarato gli assessori regionali al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti e all'Agricoltura Giulio De Capitani al termine dell'incontro di ieri del Collegio di Vigilanza per l'Accordo di programma per il lago d'Idro, convocato in via straordinaria e urgente su richiesta dei sindaci di Anfo e Idro. In questa sede, i due sindaci, oltre a chiedere la proroga del termine di sottoscrizione dei progetti di valorizzazione ambientale connessi all'intervento di messa in sicurezza del lago d'Idro (fissata per il 1 marzo), hanno comunicato che non sottoscriveranno il documento. "L'intervento di messa in sicurezza del lago d'Idro - hanno sottolineato Daniele Belotti e Giulio De Capitani - è un intervento importante, nel quale Regione Lombardia investirà complessivamente oltre 60 milioni di euro, di cui 10,5 milioni per opere di compensazione ambientale". "La decisione dei sindaci di Idro e Anfo di non sottoscrivere l'Accordo nei tempi previsti non fermerà il progetto, ma ci obbliga a fare ricorso alla Corte dei Conti per danno erariale. Regione Lombardia, infatti, ha già anticipato ai Comuni rivieraschi circa 300.000 euro per la progettazione degli interventi di compensazione ambientale (di cui 105.000 ad Anfo, 76.000 a Idro, 85.000 a Bagolino e 33.000 al Comune di Lavenone), ingenti risorse pubbliche, che, in quanto tali, sono di tutti i cittadini e non devono essere sprecate". "Per noi - hanno aggiunto gli assessori Belotti e De Capitani - l'intervento sul lago d'Idro è di primaria importanza per la sicurezza dell'area e per la regolazione del lago e delle acque a valle ed è anche per questo che Regione Lombardia ha ritenuto di investire altri 10 milioni di euro con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il lago, grazie anche a progetti turistici importanti, alla stesura dei quali, in particolare quelli inerenti la navigazione, ha partecipato anche la Provincia di Brescia". "Non vogliamo assolutamente - hanno concluso Daniele Belotti e Giulio De Capitani -, come sostiene qualcuno, pregiudicare la situazione attuale, trasformando il lago in uno stagno. Vogliamo piuttosto migliorare le sue potenzialità nella piena sicurezza sia dei residenti sia di chi abita lungo la valle del Chiese".

<<BACK

**VIABILITÀ: A MONTENARS, ENTRO 2013 SÌ O NO CIMPELLO-SEQUALS**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"VIABILITÀ: A MONTENARS, ENTRO 2013 SÌ O NO CIMPELLO-SEQUALS"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**VIABILITÀ: A MONTENARS, ENTRO 2013 SÌ O NO CIMPELLO-SEQUALS**

Montenars, 28 febbraio 2012 - "In un momento così delicato per il Paese e per tutti noi, smorzare i toni e dialogare serenamente anche in presenza di posizioni diverse è necessario ma soprattutto doveroso". Lo sostiene l'assessore a Infrastrutture e viabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che a Montenars (Ud), accompagnato dal consigliere regionale Luigi Cacitti, ha incontrato i rappresentanti delle autorità locali tra i quali il commissario del Comune ospitante, Claudio Sandruvi, e i sindaci di Gemona, Paolo Urbani, e Artegna, Aldo Daici. "La Cimpello-sequals-gemona - ha affermato Riccardi, raccogliendo la richiesta di sostegno formulata da Sandruvi - è una grande opera che serve e rispetto alla quale, in un senso o nell'altro, una decisione va presa entro la fine della legislatura. Altrimenti - ha aggiunto - sarebbe inutile continuare a parlarne". Viabilità a parte, il commissario di Montenars ha invocato l'intervento della Regione per la sistemazione di due strutture giudicate molto importanti dal Comune, la scuola materna e la sede della Protezione civile. Assicurando la massima attenzione a tutte le tematiche esposte "da una Montenars che ha lavorato e lavora con impegno e competenza", Riccardi ha apprezzato il richiamo a rigore e riforme strutturali formulato dal sindaco di Gemona. "Riforme e infrastrutture sono fondamentali per superare la crisi e favorire il rilancio", ha precisato l'assessore regionale, ribadendo quanto sia essenziale ridurre i costi e aumentare l'efficienza, privilegiando le scelte ad ampio respiro e di giusta prospettiva a quelle tipiche da campagna elettorale caratterizzate da facili proclami o polemiche strumentali.

<<BACK

***DEPURATORI GIOIA DEL COLLE: ENTRO 12 MARZO SBLOCCO PRATICHE***  
***E***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DEPURATORI GIOIA DEL COLLE: ENTRO 12 MARZO SBLOCCO PRATICHE"*

Data: **28/02/2012**

Indietro

Martedì 28 Febbraio 2012

**DEPURATORI GIOIA DEL COLLE: ENTRO 12 MARZO SBLOCCO PRATICHE**

Bari, 28 febbraio 2012 - Entro il 12 marzo prossimo, la Provincia di Bari fornirà ad Acquedotto pugliese e all'Autorità idrica pugliese il parere sullo scarico in Lama delle Vigne dell'impianto di depurazione gestito da Aqp. Entro la stessa data, il comune di Gioia del Colle verificherà che il proprio impianto presente in zona Pip possa essere attivato recependo gli scarichi trattati dell'impianto di depurazione dei reflui del settore lattiero - caseario. Sempre entro il 12 marzo, Acquedotto pugliese eseguirà tutte le verifiche idrauliche sul collettore che dall'impianto di depurazione convoglia le acque trattate ai campi di spandimento, per accertare la possibilità che possa ricevere anche le acque trattate dall'impianto di depurazione della zona Pip. Conseguito auspicabilmente il parere favorevole dell'Amministrazione provinciale, l'Autorità idrica pugliese sarà chiamata ad autorizzare, entro il 19 marzo, la spesa per la realizzazione del nuovo collettore del depuratore comunale, che bypassando l'attuale recapito dei campi di spandimento, possa riversare le acque sanificate nella Lama delle Vigne. Questo il cronoprogramma stabilito questa mattina a Bari nel corso dell'incontro tecnico convocato e presieduto dall'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. Durante la scorsa riunione, con il consenso della Provincia di Bari e del Comune di Gioia del Colle, il tavolo era stato aggiornato ad oggi proprio allo scopo di attuare la previsione contenuta nel Piano di Tutela delle acque, di scaricare in Lama delle Vigne le acque depurate dagli impianti di depurazione dei reflui urbani e del settore lattiero - caseario, a servizio del Comune di Gioia del Colle. Le problematiche emerse riguardavano due distinte criticità, legate a due diversi impianti di depurazione presenti a Gioia del Colle, che convergevano nella necessità di individuare un recapito finale adeguato a quanto previsto dal Piano di tutela delle Acque. Il primo impianto tratta i reflui civili ed attualmente scarica in campi di spandimento privi di permeabilità e che a seguito di scarichi anomali producono i miasmi insopportabili che i cittadini giustamente denunciano; il secondo impianto, realizzato dalla comunità montana con lo strumento della finanza di progetto, al momento è in fase di ultimazione ma è privo di un recapito finale.

<<BACK

***CIA: AMIANTO, CHIEDIAMO UN URGENTE INTERVENTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA QUALE CONTRIBUTO PER ABBATTERE I COSTI AGGIUNTIVI NECESSARI PER SMALTIRE***| [marketpress notizie](#)**marketpress.info***"CIA: AMIANTO, CHIEDIAMO UN URGENTE INTERVENTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA QUALE CONTRIBUTO PER ABBATTERE I COSTI AGGIUNTIVI NECESSARI PER SMALTIRE"*Data: **28/02/2012**[Indietro](#)

Martedì 28 Febbraio 2012

**CIA: AMIANTO, CHIEDIAMO UN URGENTE INTERVENTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA QUALE CONTRIBUTO PER ABBATTERE I COSTI AGGIUNTIVI NECESSARI PER SMALTIRE**

Bologna - “Chiediamo adeguate risorse alla Regione Emilia Romagna da destinare agli imprenditori agricoli per contenere i costi aggiuntivi necessari per smaltire l'amianto dei fabbricati rurali”. Lo sollecita la Cia dell'Emilia Romagna che denuncia ingenti danni alle strutture agricole che hanno subito crolli delle coperture a causa delle ingenti nevicate delle settimane scorse. Fin dalle prime precipitazioni nevose l'associazione ha segnalato i disagi della nevicata eccezionale ed aveva immediatamente richiesto alle Regione la dichiarazione dello stato di calamità naturale “consapevole della straordinarietà degli eventi e dei danni che da subito iniziavano ad intravedersi”. Le prime stime prudenziali valutano in oltre 25 milioni di euro i danni alle sole strutture agricole. Si tratta di stalle, fienili e capannoni, ricoveri attrezzi, prevalentemente concentrati nelle province di Forlì-cesena e Rimini. “Tale importo inevitabilmente è destinato ad aumentare con il procedere delle valutazioni ed in particolare se si considera che buona parte delle coperture crollate sotto il peso della neve erano realizzate in cemento amianto (eternit) – osserva Antonio Dosi, presidente della Cia Emilia Romagna – e trattandosi di materiali estremamente pericolosi i costi per la loro rimozione e smaltimento, nel rispetto delle normative vigenti, sono decisamente elevati, dovendosi effettuare in condizioni di assoluta sicurezza, allo scopo di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini”. La Confederazione emiliano romagnola sollecita pertanto la Regione, fermi restando gli interventi previsti per le strutture dal Fondo di Solidarietà Nazionale, a stanziare un adeguato finanziamento finalizzato “ad alleviare i costi aggiuntivi”. “Le condizioni di difficoltà in cui si trova da anni la nostra agricoltura e l'esigenza di dare rapide risposte alle aziende in difficoltà impongono l'approvazione di misure rapide, incisive e di non eccessivo impegno finanziario per le istituzioni, capaci di dare adeguato sostegno a chi ne ha giustificato bisogno – conclude Dosi - allo scopo di evitare processi di crisi e la chiusura di imprese vitali ed indispensabili per la tutela e la salvaguardia del nostro territorio”.

[<<BACK](#)